

Giorgetti e il nodo-Mes: «Da ministro l'avrei votato»

Il responsabile leghista dell'Economia: «Non era aria». Le opposizioni all'attacco dell'esecutivo

CAPPELLERI / ALLE PAG. 4 E 5



IL COMMENTO

IL RISPETTO RECIPROCO
FRA ATTORI POLITICI

SERGIO BARTOLE / PAG. 25

IL PRESIDENTE FVG

CONFERENZA DEL GOVERNATORE

Fedriga:
«Il 2024 l'anno
del ritorno
delle Province»



Un Friuli Venezia Giulia che ha raggiunto una stabilità economica «senza eguali» e che in molti campi oggi può permettersi di guidare la fila: è «un passo avanti» nelle strategie per la transizione energetica, grazie ai 100 milioni di contributi per il fotovoltaico «dei quali hanno beneficiato 13.400 famiglie», ma anche negli investimenti «senza pari in Italia» a sostegno della famiglia e della natalità, e poi per i fondi stanziati per i danni da maltempo e per quelli per il diritto allo studio.

COLONI / APAG. 2

FRA BILANCIO E PROGRAMMA

**«Un passo avanti
sul resto d'Italia
La grande sfida
è la sanità»**

Il 2024 sarà l'anno della riforma sanitaria. Il presidente Massimiliano Fedriga annuncia di voler mettere mano a un sistema che costa sempre più, ma non riesce a produrre un parallelo incremento della performance. Il vigore che ci mette Fedriga fa capire che la priorità del Friuli Venezia Giulia passa per ospedali e assistenza territoriale. D'AMELIO / APAG. 3

CALCIO, IL BIG MATCH AL ROCCO CONTRO IL PADOVA FINISCE 0-1

L'Unione non supera la prova derby



ESPOSITO, RODIO, SARTI E TOSQUES / ALLE PAG. 48, 49 E 50

FOTO ANDREA LASORTE

LA NUOVA LINEA MARITTIMA: TEMPO DI PERCORRENZA 50-55 MINUTI

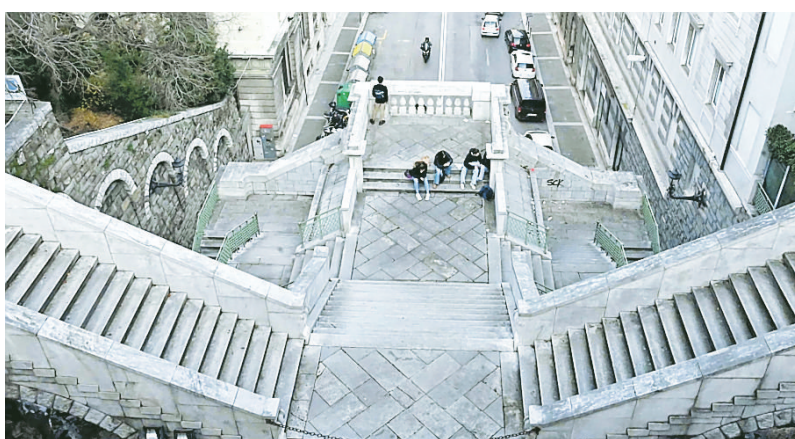
Bus del mare dall'estate

Il tragitto dal Molo IV a Miramare verrà coperto da un'imbarcazione a propulsione elettrica

Cinque «autobus marittimi» giornalieri per portare bagnanti e turisti dalle Rive a Miramare in una cinquantina di minuti.

È quanto accadrà a partire dalla prossima estate grazie a un emendamento presentato dal consigliere regionale di FdI, Claudio Giacomelli, e fatto proprio dalla giunta regionale nell'ultima finanziaria. Il progetto è stato illustrato ieri mattina nel Salotto azzurro del Comune di Trieste, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore comunale all'Urbanistica Michele Babuder e dello stesso Giacomelli.

CODAGNONE, L. DEGRASSI
E GRECO / APAG. 32 E 33



Rapinata sulla Scala dei Giganti

Una veduta di Scala dei Giganti / APAG. 37

TONERO / A PAG. 36

**Gli scolari rimasti
senza pasti
per lo sciopero
delle mense**

TALLANDINI E SALVINI / PAG. 35

**Pareri discordanti
sulla cabinovia
fra commissari
agli Usi civici**

I CONSIGLI DELLA NOSTRA REDAZIONE

C'è un libro sotto l'albero

Dai saggi, ai gialli, dai bestseller ai libri sull'arte. All'ultimo momento manca sempre un regalo. Un libro, allora, ma di fronte ai banconi e agli scaffali ecco quello che gli inglesi chiamano «choice overload», quel leggero panico che nasce dall'eccesso di opzioni tra cui scegliere. Allora proviamo a ridurre le possibilità, tre per ogni tipo di libro. E in più i consigli dei giornalisti e dei collaboratori del Piccolo.

/ APAG. 42 E 43



I consigli per le letture delle feste

Galà dell'Operetta e del Musical



www.ilrossetti.it - www.triesteoperetta.it
info@triesteoperetta.it

Acquisto biglietti: Biglietteria Rossetti
TicketPoint di Corso Italia e online

IN COLLABORAZIONE CON
f v g ORCHESTRA
Associazione Musicale Aurora Ensemble



PRESENTA
Umberto Bosazzi

ilRossetti

con
**ANDREA BINETTI, JADRANKA JOVANOVIĆ,
SERGEY KANYGIN, STEFANIA SECULIN,
GIANLUCA STICOTTI, ILARIA ZANETTI**

con la partecipazione straordinaria di **ARMANDO ARIOSTINI**
XXXIII Premio Internazionale dell'Operetta

corpo di ballo: **Noemi Gaggi, Robin Ienco, Luca Miclausig,
Alex Devetak** - coreografie di **NOEMI GAGGI**

FVG ORCHESTRA

direttore **ROMOLO GESSI**
con **Antonio Kozina** AL VIOLINO

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE 2023
ore 20.30 - POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI - TRIESTE

2023: il bilancio del presidente Fedriga



SALUTE

Le liste d'attesa, problema irrisolto

Il governatore Fedriga ha ammesso che la sanità è il terreno sul quale, nonostante l'aumento delle risorse stanziate, andranno fatti ulteriori sforzi. Uno dei temi nodali è quello delle liste d'attesa: per ridurre la Regione ha stanziato 10 milioni, ma recenti dati Agenas indicano che il tema è irrisolto. Le tempistiche - dicono dati regionali - sono migliori per gli esami diagnostici che per le visite specialistiche.



SOCIETÀ ALTO ADRIATICO

Autostrade, il rebus della nomina

Su Gabriele Fava, presidente della Società Alto Adriatico proposto dal Governo alla presidenza Inps, Fedriga ha detto: «Ringrazio il presidente che in questi mesi ha fatto un lavoro straordinario». Se necessario «a seguito di approfondimenti, provvederemo alla nomina del nuovo presidente. La scelta di Fava conferma l'alta qualità della nomina che avevamo fatto». In ballo pure il cantiere terza corsia.



LA RIFORMA DEI TRIBUTI LOCALI

Le tasse sulla seconda casa

Sulla riforma dei tributi locali Fedriga ha detto che «ha permesso di sostituire l'Imu con l'Ilva e rendere il nostro territorio più competitivo. Un successo derivante dall'aumento delle competenze regionali, che puntiamo ad ampliare ulteriormente». Fedriga ha fatto riferimento alla seconda casa: «credo non debba essere tassata come la terza o la quarta, per chi ce l'ha. Rifletteremo in tal senso».

Le cose fatte

«Dalla transizione green al lavoro: la Regione è un passo avanti»

Elisa Coloni

Un Friuli Venezia Giulia che ha raggiunto una stabilità economica «senza eguali» e che in molti campi oggi può permettersi di guidare la fila: è «un passo avanti» nelle strategie per la transizione energetica, grazie ai 100 milioni di contributi per il fotovoltaico «dei quali hanno beneficiato 13.400 famiglie», ma anche negli investimenti «senza pari in Italia» a sostegno della famiglia e della natalità, e poi per i fondi stanziati per i danni da maltempo e per quelli per il diritto allo studio. E, ancora, per gli investimenti esteri sul territorio regionale «triplicati», per il tasso di disoccupazione «al 4,7 per cento, più basso di quello nazionale, che supera il 7», per la prima Capitale europea della cultura transfrontaliera e per la Valle dell'idrogeno, la prima transnazionale, pure quella. Infine, per quei 10 milioni di presenze turistiche superate nel 2023: un obiettivo rincorso e atteso, annunciato ieri dal governatore Fedriga con soddisfazione, perché «è un record storico per la nostra regione, che così registra un aumento delle presenze che sfiora il 2 per cento, mentre il dato nazionale è in calo dell'1,5».

In Regione è stato il giorno della tradizionale conferenza stampa di fine anno della giunta, ma è stato soprattutto il giorno di Massimiliano Fedriga che, protagonista nel luccicante salone delle sedute nel palazzo di piazza Unità, ha sfoderato i numeri di un 2023 di «grandi risultati» e annunciato gli impegni per il 2024, grazie alla «legge di stabilità più corposa della storia, con 641 milioni in più rispetto all'anno precedente». Senza però negare «il lavoro che resta ancora

MASSIMILIANO FEDRIGA

A DESTRA, NELLA CENTRALE DELLE TRE
FOTO SCATTATE DA ANDREA LASORTE

«Raggiunta una stabilità economica senza pari in Italia. Disoccupazione, tasso più basso di quello nazionale»

«Superati i 10 milioni di presenze turistiche. Rilevanti gli investimenti per dare slancio alla Capitale europea della cultura»

«Attenzione a famiglia e imprese. Su Wärtsilä speravo di annunciare una soluzione già in questo periodo»

da fare, in particolare in sanità» e senza nascondere un rimpianto, quando gli si chiede cosa farebbe diversamente, se potesse riportare indietro le lancette dell'orologio, e la risposta cade sulla crisi Wärtsilä a Trieste: «Abbiamo svolto un lavoro enorme, spesso anche sopperendo a ciò che l'azienda non ha fatto, e una soluzione si troverà, ma speravo di raggiungerla prima e di annunciarla nel 2023 - le parole del governatore -. Purtroppo così non è stato ed è una delle cose che mi auguro di poter annunciare nel 2024».

Una punta di amarezza, l'unica, in una mattinata dedicata a rivendicare il lavoro svolto in questi dodici mesi dall'esecutivo regionale. Esecutivo schierato in prima fila, anche se con due defezioni: l'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, a casa con l'influenza, e Riccardo Riccardi, responsabile di Salute, politiche sociali e Protezione civile, a Roma per una non meglio precisata «missione per conto della Regione», come riferito dello stesso governatore. Tutti gli altri assessori c'erano, elogiati e ringraziati dal presidente Fedriga, che è stato l'unico a intervenire nella quasi ora e mezza di appuntamento a Palazzo. C'erano l'assessore a Lavoro, formazione e famiglia Alessia Rosolen, alle Finanze Barbara Zilli, alle Autonomie locali e sicurezza Pierpaolo Roberti, alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, all'Ambiente Fabio Scoccimarro, alle Risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier, al Patrimonio e demanio Sebastiano Callari. E c'era il vicepresidente con delega a Cultura e sport Mario Anzil, il primo citato da Fedriga, non solo per evidenti ragioni di protocollo, ma anche per

ché referente di uno dei grandi progetti targati Fvg, sul quale la Regione e gli altri soggetti coinvolti non potranno sbagliare, tantomeno tardare: Go2025. Non a caso Fedriga ha evidenziato che «gli investimenti rilevanti sulla cultura servono a dare slancio a Nova Gorica e Gorizia Capitale della cultura 2025», ricordando gli «ulteriori 14 milioni» messi recentemente in campo per realizzare sul territorio manifestazioni e iniziative «attrattive e popolari», dai concerti alle mostre, pensati come «corollario a Go2025 per aumentare i flussi turistici». Nel complesso, è stato ricordato che sull'evento quest'anno sono stati stanziati 6,2 milioni per il progetto pilota «Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture» e 3,9 milioni per il finanziamento di attività culturali legate alla Capitale europea della cultura.

Tanti i numeri riportati per illustrare il quadro economico e sociale della Regione, con una sottolineatura particolarmente marcata sulle misure scelte per spingere la natalità («il Fvg è la prima regione d'Italia per le politiche sulla famiglia») e sui temi verdi, affrontati in modo «non ideologico, ma concreto», dal bonus per i pannelli fotovoltaici («che ha riscontrato un successo superiore a ogni aspettativa») all'abbattimento dei costi per gli abbonamenti ai mezzi pubblici per studenti e over 65, per un totale di 48.500 beneficiari. Diversi poi i passaggi su infrastrutture e attività produttive. Su queste ultime il governatore ha rimarcato l'aumento del 42% di risorse previsto sul comparto, che andrà a «rafforzare le linee contributive e quelle per il credito alle imprese». —



2023: il bilancio del presidente Fedriga



I TIMORI PER LA CRESCITA AL RIBASSO

Più fondi per i contratti di solidarietà

Il Fvg ha retto meglio di altre regioni l'impatto della pandemia e presenta un quadro economico e sociale non critico. Ma i timori per un 2024 con previsioni al ribasso sulla crescita e varie crisi industriali già scoppiate, c'è. Non a caso la Regione ha raddoppiato gli stanziamenti destinati ai contratti di solidarietà difensiva: con la legge di stabilità il fondo passa dai 3,1 milioni del 2023 ai 5,7 per il 2024.

IL NODO DEMOGRAFICO

Il Fvg maglia nera per spopolamento

Uno dei nodi più importanti da affrontare è quello demografico. Secondo l'Istat, infatti, il Fvg è una delle regioni in Italia in cui la questione è più complessa: da qui al 2041 i residenti si ridurranno di 34.613 unità, da 1.192.322 a 1.157.709, con un'età media della popolazione che supererà il tetto dei 50 anni - 50,3 nello scenario mediano, 50,9 in quello estremo - contro i 48,2 di oggi.

COME RENDERE ATTRATTIVO IL TERRITORIO

I diecimila lavoratori introvabili

Secondo l'Ires Fvg mancano all'appello in regione 10 mila lavoratori, in particolare cuochi e camerieri, addetti alle pulizie e alle vendite, meccanici artigianali e montatori, saldatori e fonderi, operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni, professionisti nei servizi sanitari e sociali, tecnici della salute. Non a caso la Regione sta lavorando a nuove misure che rendano il Fvg sempre più attrattivo.

Le cose da fare

«Sanità, la grande sfida Migliorie senza tagli Province, l'anno del via»

Diego D'Amelio

Il 2024 sarà l'anno della riforma sanitaria. Il presidente Massimiliano Fedriga annuncia di voler mettere mano a un sistema che costa sempre più, ma non riesce a produrre un parallelo incremento della performance. Il vigore che ci mette Fedriga fa capire che la priorità del Friuli Venezia Giulia passa per ospedali e assistenza territoriale. Ma nel 2024 prenderà corpo anche una serie di misure messe in cantiere nei mesi scorsi: a marzo cominceranno a essere erogati i ristori per i danni del maltempo (e arriva l'invito al governo a fare di più) ed è attesa la reintroduzione delle Province elettive, mentre entrerà in funzione le nuove norme per il sostegno alle famiglie e alla natalità.

Il punto su cui Fedriga si concentra con maggior vigore è la sfida della salute. Il presidente rivendica di aver stanziato in finanziaria 284 milioni più dell'anno precedente, a copertura di un costo della sanità che è in dodici mesi è lievitato di quasi 300 milioni. Il sistema è arrivato a costare 3 miliardi all'anno, ma gli interventi sulle liste d'attesa tardano a dare frutti. Fedriga parla «di una grande sfida nazionale che ci vede di fronte a un modello della risposta di salute che oggi non è più in grado di risolvere le esigenze di una popolazione che è radicalmente cambiata». Sarà l'assessore Riccardo Riccardi a dover attuare la riforma, ma Fedriga dice di «volarci mettere la faccia per spiegare le scelte che faremo assieme ai professionisti».

Il punto sta nella necessità di rafforzare la sanità territoriale per farsi carico delle cronicità di una popolazione sempre più anziana e nella difficoltà a reperire personale medi-

GLI ASSESSORI E LA SALA

A SINISTRA, SELFIE TRA ASSESSORI; LA PLATEA DELLA CONFERENZA STAMPA

«In tema di salute servono delle scelte importanti: le prenderemo assieme ai professionisti»

«Da marzo inizieranno i pagamenti dei ristori di danni da maltempo. A oggi lo Stato ha stanziato soltanto sette milioni»

«Il terzo mandato? Stiamo ragionando nella coalizione. Sono i cittadini a dover confermare o meno chi ha governato»

co-infermieristico. «Servono scelte importanti - dice Fedriga - e non immaginiamo nemmeno lontanamente che comportino tagli». Una razionalizzazione sarà però necessaria e la giunta si è rivolta ad Agenas per ottenere una consulenza. Il parere autorevole dell'agenzia darà copertura a scelte difficili da affermare sui territori, dove i comitati sono sempre pronti a difendere le prerogative di piccoli ospedali e punti nascita. «Non credete - continua Fedriga - a chi racconta che un reparto non può muoversi da un ospedale o salta l'ospedale. Vogliamo migliorare e non peggiorare il servizio, ma non possiamo tenere attività doppioni che peggiorano l'utilizzo del personale, perché a pagarne le conseguenze sono i cittadini, cui dobbiamo dire che quello che vivono oggi è frutto dei favori fatti dalla politica in passato per prendere qualche voto».

Se i nodi della salute sono il cardine del ragionamento sul futuro prossimo, il secondo accento riguarda le autonomie locali. «Sarà l'anno della nascita delle Province», dice Fedriga, evidenziando che «chi amministra deve avere l'avallo dei cittadini per portare avanti le decisioni di area vasta». Il presidente approfitta inoltre dell'evento di fine anno per annunciare che «da marzo cominceranno i pagamenti per chi ha chiesto l'accesso ai fondi per il ristoro dei danni del maltempo. Ci auguriamo che anche da parte del governo ci sia un impegno: ad oggi lo Stato ha stanziato solo 7 milioni».

Non manca un passaggio significativo sulle politiche per la famiglia: «Regione Fvg è prima in Italia in questo campo e per l'anno prossimo confermiamo la dote famiglia, con un innalzamento a 35 mila del-

la soglia Isee». La novità per il 2024 è però soprattutto «la doppia misura per contrastare la denatalità: con la prima, chi ha un mutuo e fa il terzo figlio si vedrà abbattere di 20 mila euro la quota capitale del mutuo. Mentre la seconda è per i giovani che vanno a vivere insieme e fanno un prestito fino a 30 mila euro per mettere su casa: la Regione pagherà 15 mila euro in caso di nascita di un figlio e arriverà a 30 mila se la coppia ne avrà un secondo, perché una società che non fa figli è destinata a morire».

Fedriga conferma poi la partenza del grande cantiere che a Trieste sposterà gli uffici della Regione in Porto Vecchio e, più in generale, promette impegno «per i 4 anni e mezzo a venire, poi vedremo». Una battuta per ribadire, come dirà a margine alla stampa, la volontà di cancellare il tetto dei due mandati per i presidenti di Regione e pure dei sindaci: «Stiamo ragionando nella coalizione - dice il governatore - perché è particolare che le uniche cariche monocratiche elette dai cittadini abbiano un limite di mandato. Sono i cittadini a dover confermare o meno chi ha governato: così si rafforza il sistema democratico».

Il finale del discorso guarda alle difficoltà internazionali: «Le tensioni che viviamo - la guerra russo-ucraina, gli attacchi terroristici di Hamas, le difficoltà che la crisi di Suez sta generando nel Mediterraneo - aumenteranno. Stiamo purtroppo rivivendo la divisione del mondo che abbiamo conosciuto e dobbiamo avere le spalle grosse per affrontare queste difficoltà. A nessuno piace la guerra, ma ringrazio gli Stati Uniti e Israele per il loro impegno contro il terrorismo e la difesa della libertà delle democrazie occidentali».



La politica

Giorgetti e il Mes «L'approvazione era mio interesse ma non era aria»

Le opposizioni all'attacco, chieste le dimissioni del ministro
Il governo lavora al dossier sulle modifiche alla riforma

Paolo Cappelleri / ROMA

Il 15 gennaio, al primo Eurogruppo del 2024, gli occhi saranno tutti su di lui. Giancarlo Giorgetti si presenterà in rappresentanza dell'unico dei venti Paesi ad aver bocciato la modifica del Meccanismo europeo di stabilità, in una posizione decisamente più scomoda di quella che avrebbe sperato. «Il ministro dell'economia e delle finanze - dice, riferendosi al proprio ruolo di governo, all'indomani del voto che ha diviso la maggioranza - aveva interesse che il Mes fosse approvato per motivazioni di tipo economico e finanziario ma, per come si è sviluppato il dibattito negli ultimi giorni, fra Giurì d'onore e cose di questo tipo, mi è sembrato evidente che non c'era aria per l'approvazione. Per motivazioni anche e non solo economiche». Quanto basta per dare nuova linfa alle richieste di dimissioni delle opposizioni, ma soprattutto a delineare i contorni dell'accelerazione impressa da Palazzo Chigi.

LO SCONTRO

A giorni è attesa la decisione del presidente della Camera Lorenzo Fontana sul Giurì d'onore richiesto da Giuseppe Conte su Giorgia Meloni, proprio per le accuse sul via libera al trattato dato dal leader M5s tre anni fa «con il favore delle tenebre». Intanto il riferimento di Giorgetti lascia intendere che la mossa dell'ex premier abbia in qualche influito sulla

decisione di Meloni di chiudere la partita del Mes all'indomani dell'intesa sul Patto di stabilità. Insieme, secondo fonti parlamentari di centrodestra, alla necessità di contenere le spinte di Matteo Salvini. Per sei mesi almeno, confermano nel governo, non se ne riparla. E a giugno ci sono le elezioni europee. Palazzo Chigi ha fatto sapere che «può essere l'occasione per avviare una riflessione in sede europea su nuove ed eventuali modifiche al trattato». Il processo comunque non sarebbe breve. «Tutto si può migliorare, anche il Mes», ha convenuto il ministro dell'Economia, assicurando che la bocciatura «no», non è uno strappo con l'Europa.

Per il titolare del Mef la bocciatura «non è uno strappo con Bruxelles»

Per Giorgetti «sul Mes, che ci fossero problemi era noto a tutti. Abbiamo fatto un passo in avanti sul Patto di stabilità, ma le sfide in Europa sono ben altre. Non è che l'Europa ha sempre ragione», la sua sintesi in cui rientra anche l'esempio della vicenda Ita-Lufthansa e del nuovo stop arrivato da Bruxelles per «altri mesi di approfondimenti». Il Salva-banche all'Italia non serviva, è la tesi con cui i meloniani giustificano la bocciatura, che finora non ha avuto ripercussioni sui merca-

ti (lo Spread è sceso ancora) ma rischia di averne sui tavoli europei. Non solo su quello che riguarda la compagnia aerea, ma ad esempio sul bilancio europeo, sull'Unione bancaria, nella competizione per l'Authority antiriciclaggio (Roma è candidata) o nell'interlocazione sui balneari.

ITIMORI

«Non mi pare» ci sia un rischio di isolamento dell'Italia a Bruxelles, è convinto Antonio Tajani, che ha dato a FI l'indicazione di astenersi (mentre diversi deputati azzurri volevano votare a favore) per contenere nei limiti il disallineamento nel centrodestra nella prima vera spaccatura in questi 14 mesi di governo. «Nei giorni scorsi il clima si è infuocato, accelerando un voto che forse la saggezza politica di altre stagioni avrebbe rinviato in attesa di trovare qualche soluzione - osserva il capogruppo di Forza Italia al Senato Maurizio Gasparri -. Ma abbiamo votato la fiducia alla manovra, il provvedimento principale di un governo in un anno. Ciò significa che Giorgetti e il governo godono della piena fiducia del Parlamento». Le opposizioni la vedono in modo opposto. Il ministro «non può fare il Don Abbondio», dicono dal Pd, «se è stato smentito dalla scelta politica fatta dai leader sovranisti, allora farebbe bene a trarne le conclusioni e a dimettersi». Sulla stessa linea il leader di Azione, Carlo Calenda. —



Le prossime tappe

2024

Dal 2024

Prende il via la procedura di selezione della città che ospiterà l'Authority anti-riciclaggio. Tra le candidate anche Roma



Dall'8 gennaio

Dall'8 gennaio

L'Europarlamento tornerà a riunirsi per discutere della riforma del Patto di stabilità ma probabilmente anche della mancata ratifica del Mes



15 e 16 gennaio

15 e 16 gennaio

Il ministro delle Finanze Giancarlo Giorgetti incontrerà a Bruxelles i suoi colleghi di Eurogruppo ed Ecofin



1° febbraio

1° febbraio

La premier Giorgia Meloni sarà a Bruxelles per un vertice straordinario Ue



ANSA

LE REAZIONI

L'Ue aspetta le prossime mosse Ora si temono contraccolpi

Sorpresa e disappunto in Europa ma si cerca di ricucire
A metà gennaio il confronto è destinato a spostarsi ad Eurogruppo ed Ecofin

BRUXELLES

Sorpresa, disappunto e voglia di andare oltre. A Bruxelles è questo il clima che si respira il giorno dopo il «no» espresso dalla Camera alla ra-

tifica della riforma del Mes. Tra i pochi funzionari rimasti a presidiare le istituzioni Ue durante le festività di Natale e fine anno la consegna è quella del silenzio. Nessuno, dopo il doppio colpo positivo messo a segno con gli accordi sul Patto di stabilità e su quello per i migranti, ha interesse a rovinare i successi conseguiti alimentando uno scontro con l'Italia. C'è già il premier ungherese Viktor Or-

ban a svolgere il ruolo del bastian contrario e mettere il bastone tra le ruote della macchina Ue sui fronti della revisione del bilancio e dei fondi all'Ucraina.

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, secondo quanto filtra dal quartier generale del Mes a Lussemburgo e rimbalza da Dublino, dove si trova il presidente dell'Eurogruppo, prevale la linea che punta alla ricucitura dello strappo



Le bandiere dell'Ue davanti la Commissione europea a Bruxelles

che di fatto c'è stato. Del resto, in ambito Ecofin, gli sforzi compiuti dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti per condurre in porto la ratifica del Mes sono stati compresi e apprezzati. Così come è stata apprezzata la prudenza dimostrata sul fronte dei conti pubblici nel mettere a punto la manovra 2024. Tanto che, tra gli addetti ai lavori di Bruxelles, alla luce della situazione venutasi a creare in Italia, cominciano a circolare timori sulla permanenza di Giorgetti a via XX settembre. In parallelo corrono le voci su possibili contraccolpi alla sorpresa giunta da Montecitorio (a Berlino, secondo La Repubblica, c'è chi parla di «decisione boomerang»). —



I ministri dell'Economia Giorgetti e del Turismo Santanchè ANSA

IL CORTEO

«Bruciamo tutto»
Tensioni a Roma
studenti-polizia

Cori, fumogeni, scontri con la polizia, e un messaggio chiaro alle istituzioni: «Il vostro tempo è finito, ora comincia il nostro». Erano circa 250 gli studenti che ieri hanno dato vita a un corteo di protesta non autorizzato arrivato, dal Pantheon, quasi davanti a Montecitorio, dove ci sono stati momenti di tensione con le forze dell'ordine. «Dalle scuole occupate alle strade. Non ci avete ascoltato. Bruciamo tutto», il motto dell'appuntamento.

La mobilitazione al Pantheon era stata preannunciata sui social. Ad organizzarla, il coordinamento autonomo di Roma scuole in Lotta, per protestare, ricordano i manifestanti, contro «il silenzio delle istituzioni sulle problematiche degli studenti». Arrivati alla Camera hanno trovato il cordone schierato dei poliziotti che avevano chiuso l'ingresso della piazza. Dopo il lancio di fumogeni, bottigliette, e azioni di contenimento da parte della polizia, la situazione è tornata alla calma. —

GLI AUGURI

Il 2024 inquieta Meloni
«Sarà un anno difficile»

ROMA

Giorgia Meloni si aspetta un 2024 «forse ancora più difficile» di quest'anno. Lo racconta ai dipendenti di Palazzo Chigi, ribadendo che il suo governo sta operando «nel peggior dei contesti possibili», esortandoli a sentire l'Italia come «la nostra azienda di famiglia» e ad essere «orgogliosi» di sé stessi. «Pensate a chi in questo anno ha deciso di mettere al mondo un bambino perché oggi vede istituzioni che sono più attente al tema della famiglia», dice snocciolando un elenco di «esempi» che sono «il risultato del nostro e del vostro lavoro».

Dopo alcuni giorni in cui il fisico l'ha «forzatamente messa a riposo», la premier sta operando «nel peggior dei contesti possibili», esortandoli a sentire l'Italia come «la nostra azienda di famiglia» e ad essere «orgogliosi» di sé stessi. «Pensate a chi in questo anno ha deciso di mettere al mondo un bambino perché oggi vede istituzioni che sono più attente al tema della famiglia», dice snocciolando un elenco di «esempi» che sono «il risultato del nostro e del vostro lavoro».

Dopo alcuni giorni in cui il fisico l'ha «forzatamente messa a riposo», la premier sta operando «nel peggior dei contesti possibili», esortandoli a sentire l'Italia come «la nostra azienda di famiglia» e ad essere «orgogliosi» di sé stessi. «Pensate a chi in questo anno ha deciso di mettere al mondo un bambino perché oggi vede istituzioni che sono più attente al tema della famiglia», dice snocciolando un elenco di «esempi» che sono «il risultato del nostro e del vostro lavoro».

Palazzo Chigi. «Il 2024 sarà un anno sfidante ma ricco di soddisfazioni», assicura il ministro delle Infrastrutture, dando il benvenuto nella «casa degli italiani» e stigmatizzando chi «per una fraintesa innovazione» sostiene che il Natale non esista: «Come la maestra di quarta elementare a Genova che ai bimbi ha detto che Babbo Natale non esiste, o l'altra che per rispetto di tutti ha proposto di cambiare la parola Gesù con cucù...». Prima che nel cortile della sede del governo si apra il catering degli allievi dell'Istituto superiore Francesco Morano del Parco Verde di Caivano, dallo schermo Meloni si rivolge ai dipendenti. Dentro di loro, dice, provino «orgoglio», pensando «ai quasi 500mila italiani che quest'anno hanno trovato lavoro e vivranno un Natale più sereno». —

IL VIA LIBERA A PALAZZO MADAMA

Primo ok alla manovra
Si studia una soluzione
per il nodo Superbonus



I senatori del M5s con cartelli contro Gasparri nell'aula del Senato ANSA

In Senato arriva la fiducia
Sul 110% Fi ancora in pressing
ma il Tesoro resta cauto
Bagarre tra Renzi e Gasparri,
all'azzurro sfugge un «vaffa»

Alessandra Chini / ROMA

Primo via libera, con la fiducia del Senato, alla legge di bilancio 2024. Arriva, così, con 109 sì, 72 no e 2 astenuti, l'ok di Palazzo Madama alla seconda manovra del governo Meloni. Misure per 28 miliardi con i tre capisaldi da subito dichiarati dal governo del taglio del cuneo, avvio della riforma dell'Irpef e sostegno delle famiglie.

ICOMMENTI

«Viviamo in tempi complicati - dice a caldo il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - quindi abbiamo deciso di aiutare le famiglie italiane più bisognose». «C'è ancora la Camera la prossima setti-

mana - osserva - e poi avremo la nostra legge di bilancio come l'ha voluta e concepita il governo». La data segnata inizialmente sul calendario per l'approvazione finale era il 14 dicembre. Ma il primo ok alla manovra arriva, come da tradizione, a ridosso di Natale. In una seduta che - nonostante il clima pre-festivo - vede andare in scena un duro batti-

Il testo approderà
ora alla Camera,
dove verrà approvato
il 29 dicembre

becco tra il leader Iv, Matteo Renzi e il capogruppo di FI Maurizio Gasparri, con tanto di sfiorata Var. La miccia si accende con le accuse del senatore di Rignano a Forza Italia: con l'astensione sul Mes «avete tradito l'eredità di Berlusconi». Mugugni dai banchi di FI

con un «vaffa» che sfugge all'ex ministro che non ci sta - come dirà poi - alle «lezioni di berlusconismo postumo». Renzi stigmatizza e il suo capogruppo, Enrico Borghi, solleva il caso con la presidenza. La Russa si dice disponibile alla visione al rallenty ma poi Gasparri si scusa e il caso rientra «in puro clima natalizio», commenta La Russa. Nel frattempo, però, anche dai banchi di M5s è arrivata una protesta: i senatori alzano cartelli con la scritta «Gasparri querelaci tutti» con riferimento alle inchieste giornalistiche sul capogruppo di FI. La presidenza condanna. Cartelli e liti in Aula, dunque. Anche qui un po' come da copione.

LE PROSSIME TAPPE

E come ogni manovra che si rispetti c'è anche qualcosa che rimane appeso, nel limbo delle misure il cui destino si decide col decreto Milleproroghe. Vedi alla voce Superbonus. Del resto Forza Italia continua a insistere: «chiediamo - dice Gasparri - una transizione per chi sta a metà del guardo». E Giorgetti sembra non chiudere ancora una volta la porta. «Non è che noi viviamo su Marte - dice - ma abbiamo anche i numeri. Abbiamo un problema di tenuta dei conti pubblici da cui poi facciamo dipendere le decisioni». Su questo fronte tutto si giocherà nel Consiglio dei ministri del 28 dicembre. E non è escluso che possa esserci un provvedimento ad hoc che potrebbe contenere anche una stretta su altre forme di agevolazioni legate alla casa sulle quali in molti potrebbero convergere a fronte del decalage del 110% al 70%. Il testo ora approda alla Camera per un via libera blindato. Dopo la pausa natalizia sarà in Aula per una approvazione rapida ma senza fiducia il 29 dicembre. —



AQVILEIA

CHE CAPODANNO

31 DICEMBRE

PIAZZA CAPITOLO

ORE 21.00 DJ-SET ORE 22.30 ABSOLUTES IN CONCERTO

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

25°
AQVILEIA
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ
1998-2023

Focus sulla manovra

I NUMERI PER IL 2024

Tutte le misure della finanziaria Novità per il cuneo e le pensioni

La seconda legge di bilancio del governo Meloni muove 28 miliardi di risorse. Metà sono per il taglio delle tasse sul lavoro e per la rimodulazione dell'Irpef

Enrica Piovani / ROMA

Lavoro, pensioni e famiglia. Dando priorità ai redditi più bassi, privilegiando le misure a favore della natalità e senza trascurare la sanità e i rinnovi dei contratti della Pa. Parte da questi capisaldi la seconda manovra del governo Meloni, che mette a terra complessivamente circa 28 miliardi, di cui metà destinati alle due misure più corpose, il taglio del cuneo fiscale e la nuova Irpef a tre aliquote.

GLI INTERVENTI

Qualche novità, dalle pensioni di medici e statali alla rimodulazione dei fondi per il Ponte sullo Stretto, arriva nel corso della conversione in Parlamento, un iter partito blindato ma protrattosi oltre le attese, nonostante l'ordine imposto alla maggioranza di non presentare emendamenti. Il testo che ha ottenuto



Pensionati in un ufficio dell'Inps ANSA

to la fiducia in Senato, e che andrà poi alla Camera per il via libera definitivo previsto il 29 dicembre, conta 109 articoli. Viene innanzitutto confermato il taglio del cuneo già in vigore da luglio (6 punti in meno per i redditi fino a 35mila euro e 7 per quelli fino a 25mila). Ma la riduzione non sarà applicata alle tredicesime ed è finanziata solo per il 2024. Per rafforzarne l'effetto arriva anche la nuova Irpef, che passa da quattro a tre aliquote con l'accorpamento dei primi due

va stretta: l'età minima sale da 60 a 61 anni, con uno sconto di un anno per figlio fino a un massimo di due. Nel corso dei lavori in Senato arriva anche la correzione sul contestato taglio alle pensioni del personale sanitario, degli enti locali, degli uffici giudiziari e dei maestri. Saranno salvi i diritti acquisiti al 31 dicembre 2023 e non saranno toccate le pensioni di vecchiaia. Restano penalizzate quelle anticipate. Medici e infermieri potranno però vedersi ridurre la sforbiciata se posti-

La riduzione fiscale per le tredicesime varrà soltanto per il prossimo anno

Calano di 2,3 miliardi gli oneri per il Ponte, vengono recuperati dal Fondo di Coesione

scaglioni (l'aliquota del 23% sarà applicata sui redditi fino a 28mila euro): l'effetto abbinato di cuneo ed Irpef, secondo il Tesoro, rimpinguerà le buste paga dei dipendenti fino a 1.298 euro annui. Sul fronte pensioni c'è il ritorno a Quota 103, ma con penalizzazioni: restano i 62 anni d'età e 41 di contributi, ma l'assegno sarà ricalcolato con il metodo contributivo e con un tetto massimo mensile di circa 2.250 euro. Secondo le stime, consentirà la pensione anticipata a 17mila persone nel 2024. Confermata l'Ape sociale ma sale il requisito (63 anni e 5 mesi). Anche l'opzione donna subisce una nuo-

cipano l'uscita e potranno rimanere in ospedale fino a 70 anni. Nel capitolo casa, niente proroghe sul Superbonus, ma sale la cedolare sugli affitti brevi (al 26%, escluso però il primo immobile in locazione) e le famiglie numerose godranno di priorità per l'accesso al Fondo mutui prima casa. Viene inoltre dato più tempo (fino al 15 gennaio 2024) ai Comuni ritardatari per fissare le aliquote Imu. Vengono anche rimodulati i fondi stanziati (11,6 miliardi al 2032) per il Ponte sullo Stretto, con una riduzione degli oneri a carico dello Stato per 2,3 miliardi dal Fondo di sviluppo e coesione. —

OCCUPAZIONE

Maxi deduzioni per chi assume Cambiano i fringe benefit

ROMA

Arriva la maxi deduzione per le assunzioni a tempo indeterminato, che sale ulteriormente per mamme o donne disoccupate, giovani ed ex beneficiari del Reddito di cittadinanza fino a toccare il 130%.

Confermata la detassazione dei premi produttività al 5%, mentre cambia la soglia di esenzione dei fringe benefit, che si potranno usare anche per pagare affitto e mutuo prima casa: sale a 1.000 euro per tutti e scende a 2 mila per i lavoratori con figli. Per le aziende arriva lo sconto del 50% sulle tasse per chi torna a produrre in Italia.

Rinviata a luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax.

Tra le misure c'è anche l'obbligo di assicurarsi contro le catastrofi: per le imprese che lo eludono sono previste multe da 100mila a 500mila euro. Risorse anche per i rinnovi contrattuali: 8 miliardi in due anni per il rinnovo dei contratti della Pa, e altri 100 milioni per coprire l'accordo sindacale sui contratti delle forze di sicurezza. —

SANITÀ

Rifinanziato il settore Più fondi per i contratti

ROMA

Previsti il rifinanziamento del Sistema sanitario nazionale (240 milioni di per il 2025 e 340 dal 2026), interventi per il personale della Croce Rossa ed un incremento delle risorse per i contratti 2022-2024. Arriva anche un incremento del buono per le rette agli asili nido e per il supporto domiciliare ai bambini fino a 3 anni e affetti da gravi patologie croniche. Si istituisce il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga (con 5 milioni per tre anni) e nasce il Fondo per aiutare gli over 65 con Isee basso a sostenere le spese veterinarie. Per fronteggiare la carenza di personale nelle aziende ed enti del Ssn e ridurre le liste di attesa, si estende fino al 31 dicembre 2026 la facoltà di ricorrere agli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive del personale medico. Per l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) è vincolata una quota pari a 50 milioni per il 2024 e di 200 dal 2025. La dotazione del Fondo per l'Alzheimer viene aumentata di circa 35 milioni in tre anni. —

CULTURA

Si riduce il canone Rai Tetto agli aiuti per il cinema

ROMA

Cambia la tax credit per il cinema, sarà al massimo del 40% ma è prevista la possibilità di ridurla o addirittura di escludere l'accesso al credito. Per i contributi selettivi, in relazione alla qualità artistica dell'opera, interverrà una commissione di esperti nominati dal ministero della Cultura tra personalità di comprovata qualificazione professionale.

Il ministero potrà poi disporre di una quota di proventi di concerti o mostre da destinare alla tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Arriva anche la Capitale italiana dell'arte contemporanea alla quale, sulla base di una procedura di selezione, verrà assegnato un milione dal 2024. Viene ridotto il canone Rai in bolletta, che passa da 90 a 70 euro.

Sul fronte dell'istruzione, vengono incrementate, con 36 milioni aggiuntivi, le risorse per l'erogazione delle borse di studio per gli studenti.

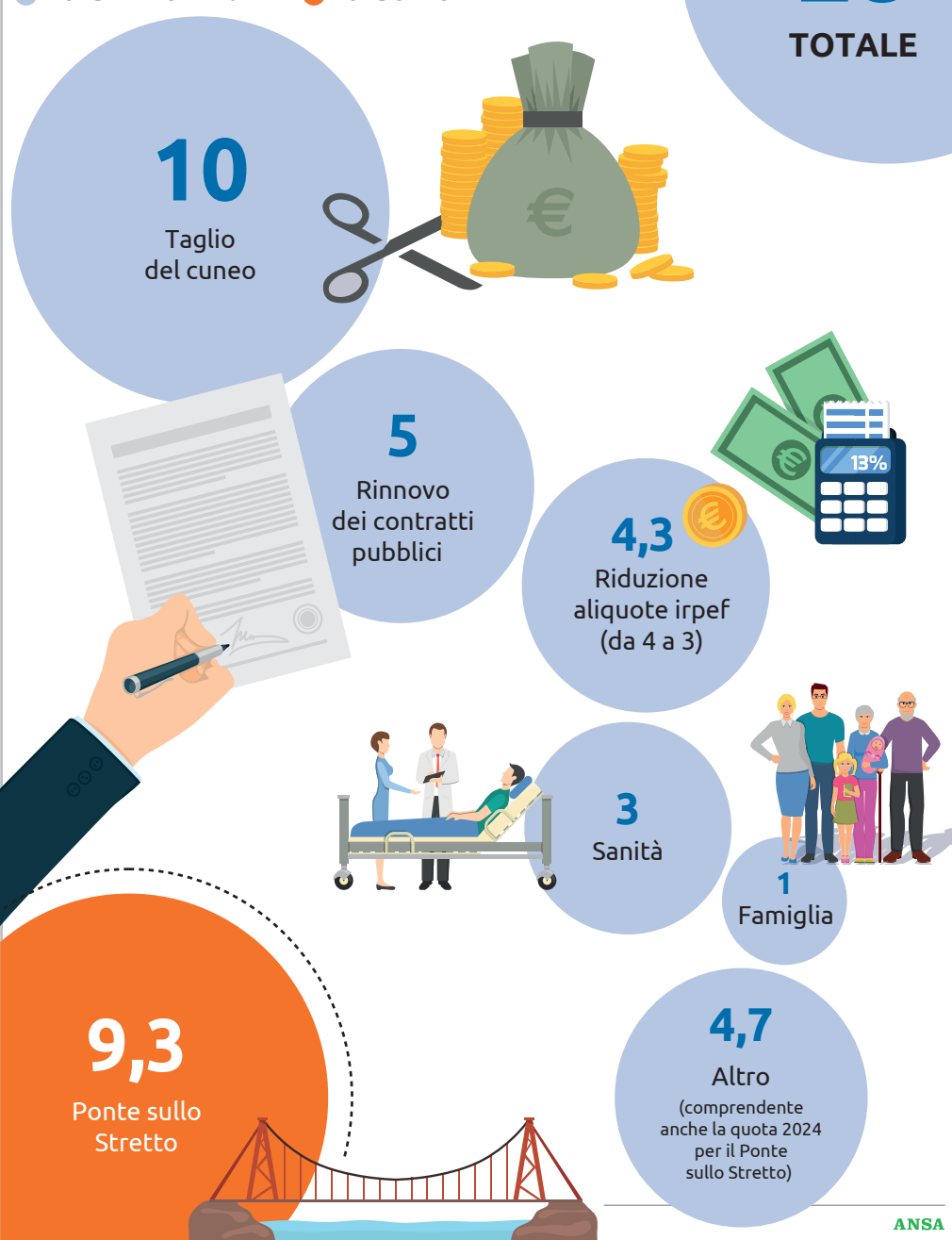
Via libera anche al Fondo per l'Erasmus italiano con un investimento di 10 milioni. —

I numeri della manovra

In miliardi di euro

● FONDI ANNUALI 2024

● FONDO PLURIENNALE



ANSA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

BUONE FESTE



**Associazione Piccole e Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia**

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
[#ConfapiFVG](https://www.instagram.com/ConfapiFVG)

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta
della Camera di Commercio Pordenone-Udine

Trieste - La vertenza

Il Consiglio comunale scrive a Roma «Sostegno ai lavoratori di Wärtsilä»

Fim, Fiom, Uilm rilanciano l'appello ai cittadini per il presidio di domani: «Venite a condividere un augurio»

Paola Bolis

Alla vigilia del presidio indetto per domani dalle 10 alle 12 in piazza Unità d'Italia, Fim Fiom e Uilm con le Rsu rilanciano e rafforzano l'invito alla cittadinanza: i lavoratori di Wärtsilä, scrivono, hanno scelto di «condividere un sincero augurio di buon Natale con tutti quelli che verranno a portare una testimonianza di solidarietà». Nelle stesse ore la presidenza del Consiglio comunale di Trieste fa sapere di avere inviato a due ministeri - Imprese e Made in Italy, Lavoro e politiche sociali -, al governatore Fedriga e al presidente dell'Autorità portuale D'Agostino il testo di una mozione urgente bipartisan: il Consiglio «esprime sostegno ai lavoratori Wärtsilä Italia» e di tutto l'indotto, «nonché alle sigle sindacali coinvolte nella vertenza, affinché si trovi una soluzione che consenta di operare con un piano a lungo termine mantenendo

la funzione industriale del sito attraverso l'impegno degli enti pubblici coinvolti».

Due versanti, due tasselli diversi in uno scenario teso a mantenere alta l'attenzione pubblica sulla vertenza che si è incagliata al tavolo romano sulla proroga del contratto di solidarietà per i quasi 300 lavoratori coinvolti nella dismissione della produzione. Sei i mesi ulteriori di ammortizzatori richiesti da governo, Regione e parti sociali per dar modo di costruire un Accordo di programma; solo tre quelli concessi dal gruppo finlandese. Dopo la frattura le istituzioni ufficialmente attendono un segnale, ma tra azienda e sindacati sono ripresi i contatti. La speranza è che subito dopo Natale la situazione si sblocchi, per portare entro il 31 dicembre - scadenza dell'attuale contratto di solidarietà - il nuovo accordo.

Ma intanto, domani in piazza. «Abbiamo scelto di manifestare proprio alla vigilia di Na-



I motori Wärtsilä vengono caricati su una nave ormeggiata nel canale navigabile Archivio

La mozione votata dall'aula municipale: «Pieno appoggio per una soluzione»

tale, data fortemente simbolica, e ricordare ai nostri concittadini tutta la preoccupazione per una situazione che dopo un anno e mezzo vede una soluzione ancora molto lontana», scrivono Fim Fiom e Uilm con le Rsu. «I lavoratori di

Wärtsilä e dell'indotto sono in attesa di risposte chiare per il proprio futuro e per quello delle loro famiglie, e non potranno vivere serenamente queste festività». Di qui l'invito a partecipare al presidio, condividendo preoccupazioni e augu-

ri tra non poche persone.

La crisi industriale «riguarda in via diretta 320 nuclei familiari, il 90% dei quali residenti nel Comune di Trieste, senza considerare l'indotto», recita la mozione del 18 dicembre uscita dall'Aula municipale. Mozione che, benché votata alle 6.45 del mattino dai soli presenti dopo lo strappo sul bilancio che aveva visto l'opposizione uscire dall'aula, era già stata presentata e concordata nel testo tra «tutti i movimenti politici, dopo l'audizione dei sindacati», precisa il presidente Francesco Paolo Panteca per sottolineare la compattezza dei consiglieri sul tema. Di qui il «sostegno» a lavoratori e sindacati in un testo che evidenzia «il ruolo strategico» del sito per il futuro del territorio, e l'impegno costante delle istituzioni per una soluzione. Adesso Trieste con Riccardo Laterza annuncia la presenza di una rappresentanza in piazza. Lo stesso fa il Pd provinciale, che con la segretaria Maria Luisa Paglia annota: «Alla vigilia di Natale c'è bisogno che la solidarietà sia dimostrata con forza da una città unita attorno alla sua industria». «Da Trieste deve partire un messaggio chiaro a Wärtsilä»: «Bisogna insistere con il Governo affinché si consolidi lo spiraglio» di Ansaldo» e «bisogna ricondurre i finlandesi a ragionare, come sembra stia accadendo in queste ore», chiude Paglia. —

SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY ECO-G BENZINA+GPL

A DICEMBRE

DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.540, TAN 5,49% - TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.323 o sei libero di restituirla.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.540, importo totale del credito € 13.817,40 che include finanziamento veicolo € 12.360 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli), e 1 anno di Driver Insurance; Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 100 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 606,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 34,54 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.129,19, Valore Futuro Garantito € 11.323 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.946,59 in 36 rate da € 128,43 oltre la rata finale, TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,22%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2023.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286



MAGIA DI NATALE

EVENTI E INIZIATIVE A MONFALCONE
PER LE FESTIVITÀ 2023-24

MONFALCONE



SABATO 23 DICEMBRE

Dalle 9.00 alle 13.00 -
Biblioteca Comunale
SORPRESA IN BIBLIOTECA!

Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle
15.00 alle 17.00 - Centro città
**ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA**
A cura di Daiana Orfei

Alle 15.00 - MuCa
**LABORATORIO DI NATALE
"IN MISSIONE
PER BABBO NATALE"**

Attività per bambini dai 6 ai 9 anni. Evento gratuito
Info e prenotazioni 0481 494901 (fino il 16 dicembre)



Alle 20.45 - Teatro Comunale
**YOU LIKE US - a Christmas
Concert**

Con "Alchemica" Rock Band e "Soul Circus Gospel
Choir". Incasso devoluto a "VOI COME NOI aps".
Ingresso a offerta libera

Domenica 24 dicembre

Alle 9.30 - Partenza da Piazza
della Repubblica
**VISITA GUIDATA
"LE TREGUE DI NATALE"
AL PARCO TEMATICO
DELLA GRANDE GUERRA**

Info e prenotazioni (fino il 16 dicembre)
0481 494901 - info@mucamonfalcone.it

Dalle 10.00 alle 13.00
Centro città
**ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA**
A cura di Ernesto Animazione

Dalle 16.00 - Piazza della
Repubblica
**ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA**
Con le Farfalle luminose

MARTEDÌ 26 DICEMBRE

Alle 16.00 - Teatro Comunale
**RASSEGNA
CINEMATOGRAFICA
PER BAMBINI**

Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio
Di Joel Crawford e Januel Mercado (2022)

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE

Dalle 14.00 alle 18.00
Piazza della Repubblica
COSPLAY ON ICE
Harry Potter, Star Wars e sfilata sulla pista di
pattinaggio
A cura di Bazinga Eventi Aps



Alle 20.30 - Chiesa ss.
Redentore, via Romana 98
**CONCERTO DI FINE ANNO
"THE SOUND OF CHRISTMAS"**

Coro giovanile "Audite Juvenes"
e Coro di voci bianche "Audite Nova"

VENERDÌ 29 DICEMBRE

Alle 17.00
Biblioteca Comunale
**POMERIGGIO
DI GIOCHI IN BIBLIOTECA**
Per bambini dagli 8 anni in su

Alle 18.30 - Piazza
della Repubblica
LAKICK
Concerto di musica elettronica

SABATO 30 DICEMBRE

Alle 18.30 - Piazza della
Repubblica
CONCERTO DEGLI EXES

DOMENICA 31 DICEMBRE

Dalle 21.00 alle 01.00
Piazza della Repubblica
**FESTA
DI CAPODANNO - UP 24**
Monfalcone On stage con dj set

LUNEDÌ 1 GENNAIO

Alle 17.00 - Teatro Comunale
CONCERTO DI CAPODANNO
Con Trieste Flute Association
Ingresso gratuito

Martedì 2 gennaio

Alle 16.00 - Teatro Comunale
**RASSEGNA
CINEMATOGRAFICA
PER BAMBINI**
Strange World - Un Mondo Misterioso
Di Don Hall e Qui Nguyen (2022)



MERCOLEDÌ 3 E GIOVEDÌ 4 GENNAIO

Dalle 10.00 alle 13.00
Centro città
GONFIABILI IN PIAZZA
A cura di Gaia Eventi

Dalle 15.00 alle 17.00

Centro città
**ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA**
A cura di Gaia Eventi

VENERDÌ 5 GENNAIO

Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle
15.00 alle 17.00 - Centro città
**ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA**
A cura di Daiana Orfei

SABATO 6 GENNAIO

Alle 11.00 e alle 15.00
Centro Città
PARATA DELLE BEFANE



Alle 20.30 - Teatro comunale
GRAN GALÀ DELLA MAGIA

Ingresso libero
Prenotazioni: Biglietteria del Teatro comunale
Dal lunedì al sabato (dalle 17.00 alle 19.00)
Tel. 0481 494 664

DOMENICA 7 GENNAIO

Alle 11.30 - Piazza
della Repubblica
URCA WINTER EDITION

Spettacolo di magia a cura della Compagnia del Carro
di Staranzano



Alle 18.30 - Teatro comunale
NOTTI D'ORIENTE

Musical delle Briciole d'arte di Cervignano
Prenotazioni su www.bricioledarte.it (da 18 a 31
dicembre). Ingresso libero

Regione

Rappresentanti di categoria in allarme alla luce della recente sentenza del Consiglio di Stato che ha bocciato una deroga della Regione

Nuovi titoli di studio richiesti agli educatori Le cooperative sociali: «Così servizi a rischio»

Diego D'Amelio

Più di 1.200 operatori delle cooperative sociali sono senza titolo di studio idoneo e i servizi socioeducativi del Friuli Venezia Giulia rischiano di finire gambe all'aria. L'allarme è lanciato da Confcooperative e Legacoop, davanti alla sentenza con cui il Consiglio di Stato ha annullato la delibera introdotta dalla Regione per derogare alla legge Iori, che nel 2017 ha imposto il possesso della laurea triennale in Scienze dell'educazione per lavorare in buona parte delle attività svolte dalle cooperative per conto degli enti pubblici. E così anche chi ha una laurea in Psicologia e anni di esperienza alle spalle rischia di restare a casa, mentre il settore vive una perenne difficoltà a reperire personale. Chi pagherà più di tutti sono le famiglie che necessitano assistenza.

Le associazioni di categoria della cooperazione vedono all'orizzonte il rischio di una paralisi dei servizi a vantaggio delle persone disabili, fragili o con difficoltà sociali. La sentenza ha fatto scattare l'immediata irregolarità per chi non dispone del titolo di studio adatto, ma più di metà della categoria non ha ottemperato all'obbligo: il 55% degli oltre 2.200 operatori oggi in servizio lavora infatti senza essere riconosciuto come educatore professionale socio pedagogico. Nel 2017 la norma nazionale aveva previsto un periodo di transizione, concedendo di mettersi in regola con la frequenza di un corso universitario annuale, ma il regime straordinario è finito e serve



PALAZZO SPADA
L'EDIFICIO CHE OSPITA LA SEDE DEL
CONSIGLIO DI STATO A ROMA

Il 55% degli oltre 2.200 operatori in servizio lavora senza la tipologia di laurea richiesta: finito il regime straordinario

Le associazioni: «Concreta la possibilità che le prestazioni erogate non possano più essere garantite»

la laurea triennale, conseguibile sia a Trieste che a Udine. Un caveat che vale anche per chi è entrato nella cooperazione molti anni fa, quando la qualifica non era richiesta.

Una pezza aveva provato a metterla l'assessore alle Politiche sociali Riccardo Riccardi, portando in approvazione una delibera che consentiva di derogare alla legge e continuare a far lavorare gli educatori non in regola, indispensabili per mandare avanti servizi fondamentali come l'accompagnamento di persone disabili, la gestione di comunità, il supporto alla residenzialità, i doposcuola e l'assistenza a famiglie seguite dai servizi sociali. La decisione presa dalla Regione è stata impugnata ed è ora arrivata alla bocciatura definitiva del Consiglio di Stato. «Eravamo intervenuti – dice Riccardi – per consentire al sistema della cooperazione sociale di proseguire il lavoro prezioso che sta facendo. Valuteremo tutte le strade possibili ben consapevoli dell'impatto di tutto questo».

«Serve una soluzione urgente», scrivono in una nota Luca Fontana e Paolo Felice, presidenti regionali rispettivamente di Federsolidarietà (Confcooperative) e Legacoopsociali, che parlano di rischio di «paralisi completa, con la concreta possibilità che i servizi erogati a migliaia di famiglie non possano più essere garantiti». Fontana e Felice evidenziano che la richiesta di un titolo specifico ha «aggravato la carenza di figure professionali», imponendo un nuovo percorso di studio a «educatori che



spesso da moltissimi anni svolgevano la professione con riconosciuta competenza». Confcooperative e Legacoop definiscono «la situazione drammatica. L'aggiornamento professionale è un obiettivo condivisibile, ma tempi e modalità sono assolutamente non realistici e rischiano di portare al blocco di servizi essenziali, dalle comunità per minori, alla presa in carico di persone con disabilità, agli interventi socioeducativi rivolti a minori e famiglie in situazione di disagio».

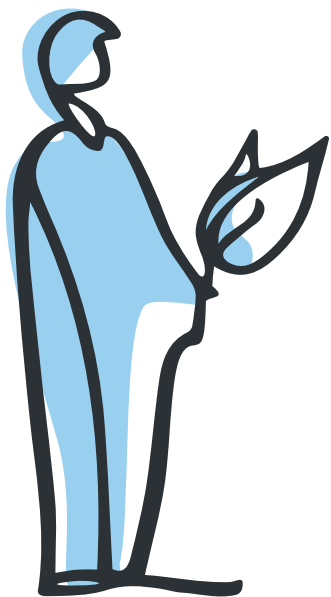
La presidente della coop Duemilauno agenzia sociale Barbara Medeot dice di aver «investito prima della legge Iori su figure con lauree in Psicologia, Scienze dell'educazione e Scienze del servizio sociale. Dopo la legge abbiamo ero-

gato un contributo all'iscrizione per il corso di aggiornamento universitario per il conseguimento della qualifica di educatore professionale socio pedagogico. Ora in molti servizi la sentenza ci impone soltanto laureati in Scienze dell'educazione o con il corso di qualificazione, ma queste figure sul mercato non si trovano. Cerchiamo anche fuori regione, ma i numeri dei neolaureati sono troppo piccoli per una realtà come la nostra, che ha 800 operatori in tutta la regione. La situazione andrà tutta a scapito degli utenti».

La cooperativa Lybra presieduta da Cristiano Cozzolino opera fra Trieste e l'Isontino, erogando per conto dei Comuni servizi educativi per disabili, minori in difficoltà e adulti in condizioni sociali comples-

se: «Nel ramo educativo – dice Cozzolino – lavorano una settantina di soci, metà a rischio espulsione perché senza requisiti. I Comuni non ci stanno chiedendo l'applicazione della normativa, perché le cooperative sono uno strumento per erogare servizi pubblici. La legge restringe al massimo i profili cui possiamo ricorrere: l'effetto è non avere personale perché i nuovi laureati non sono sufficienti e molti dei nostri operatori, laureati in materie equivalenti, non se la sono sentita di investire tempo e danaro in un'altra laurea. Non parliamo di sfaticati: possibile che uno psicologo con esperienza non possa continuare a fare il lavoro che svolge da anni ottimamente?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



eutonia

 Sanità e Salute

Apri a Gennaio 2024 il Nuovo Centro
1.000 mq. in **Via del Coroneo, 5 a Trieste**
Fisioterapia, Riabilitazione, Poliambulatorio

Tel. 040 360430

www.eutoniasanitaesalute.it

Chiuse le sedi di Via Udine, 11 • Via Mascagni, 3/1
Sempre aperta la sede di Via Rossetti, 62

Direttore Sanitario Dr. Salvatore Guarneri



OTTICA INN

NUOVI
ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

*Auguri di
Buone Feste!*

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti, 36 • Tel. 040363601

Via Conti, 11 • Tel. 040 363604

Via Roma, 3 • Tel. 040376880

Campo San Giacomo, 2 • Tel. 040 635174

Viale XX Settembre, 5/A • Tel. 0407600766

Viale XX Settembre, 2 • Tel. 040371096

IL FEMMINICIDIO IN PROVINCIA DI TREVISO

Vanessa uccisa con 8 coltellate

La telecamera inchioda il killer

L'autopsia mostra che è morta in pochi secondi, colpita al torace e poi al cuore
Il ministro della Giustizia Nordio ha chiesto una relazione dettagliata sull'omicidio

Andrea Buoso / TREVISO

Vanessa Ballan è stata uccisa con otto coltellate, di cui sei profonde e due superficiali, una delle quali le ha trapassato il cuore. L'autopsia sul corpo della 27enne dal medico legale Antonello Cinnelli, incaricato dalla Procura di Treviso, conferma la violenza scatenata da Bujan Fandaj, l'imbianchino con cui la donna aveva avuto una relazione, poi troncata e sfociata in una denuncia per stalking, che l'ha aggredita nella sua casa a Riese Pio X, in provincia di Treviso. Due dei fendenti, inferti con un coltello dalla lama lunga 20 centimetri, hanno lesionato entrambi i polmoni.

GLI INDIZI DI COLPEVOLEZZA

A conferma delle intenzioni di Fandaj, anche il fatto che avrebbe girato l'asse della mano che impugnava l'arma, per essere certo che il colpo fosse letale. Vanessa è così morta molto rapidamente e l'emor-

ragia causata dalle coltellate ha fatto arrivare il decesso in pochi attimi. È stato accertato anche il fatto che prima delle coltellate la vittima fosse stata picchiata: sono state infatti trovate contusioni al capo e al volto, e ferite da difesa sulle mani, come già emerso nella prima ispezio-

Con Fandaj Bujar, ora in cella, c'era stata una relazione finita con una denuncia per stalking

ne sul corpo. Confermata anche la gravidanza della donna: era arrivata all'incirca alla dodicesima settimana. Nei prossimi giorni sarà eseguito sul feto un test per accertare la paternità.

Ora si attende il nulla osta della magistratura alla restituzione della salma e la fissazione della data del funerale. A inchiodare Fandaj non ci so-



Fandaj Bujar ed il coltello adoperato

no solo i risultati degli esami autoptici. Sono infatti numerosi gli indizi raccolti. Tra questi i frame di un video di una telecamera di sicurezza di un'abitazione vicina: si vede un uomo, con gli abiti che indossava Fandaj quando è stato fermato, e con una corporatura compatibile, mentre si aggirava nella zona nella tarda mattinata del 19 dicembre, gettando nel giardino un borsone nero, lo stesso sequestrato con attrezzi e strumenti di lavoro.

All'interno c'era anche un martello con la scritta '7 color' - il nome dell'azienda del presunto killer - usato per entrare nella casa rompendo il vetro di una portafinestra. In mano agli inquirenti anche un coltello, con il manico di legno e con una lama di 20 centimetri, recuperato nel lavello della cucina, dove era stato in parte lavato; è identico a un altro coltello trovato nella borsa e in casa di Fandaj.

IL PERICOLO SOTTOVALUTATO

Dopo le ammissioni del procuratore di Treviso a proposito della sottovalutazione della situazione di pericolo per Vanessa che aveva presentato una denuncia contro Fandaj, accompagnata dal marito e padre del loro bimbo, il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha chiesto di acquisire una relazione. Punta l'attenzione sul Codice Rosso il presidente del Veneto, Luca Zaia: «Davanti a un caso come questo - ha detto - è eclatante che la norma debba essere ripresa in mano». —

RAPPORTO EURISPES

Più molestie sul web

Ne è vittima 1 donna su 4

ROMA

Una donna su quattro è stata molestata sul web almeno una volta. In particolare, il 25% ha ricevuto apprezzamenti fisici pesanti e il 24% esplicite proposte sessuali. Quasi una su cinque è stata vittima di body shaming. È la fotografia scattata dal rapporto Eurispes 'Piacersi e piacere'. L'indagine ha coinvolto, tra giugno e luglio, un campione di 1.048 donne su tutto il territorio nazionale. A essere maggiormente esposte le ragazze tra i 18 e i 24 anni. Quasi la metà delle intervistate (il 45%) è stata bersaglio di apprezzamenti in rete mentre il 37% di proposte sessuali e il 27% di body shaming. Molestie e discriminazioni avvengono anche a lavoro. Il 42% ha subito insinuazioni di aver fatto carriera facilmente grazie al proprio aspetto fisico, il 44% ha ricevuto avances da parte di un superiore, il 47% da un collega. Ancora di più sono le donne che affermano di doversi impegnare di più rispetto a un collega uomo per essere apprezzate (il 62%). —

CHIARA FERRAGNI ANCORA NELL'OCCHIO DEL CICLONE

L'indagine dei pm di Milano si estende alle uova di Pasqua

Dopo il caso dei pandori griffati la Procura allarga l'inchiesta sul dolce di cioccolato firmato dall'imprenditrice digitale
In azione la Guardia di Finanza

MILANO

Si allarga anche alle uova di Pasqua l'indagine della Procura di Milano per far luce sul caso del pandoro Balocco griffato Chiara Ferragni, venduto l'anno scorso a un prezzo di gran lunga superiore a quello di mercato, lasciando intendere che acquistandolo si sarebbe contribuito a sostenere le cure dei bambini ricoverati all'Ospedale Regina Margherita di Torino. Il procuratore aggiunto Eugenio Fusco ha firmato una seconda delega, affidando al Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf, già incaricato per la vicenda del dolce natalizio, il compito di raccogliere il materiale anche sulle uova di cioccolato di Dolci Preziosi.

L'azienda con sede a Bari, che nei giorni scorsi ha chiarito di non avere alcuna responsabilità nell'affaire, aveva versato alla nota influencer un cachet di 500 mila euro nel 2021 e 700 mila euro nel 2022, a fronte di una donazione fatta autonomamente dalla stessa azienda di 36 mila euro all'associazione 'I bambini delle Fate'. E Chiara Ferragni in uno dei post, ora cancellati,



Chiara Ferragni in posa con una delle uova

sulle sue pagine social, aveva scritto un messaggio invitando ad usare la «Pasqua per fare del bene». In questo secondo caso, però, il prezzo delle uova pasquali non era migliorato, come è accaduto per il pandoro «Pink Christmas». Nei prossimi giorni le Fiamme Gialle dovranno valutare le carte dell'Antitrust che saranno acquisite a breve, quelle relative all'istruttoria che si è conclusa con una maxi multa per pratica commerciale scorretta sia per le due società dell'imprenditrice cremonese sia per l'azienda piemontese, che peraltro ha registrato per-

dite dalla campagna promozionale del pandoro rosa. Al vaglio c'è l'ipotesi di reato da contestare, che potrebbe essere verosimilmente la frode in commercio e non la truffa, come ipotizzano le due denunce gemelle, su pandoro e uova, del Codacons e di Assourt che hanno portato all'apertura del fascicolo. E solo dopo ci saranno le eventuali iscrizioni nel registro degli indagati. L'imprenditrice, che ha chiesto scusa parlando di «un errore di comunicazione», ora sarebbe molto provata. E il suo silenzio si riflette soprattutto sui social. —

IL VIMINALE MIRA A PREVENIRE ATTENTATI, AZIONI DI ECO-ATTIVISTI E EPISODI DI CRIMINALITÀ

Cresce l'allerta terrorismo

Occhi puntati su Capodanno

La circolare della Polizia invita a prestare maggior attenzione durante le feste. E a monitorare eventi particolarmente affollati durante un «periodo delicato»

ROMA

Un attentato terroristico, vista la crescita della minaccia jihadista seguita al conflitto Gaza-Israele. Ma anche un'eclatante azione di eco-attivisti. Oppure violenze da branco come quelle di due anni fa a piazza Duomo a Milano. Feste di Capodanno nelle piazze e nei locali sorvegliate speciali in questo fine 2023: gli assembramenti potrebbero infatti favorire malintenzionati.

L'allarme è contenuto in un circolare del Dipartimento della Pubblica sicurezza che invita tutti i prefetti a pianificare per tempo «idonei dispositivi» per evitare disordini. E l'indicazione arriva dopo il punto fatto martedì scorso al Viminale dai vertici di forze dell'ordine ed intelligence nel Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Naturalmente, il timore principale è legato al rischio terrorismo, magari un lupo solitario che si attiva come già avvenuto in altri Paesi europei dopo il 7 ottobre. E le folle della notte



Folla in piazza a capodanno ANSA

dell'ultimo dell'anno rendono difficile il controllo. Ecco quindi che l'attenzione va focalizzata sugli eventi realizzati in luoghi pubblici (ad esempio a Roma il concerto al Circo Massimo, a Napoli il teatro della festa è piazza Plebiscito, mentre a Milano l'afflusso è previsto in piazza Duomo). Vanno dunque previste misure per evitare «situazioni di eccessivo assembramento che potrebbero di per sé costituire un pericolo per l'incolumità dei partecipanti». Questi luoghi «dovranno essere oggetto di mirati controlli preventivi» e bonifiche. An-

drà inoltre potenziata l'attività informativa per la tempestiva individuazione di «feste illegali tipo rave party».

Anche i movimenti ambientalisti come Ultima Generazione, che nell'ultimo mese hanno organizzato numerose mobilitazioni «potrebbero ravvisare» nelle feste di Capodanno, «una occasione di massima visibilità per l'attuazione di iniziative dimostrative». Si punta inoltre a prevenire episodi di criminalità, come a Capodanno 2022 di piazza Duomo, teatro di aggressioni sessuali e di violenze da parte del branco. —

L'anniversario



IL RICORDO DELL'EPISODIO DEL 1998

Strage di Natale, Piantedosa Udine «Giustizia per i tre agenti uccisi»

Il ministro: «Faremo tutte le sollecitazioni possibili perché questa tragedia possa trovare i responsabili»

Giacomina Pellizzari

Venticinque anni dopo attende ancora giustizia la strage di Natale in cui hanno perso la vita tre agenti della Polizia di Stato, il sovrintendente capo Adriano Ruttar, il vice sovrintendente Giuseppe Guido Zanier e l'assistente capo Paolo Cragnolino. I familiari la invocano e il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ieri nella cattedrale di Udine, durante la commemorazione dei caduti, ha assicurato ai genitori, ai fratelli degli agenti e al figlio di Ruttar, che farà il possibile per ottenerla. Non solo per il ministro, ma per l'intera regione e nazione Zanier, Ruttar e Cragnolino sono tre eroi.

«L'auspicio che possiamo esprimere, che è anche una promessa che facciamo ai familiari, a tutti noi e alla città di Udine – ha assicurato il ministro – è che in ogni sede faremo tutte le sollecitazioni possibili perché questa tragedia, quanto prima, possa trovare i responsabili affinché possano essere assegnati alla giustizia».

A queste parole è seguito un commosso, sentito, doveroso applauso per quei tre uomini caduti, come ha detto nell'omelia l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, «per garantire il bene della comunità. La loro morte – ha aggiunto il presule – acquista la dignità di un vero sacrificio consumato per il prossimo». Tra l'odore di incenso, le melodie dell'organo, il dolore ancora vivo e il pensiero per chi non c'è più, la città ancora una volta ha ringraziato Adriano, Giuseppe Guido e Paolo, dopo aver trasformato – sono sempre le parole dell'arcivescovo – «il luogo dove è avvenuta la

strage, in viale Ungheria, in un luogo sacro».

Il ministro si è ritirato qualche minuto con i parenti nella sacrestia, ha raccolto le loro lacrime e poi, dopo il concerto, davanti a una platea composta ha ribadito: «C'è tutta la vicinanza dello Stato e del Governo. Gli agenti di polizia uccisi sono tra i figli migliori che abbiamo perduto come amministratori dell'Interno, Polizia di Stato e Forze di polizia».

Alla cerimonia c'erano tutti: il ministro accompagnato dal capo della polizia, il prefetto Vittorio Pisani, il prefetto Domenico Lione, il vice questore Giancarlo Conte, (assente il questore per problemi di salute), il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, la viceministra Vannia Gava, i deputati Walter Rizzetto, Graziano Pizzimenti e Isabella De Monte, l'assessore regionale Barbara Zilli, e molti altri rappresentanti istituzionali, assieme alla medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din e a tanti colleghi di Zanier, Ruttar e Cragnolino. Gente comune che non può dimenticare la mattina di 25 anni fa in cui una bomba strappò alla vita i tre giovani poliziotti e ferì Carlo Bianco, unico sopravvissuto, presente pure lui, ieri sera, in duomo. C'era anche il presidente del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, che con il Comune ha reso possibile l'evento.

Anche i discorsi sono stati contenuti in poche righe quasi per non distogliere l'attenzione dalla commozione e partecipazione collettiva. Una partecipazione che conferma «il legame tra la città e le forze di polizia». Il sindaco l'ha ribadito facendo notare che «25



IL MINISTRO E LA CERIMONIA
MATTEO PIANTEDOSI; IN ALTO, NEL
DUOMO DI UDINE (FOTO PETRUSSI)

I familiari dei poliziotti:
«Un altro 25 dicembre
che trascorreremo
senza i nostri cari»

anni non cancellano l'emozione e l'affetto per il quotidiano lavoro che gli uomini e le donne della Polizia di Stato svolgono, un lavoro spesso oscuro che poi diventa tristemente noto in questi tragici frangenti».

Lo stesso ha fatto Fedriga specificando che i ringraziamenti per le forze dell'ordine non sono scontati e il motivo è presto detto. «Gli uomini e le donne della Polizia di Stato sono prima di tutto uomini e

donne che devono affrontare la paura, superare l'incertezza, con alto senso del dovere, consapevolezza e con la responsabilità di tutelare la collettività». Fedriga ha ricordato che «la loro è una sofferenza indicibile: per le colleghe e i colleghi il dramma e la profonda prostrazione di perdere improvvisamente, da un attimo all'altro, di non avere più al loro fianco, coloro con cui avevano lavorato fino al giorno prima per garantire sicurezza alla collettività». Anche Fedriga ha invocato «verità e giustizia» pur sapendo che «non rimarginerebbero certamente le ferite ma che almeno darebbero loro un senso».

Sui volti dei familiari di Zanier, Ruttar e Cragnolino il dolore è sempre presente: impossibile non notare lo strazio dei genitori, il dolore dei fratelli, la rabbia forse, sicuramente la perdita vissuta quando era ancora bambino, del figlio di

Ruttar che ha deciso di seguire le orme del padre in Polizia. Con il ministro ha parlato Giancarlo Zanier, il fratello di Giuseppe Guido: «Gli ho detto che noi familiari abbiamo il diritto di avere giustizia. È il venticinquesimo Natale che viviamo senza i nostri cari, il dolore rimane ma per noi e per la città è arrivato il momento di avere giustizia». Zanier ha fiducia nell'inchiesta riaperta due anni fa: «Sono stato sentito e spero che i colleghi – anch'io ho vestito per più di sette lustri la divisa –, mi permettano di chiamarli così perché ho visto che c'è tanta voglia di arrivare a qualcosa di concreto». La richiesta dei familiari è riecheggiata come una sorta di preghiera e di implorazione per far luce su una vicenda che ha macchiato la città.

L'orchestra della Polizia di Stato, il tenore Francesco Grollo e la soprano Federica Balucani hanno incantato il pubblico con un repertorio ampio e capace di attraversare il tempo. Per un'ora la cattedrale è stata trasformata in un insolita sala concerti che attraverso le note ha contribuito ad alleggerire il dolore. «Potrebbe essere una serata di gioia, purtroppo è per noi un momento di grande commozione, siamo qua per celebrare il sacrificio di tre giovani eroi», ha ribadito il ministro prima di consegnare ai familiari delle vittime e al sopravvissuto le streghe di Natale. I partecipanti alla cerimonia hanno risposto con un lunghissimo applauso in onore di coloro che hanno lasciato un ricordo e soprattutto un esempio di altruismo indelebile nella comunità. —

PAOLO CRAGNOLINO

Fatalità tragica



Paolo Cragnolino è morto a 31 anni. Di Rovereto in Piano, era nato in Svizzera. I colleghi lo descrivevano come «generoso, instancabile, entusiasta». Quella notte si trovava per caso in servizio con la Volante. Erano le 5.49 dell'Antivigilia di Natale, la vita di tre poliziotti fu travolta dall'esplosione di una bomba appesa alle serrande di un negozio. Dei due equipaggi giunti per una segnalazione d'intervento, solo un collega si salvò, pur ferito.

ADRIANO RUTTAR

Il più esperto



Vicesovrintendente della Polizia di Stato, Adriano Ruttar aveva 41 anni quando è morto in quel fatale turno di notte sulle Volanti. Originario di Clabuzzaro di Drenchia, era il più esperto dell'equipaggio arrivato sul posto della tragedia. Tre anni fa, proprio per ricordarlo, la piazzetta del suo paese gli è stata intitolata. Lasciò anche un figlio all'epoca bambino.

GIUSEPPE GUIDO ZANIER

L'orgoglio



Giuseppe Guido Zanier, per tutti Guido, era originario di Montegnacco di Cassacco (paese che recentemente gli ha dedicato il parco dei festeggiamenti della parrocchia). Aveva 34 anni quando è morto. Il suo desiderio fin da bambino era stato quello di fare il poliziotto. Sempre sorridente e orgoglioso di essere in servizio per la cittadinanza, era un agente attento e amato da tutti.

UNA RISOLUZIONE MONCA

Il flop del Consiglio di sicurezza dell'Onu Ha chiesto aiuti, ma non la tregua per Gaza

E Israele annuncia che «la guerra continuerà fino alla liberazione di tutti i prigionieri e alla totale distruzione di Hamas»

Laurence Figà Talamanca / ROMA

Una risoluzione monca. Dopo giorni di rinvii, il Consiglio di sicurezza dell'Onu è riuscito - con l'astensione degli Stati Uniti e della Russia - a far passare un testo sulla guerra a Gaza. Che però ignora la richiesta di una tregua immediata. La risoluzione - la seconda approvata in oltre due mesi di guerra - chiede dunque misure «urgenti» per consentire «un accesso immediato, sicuro e senza ostacoli di aiuti umanitari» nella Striscia e per «creare le condizioni per una cessazione sostenibile delle ostilità» in un non meglio precisato futuro. La precedente formulazione della bozza - limata ed emendata per giorni per convincere gli Usa a non porre un nuovo veto - chiedeva invece «l'urgente sospensione delle ostilità», anche se non un cessate il fuoco vero e proprio sgradito a Israele e Washington. Non è chiaro cosa sia successo tra l'una e l'altra stesura. Il voto previsto giovedì sera è saltato all'ultimo minuto con una nota di ramarico dell'ambasciatrice americana, Linda Thomas-Greenfield. Dopo aver «lavorato duro e diligentemente nel corso della scorsa settimana» con l'Egitto e gli Emirati Arabi Uniti sulla risoluzione per Gaza, Washington era pronta «a sostenere la bozza così com'era scritta», aveva dichiarato la diplomatica, senza però spiegare perché il voto fosse nuovamente slittato. Poche ore dopo indiscrezioni di stampa preannunciavano che nell'ultima bozza - che l'Afp aveva visionato - era sparito il passaggio sulla «tregua immediata».

TESTO

Il testo approvato deplora inoltre «ogni atto di terrorismo» così come «gli attacchi contro i civili», ed esige la liberazione «senza condizioni» di tutti gli ostaggi. Ma - punto dolente della risoluzione che lascia delusi gli Usa - non menziona alcuna condanna esplicita e uni-

voca dell'attacco di Hamas del 7 ottobre. «Israele continua a ignorare le richieste di un cessate il fuoco umanitario. Il suo assedio è inumano», ha detto, reagendo al voto, l'ambasciatore palestinese all'Onu Riyad Mansour. «La risoluzione è un passo nella giusta direzione - ha aggiunto riferendosi agli aiuti umanitari - ma non c'è modo di fermare il genocidio senza un cessate il fuoco», ha insistito l'ambasciatore, quando nella Striscia il bilancio delle vittime ha superato i 20.000 morti e mezzo milione di persone, secondo le Nazioni Uni-

Astenuti gli Stati Uniti e la Russia. Le Nazioni Unite chiedono 'solo' lo «stop alle ostilità»

te, rischiano di morire di fame. «Il vero problema è che la modalità con cui Israele conduce questa offensiva sta creando ostacoli alla distribuzione di aiuti umanitari a Gaza. Un cessate il fuoco umanitario è l'unico modo per andare incontro ai disperati bisogni della popolazione di Gaza», ha commentato anche il segretario generale Antonio Guterres.

AMBASCIATORE

L'ambasciatore israeliano Gidal Erdan ha tuttavia messo subito in chiaro che la decisione del Consiglio «mantiene l'autorità della sicurezza israeliana di monitorare e ispezionare gli aiuti in ingresso a Gaza». «Giusta la decisione del Consiglio di sicurezza che l'Onu garantisca una razionalizzazione nel trasferimento degli aiuti e che arrivino a destinazione e non ad Hamas», ha dichiarato il ministro degli Esteri Eli Cohen che però ha avvertito: «Israele continuerà la guerra fino al rilascio di tutti i rapiti e all'eliminazione di Hamas nella Striscia». Sembrano non fare passare avanti i negoziati di Israele e Hamas con la mediazione di Egitto e Qatar. —



Bambini palestinesi tra le macerie di un edificio distrutto di Rafah nel sud della Striscia di Gaza ANSA/AFP

L'INIZIATIVA DELL'EX OSTAGGIO NELLA STRISCIA

«Bocelli mi ha dato la forza Per 49 giorni ho resistito»

La 85enne Yaffa Adar invia una lettera e il tenore risponde «Spero di cantare solo per lei. Non pensavo che la mia umile voce fosse così importante»

TEL AVIV

La musica di Andrea Bocelli in mente, per continuare a vivere, per trovare «la forza» di resistere ad Hamas in 49 giorni di prigionia a Gaza. Ed ora una lettera commossa da parte dell'artista, che la ringrazia «per la profonda emozione» che ha suscitato in lui. È la storia di Yaffa Adar, una soprav-

vissuta alla Shoah di 85 anni rapita il 7 ottobre dal kibbutz di Nir Oz e liberata il 24 novembre in uno dei primi scambi di ostaggi. Più volte ha raccontato di aver tratto forza dalle melodie dell'artista italiano. Negli occhi di molti è rimasto impresso il video dell'anziana signora caricata di peso su una specie di golf car tra i miliziani di Hamas e trascinata con la forza a Gaza. Bocelli - ha raccontato su X la nuora di Adar, Aviva Klompas - è venuto a conoscenza negli Usa, tramite il produttore Gad Oron, di come Adar abbia ogni giorno canticchiato

in cattività le sue arie per darsi coraggio. È avvenuto - come mostrano le immagini di un video - durante la cerimonia del suo staff per l'accensione delle candele di Hannukah. Ed ha subito voluto scrivere ad Adar. «Voglio ringraziarti - recita la lettera che Komplas ha letto alla suocera - per l'emozione che la tua storia ha suscitato in tutte le persone che hanno avuto il privilegio di ascoltarla e soprattutto in me che, incredibilmente, ne sono parte. Non avrei mai pensato - aggiunge il tenore - che la mia umile voce, questo grande dono ricevuto dal cie-

lo, potesse un giorno rivelarsi così importante. Non c'è premio, applauso o riconoscimento che sia importante come le tue parole che ti assicurano non dimenticherò mai. Grazie a te d'ora in poi canterò con nuovo entusiasmo, fiducia e energia. Spero di poterti incontrare un giorno e cantare, solo per te, qualunque cosa desideri, in modo da cancellare per quanto possibile la dolorosa memoria dei terribili giorni che io non posso neppure immaginare. Ammiro profondamente il tuo coraggio che è un esempio per tutti noi. Dall'altra parte dell'oceano, ti mando i miei più sentiti saluti, pieno di gratitudine, ammirazione e affetto». Parole che hanno commosso ancor di più l'anziana signora che più volte - come mostra il video - si è stretta al petto la lettera: «Che onore, Andrea Bocelli per me. Questo è un momento importante della mia vita», ha esclamato. —

IL KILLER DI PRAGA SUICIDA

Possedeva un arsenale Voleva tantissimi morti

Si è sparato quando ha capito di non avere più scampo e di non avere tempo per uccidere ancora, com'era nei suoi folli progetti per realizzare i quali aveva messo insieme un arsenale degno di un terrorista consumato. David Kozak, il 24enne che giovedì ha fatto strage all'università di Praga e poco prima aveva assassinato il padre, è stato trovato cadavere sul tetto di un edificio del campus. La conferma è arrivata

dalla polizia che ha diffuso i filmati delle bodycam degli agenti che lo hanno circondato dopo essere avanzati piano per piano, guidati dalle indicazioni di studenti e docenti riusciti a nascondersi nelle aule, nelle biblioteche e perfino su un cornicione dell'edificio. Che lo studente psicopatico volesse uccidersi lo aveva anticipato lui stesso nei messaggi deliranti postati su Telegram nei giorni precedenti la strage. —

È UN FEDELISSIMO DI PUTIN

Il Wall Street Journal: «Patrushev pianificò l'uccisione di Prigozhin»

MOSCA

Il Wall Street Journal punta il dito contro uno dei più fedeli alleati di Putin: il segretario del Consiglio di Sicurezza russo, Nikolai Patrushev. Secondo le fonti di intelligence citate dal giornale americano, ci sarebbe proprio il braccio destro dello zar dietro il disastro aereo che lo scorso 23 agosto uccise il capo dei mercenari



Nikolai Patrushev ANSA

della famigerata compagnia Wagner, Yevgeny Prigozhin, e tutti i suoi luogotenenti, nonché tre membri dell'equipaggio del piccolo Embraer in volo da Mosca a San Pietroburgo. Dieci persone in tutto. Il Cremlino ha sempre negato di essere coinvolto e oggi il portavoce di Putin ha liquidato sbrigativamente le accuse affermando che «purtroppo al Wall Street Journal piace produrre storie pulp». Ma i sospetti di esperti e analisti continuano irrimediabilmente a concentrarsi sul governo russo. E già dopo l'ammutinamento dei suoi mercenari e la 'marcia su Mosca', poi interrotta, erano in tanti a ritenere che Prigozhin fosse in pericolo di vita. Il quotidiano americano scrive che, secondo un ex ufficiale dei ser-

vizi russi, a inizio agosto Patrushev ordinò a un suo assistente di «procedere all'organizzazione di un'operazione per eliminare Prigozhin». «A Putin furono successivamente mostrati i piani» e il presidente russo «non si oppose», aggiunge il giornale, citando stavolta delle «agenzie di intelligence occidentali». Ma il Wall Street Journal avanza anche un'ipotesi sulla dinamica del disastro aereo: stando alle fonti nei servizi di sicurezza occidentali, qualcuno piazzò «una piccola bomba» sotto un'ala del jet di Prigozhin. «L'aereo decollò dopo le 5 del pomeriggio e raggiunse i 28.000 piedi. Ma dopo circa mezz'ora perse quota e si schiantò vicino al villaggio di Kuzhenkino», ricostruisce la testata. —

Auguri
per un Natale
ricco di gioia.

Buone Feste!

MERRY XMAS



HAPPY NEW YEAR



FERRI AUTO

FERRI AUTO TRIESTE | UDINE | GORIZIA | PORDENONE | TREVISO

Il progetto

Inaugurato nel 1936, lo stabilimento versa da decenni nel degrado anche se inserito fra i beni culturali tutelati dalla Repubblica di Croazia

Pola, fondi a bilancio Si avvia alla partenza il restauro dello storico Bagno di Stoia

FOCUS

Valmer Cusma

Manca poco all'avvio della ristrutturazione del Bagno di Stoia, lo storico ritrovo estivo dei polesani da decenni in preda al degrado. Nel bilancio 2024 dell'amministrazione comunale di Pola sono state assicurate le risorse per cantierare il progetto. Restano da compiere dunque due passi prima del via ai lavori: la pubblicazione dei bandi che porteranno a individuare il responsabile dell'attuazione e quindi la ditta appaltatrice.

Quanto ai costi della ristrut-

turazione, l'importo si aggira intorno ai 5 milioni di euro, dei quali 1,2 saranno attinti dal Meccanismo Itu (investimenti integrati nel territorio urbano) 2021 - 2027, il resto dalle casse municipali. Il progetto esecutivo è stato definito già nel 2019 nel rigoroso rispetto dei parametri urbanistici ed edilizi ereditati dal passato: lo stabilimento è infatti inserito nel Registro dei beni culturali tutelati dalla Repubblica di Croazia, per cui ai progettisti è stato concesso pochissimo margine di manovra. La ristrutturazione non partirà da zero: di recente sono stati rifatti il trampolino e il solarium, salvati così all'ultimo momento dal crollo totale. Restano da

ristrutturare l'entrata dello stabilimento, la biglietteria, un centinaio di cabine ora inservibili, i locali del bar e del ristorante, la vasca della sabbia, i servizi igienici, la rotonda.

L'avvio imminente dei lavori rappresenta una vittoria per il vicesindaco italiano di Pola Bruno Cernul, che nel suo programma elettorale del 2021 aveva inserito il progetto tra gli obiettivi prioritari. «Il Bagno di Stoia - ha spiegato - non è un semplice stabilimento balneare, rappresenta un tassello fondamentale dell'identità cittadina. I lavori dovranno assolutamente concludersi in tempo per la stagione balneare del 2025 - ha aggiunto - e con l'appaltatore ragione-



LA ROTONDA
UNO SCORCIO DELLO STABILIMENTO
IN UNA FOTO DA ISTRAPEDIA.HR

I lavori richiedono un investimento che si aggira sui cinque milioni di euro

remo sulla necessità di eseguire quelli più invasivi nel periodo fuori stagione e quelli silenziosi in estate, in modo da non disturbare i bagnanti».

Si prospetta una seconda giovinezza per lo stabilimento balneare che, esteso su tre ettari, fu costruito dall'allora giovane architetto polese Enrico Trolis e inaugurato nel 1936. Il bagno si trova spesso raffigurato anche nelle cartoline dell'epoca. Molti dei polesani più anziani ricordano ancora le famiglie munite di tavolini e sedie a sdraio sistemati sotto i pini, i

ragazzini ammassati sul molo che guardavano i più grandi tuffarsi dalla pedana del celebre trampolino, le cabine che segnavano il "tutto occupato".

Lo stabilimento è l'unica opera architettonica a Pola risalente al periodo fascista rimasta in attesa di riatto: le altre - a partire dall'imponente palazzo dell'ex Banca d'Italia, ora sede dell'agenzia finanziaria Fina, e dall'edificio della Posta centrale - vengono regolarmente sottoposte a lavori di manutenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA OPEL CORSA /
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA 149€* AL MESE

**YES
OF
CORSAS**



GAMMA NUOVA CORSA

CON INCENTIVI OPEL
DA 149€ AL MESE

CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 2.284€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.857€
TAN 8,99% - TAEG 11,3%
FINO AL 31 Dicembre 2023

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 16.650 € (oppure 14.650 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.284€ - Importo Totale del Credito 12.366€. Importo Totale Dovuto 16.104 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.185 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,9 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Le partite dell'ampliamento a Est



Il Paese era l'unico della regione dove restavano in vigore le barriere burocratiche. Esenzione per periodi fino a 90 giorni

In Kosovo cade l'obbligo dei visti

A gennaio frontiere aperte per l'Ue

Stefano Giantin / BELGRADO

Un traguardo storico, che ripara una decennale ingiustizia. Ma anche un rischio enorme, per un Paese colpito da un imponente e endemico fenomeno migratorio. Sono le due facce della medaglia di una giornata che sarà ricordata, in Kosovo. È il prossimo primo gennaio 2024, un Capodanno come un altro per molti, giorno-chiave a Pristina: tra poco più di una settimana infatti i cittadini kosovari potranno finalmente viaggiare nella Ue – con l'esclusione della Spagna, fra i cinque Paesi che non riconoscono il Kosovo – senza più bisogno di visti.

I kosovari erano rimasti gli ultimi cittadini balcanici a doversi sottoporre alle odiate interviste presso i consolati europei, precedute da telefonate per prenotare appuntamenti, file interminabili davanti alle ambasciate, raccolta di documenti di ogni tipo, per poter recarsi in un Paese



JÖRN ROHDE
L'AMBASCIATORE DI GERMANIA IN KOSOVO;
IN ALTO, L'AEROPORTO DI PRISTINA

Ma secondo gli analisti la novità potrebbe accentuare il già forte problema dell'emigrazione

Ue: una trafilata soppressa già nel 2009 per serbi, montenegrini e macedoni, e nel 2010 per albanesi e bosniaci, lasciando i soli abitanti del Kosovo in un "recinto" da cui era difficilissimo uscire. Le barriere burocratiche del recinto saranno abbattute dal «primo gennaio, da quando potrete visitare l'Europa per un breve periodo senza bisogno di visto», ha ricordato la Ue in un video circolato sui social, con hashtag «liberalizzazione dei visti».

«Sono affascinato dai palazzi storici, vorrei visitare l'università di Heidelberg, la più antica della Germania», «andrò ad assaporare un caffè a Vienna», «mi piace leggere, potrò andare in Finlandia, Paese che vanta fra le migliori biblioteche pubbliche al mondo», «partirò per ammirare i campi di tulipani in Olanda», sono alcuni dei piani di viaggio dei testimonial, di etnia albanese e serba, sentiti dalla Ue per celebrare il gran giorno. Cittadini con il

passaporto del Kosovo che potranno godere dell'esenzione dei visti «per 90 giorni», garantendo così la creazione di «legami più duraturi tra le persone nel Kosovo e nella Ue», ha spiegato Gert Jan Koopman, Direttore generale Ue per la Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento. «Finalmente» anche per i kosovari si aprono i confini Ue, ha commentato l'europarlamentare tedesca Viola von Cramon, mentre l'ambasciatore tedesco a Pristina Joern Rohde si è fatto fotografare al momento della consegna dell'ultimo visto a un cittadino kosovaro. «Sono felice che quest'epoca si chiuda, si tratta di una liberalizzazione dei visti meritata», ha scritto Rohde su X.

Ma non tutti guardano al primo gennaio con entusiasmo. L'abolizione dei visti, avvertono da mesi analisti e imprese, potrebbe infatti esacerbare il grave problema dell'emigrazione dal Paese più giovane e più povero d'Europa,

dove la disoccupazione reale toccherebbe il 35% e da dove si sono trasferite per cercare lavoro e futuro più di centomila persone nel 2021 e nel 2022, secondo dati della locale Alleanza per il business. Ci sarà una emorragia soprattutto a vantaggio della «Germania, dove si potrà andare senza visto e chi vi troverà un lavoro riceverà tutti i permessi», ha avvertito il numero uno dell'Alleanza, Agim Shahini. Secondo stime dell'Istituto Riinvest, addirittura il 30% della forza lavoro sarebbe pronta a fare le valigie da gennaio lasciando scoperti in particolare il settore delle costruzioni, ha avvertito il think tank. E la grande fuga, è l'opinione di esperti a Pristina e a Mitrovica nord, sarà uno dei pochi esempi di multietnicità in Kosovo, con serbi e albanesi già con valigie pronte: la gran parte con biglietto di sola andata per Berlino, Monaco o Francoforte. —

INDAGINI DI POLIZIA

Allarmi bomba in Serbia

Minorenni arrestati

BELGRADO

Non criminali, terroristi o persino servizi di Paesi stranieri ostili, bensì un pugno di teenager capaci di utilizzare per loschi fini la tecnologia. Sarebbero dei ragazzini, serbi e bosniaci, i responsabili dell'ondata di falsi allarmi bomba che nei mesi scorsi ha messo in ginocchio la Serbia, toccando anche Bosnia-Erzegovina e Montenegro. Ne ha dato notizia ieri il ministero degli Interni di Belgrado, annunciando «l'identificazione» di due adolescenti di Belgrado, di 14 e 15 anni, e di un minorenne di Tuzla, individuato dalle forze dell'ordine della vicina Bosnia: tutti sono sospettati di essere stati gli artefici della miriade di allarmi - oltre duemila solo in Serbia, in scuole, università e altre istituzioni pubbliche e private.

I teenager, ha spiegato Belgrado, avrebbero usato piattaforme di «gaming» per comunicare con altri «complici», chiedendo loro di inviare migliaia di messaggi con i finti allarmi-bomba in particolare «in scuole e altre istituzioni in Serbia». Sugli stessi gruppi privati i ragazzini avrebbero scambiato informazioni su come «proteggere il proprio anonimato online». Rischiano di essere perseguiti per «aver diffuso il panico» nella popolazione, mentre i loro genitori potrebbero pagarla cara per «negligenza» in vigilanza.

Gli allarmi-bomba sono diventati una sorta di abitudine quotidiana in Serbia a partire dall'invasione russa dell'Ucraina. Nei giorni scorsi, Belgrado aveva annunciato anche l'arresto di altre quattro persone, una in Serbia e una in Cechia, sospettate di aver inviato altri falsi allarmi. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il modello è lo Spartan C-27J, velivolo multiruolo

Leonardo consegna a Lubiana il primo dei due aerei acquisiti

Mauro Manzin / LUBIANA

L'esercito sloveno, che da più di 15 anni discute sulla necessità di acquistare un nuovo potente aereo da trasporto, ha finalmente ricevuto il suo primo aereo da trasporto tattico, lo Spartan C-27J. Due di questi aerei sono stati ordinati per un valore totale di 129 milioni di euro, Iva esclusa.

L'aereo da trasporto Spar-

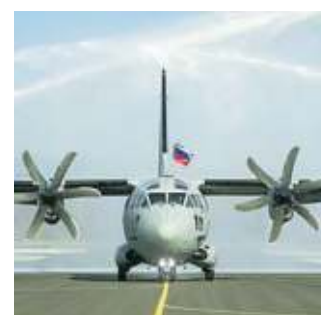
tan, prodotto dall'azienda italiana Leonardo, è stato presentato ai giornalisti dall'esercito sloveno all'aeroporto di Cerklje. La versione dell'aereo acquistato dall'Esercito sloveno, il Blocco 1, si distingue per l'avionica aggiornata rispetto alla vecchia versione base. L'aereo può volare anche nelle condizioni tattiche e meteorologiche più impegnative e, oltre che per scopi

militari, può essere utilizzato anche per scopi civili nel sistema di protezione e salvataggio.

Lo Spartan sarà destinato al trasporto di soldati, merci e attrezzature, veicoli, scarico di merci e paracadutisti, trasporto medico di militari o evacuazione di cittadini sloveni. L'aereo avrà anche un cosiddetto modulo VIP e un serbatoio per spegnere gli in-

cendi. Il sistema di estinzione ha la forma di un serbatoio che conterrà otto tonnellate di acqua e dispone di ugelli di scarico sulla porta. L'equipaggio sarà in grado di regolare la quantità e la velocità di abbassamento dell'acqua. Poiché la manutenzione di questi aerei è piuttosto impegnativa, per mantenere l'aeronavigabilità continua l'esercito sloveno deve avere almeno due aerei, da cui la duplice commessa a Leonardo.

Secondo le stime, ci vorrà un anno per preparare il personale al livello in cui potrà raggiungere le capacità operative iniziali per i compiti fondamentali del trasporto di merci e truppe. Il trasporto di carichi pericolosi, il lancio di carichi, i paracadutisti, i vi-



LO SPARTAN IN SLOVENIA
APPENA ATTERRATO ALL'AEROPORTO MILITARE DI CERKLJE

Presto in arrivo il gemello, affare da 129 milioni di euro
L'Esercito sloveno è più autonomo

gili del fuoco e altri compiti speciali inizieranno ad essere svolti nei prossimi anni, quando raggiungeranno le loro capacità operative definitive.

Più volte i soldati sloveni in azioni operative rimanevano senza mezzi di trasporto. In Afghanistan hanno aspettato il trasporto all'aeroporto per diversi giorni, una volta anche sette. L'esercito sloveno assume compagnie aeree straniere per il trasporto dei soldati in patria per essere completamente indipendenti nel campo dei trasporti, due soli aerei non bastano, quindi l'esercito manterrà il suo unico aereo cargo Turbolet, perché è economico e adatto per voli più brevi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz



Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T. 040 774242
Largo Santoro, 4 - T. 040 772770



UNIVERSITÀ

GIOVEDÌ 11 GENNAIO

Porte aperte al polo di Gorizia



Giovedì 11 gennaio si terrà l'evento di orientamento "Porte Aperte" per i corsi del Polo universitario di Gorizia. Nell'aula magna del Polo didattico e culturale di UniTs, in via Alviano 18, a partire dalle 9.30 verranno presentati i corsi di Architettura, Scienze internazionali e diplomatiche, Assistenza sanitaria e Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Sarà possibile visitare i laboratori di progettazione architettonica e, con lo staff dell'orientamento di UniTs, avere tutte le informazioni necessarie.



PER LE FESTIVITÀ

Chiusure festive dell'ateneo



Dal 25 dicembre al 1° gennaio l'Università di Trieste resterà chiusa, ma saranno aperte per gli studenti, anche nei giorni festivi, alcune biblioteche e aule studio: in Piazzale Europa sarà sempre aperta, con orario continuato, la Biblioteca generale (edificio A) e lo spazio studio al piano terra dell'edificio H3 con orario 7.45-20, mentre in città ci sarà l'apertura dello spazio di via Monfort, dalle 7.45 alle 20, e a Cattinara resterà aperta dalle 8 alle 14 la sala lettura. Dal 2 gennaio tutte le strutture riapriranno con l'orario consueto.

Le celebrazioni lo scorso 14 dicembre con rappresentanti istituzionali di Belgio e Olanda. Molti hanno trovato poi lavoro all'Ue a Bruxelles

Compie sessant'anni il corso di neerlandese della scuola interpreti. È l'unico in Italia

L'ANNIVERSARIO

Giulia Basso

Il centenario dell'Università, ma anche i 70 anni della scuola per traduttori e interpreti e i 60 della sua sezione di neerlandese. La scorsa settimana l'ateneo triestino ha celebrato ben tre differenti anniversari: il terzo della

lista riguarda l'unico corso di lingua neerlandese per interpreti e traduttori in Italia con all'attivo un doppio diploma di laurea triennale con l'università di Leuven, in Belgio. Un'unicità dell'ateneo triestino che è stata festeggiata lo scorso 14 dicembre, con una giornata che ha visto la partecipazione delle rappresentanze diplomatiche olandesi e belghe, dei docenti dell'Universi-

tà di Leida e di Ku Leuven, dell'Unione linguistica olandese (Taalunie) e dell'Associazione internazionale di neerlandistica, che da tempo sostengono, anche finanziariamente, il corso.

Per l'occasione la professoressa Dolores Ross, in pensione da poco e pilastro della sezione da metà degli anni '80, è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine di Oran-

je-Nassau dall'ambasciatore dei Paesi Bassi Willem van Ee: un'onorificenza che riconosce tutto l'impegno e la passione con cui la docente ha lavorato per la sezione di neerlandese della Ssmi (Sezione di studi in lingue moderne per interpreti e traduttori) e per rafforzare la lingua e la cultura neerlandese all'estero. «Quando a Trieste fu fondata la scuola per traduttori e interpreti ci si rese ben presto conto dell'urgenza di formare interpreti per la neonata Comunità europea - rammenta Paola Gentile, docente di neerlandese di UniTs -. Servivano interpreti e traduttori non solo per le lingue più diffuse, ma anche per il neerlandese: Belgio e Paesi Bassi erano infatti tra i paesi fondatori». Perciò nel 1963 in seno alla scuola triestina per interpreti e traduttori nacque la sezione di neerlandese, che in questi sessant'anni ha visto alternarsi al timone della sezione tre docenti che, come in una staffetta, si sono passate il testimone e hanno consentito a questo corso di lingua di proseguire fino ai giorni nostri. Si tratta di Rita Snel Trampus, docente specializzata in studi di grammatica e di traduzione giuridica diventata leggenda

CORSO DI NEERLANDESE
ALCUNI ALUNNI
DELLA SCUOLA INTERPRETI

«Quando a Trieste fu fondata questa scuola ci si rese conto dell'urgenza di formare interpreti per la Comunità europea»

tra gli studiosi di questa lingua, di Dolores Ross, che ha lavorato incessantemente sulla scia della sua predecessora, e di Paola Gentile, subentrata ad aprile 2022, poco prima del pensionamento di Ross. Gentile è stata in precedenza anche studentessa della sezione, una particolarità dovuta all'unicità di questo percorso, che si caratterizza per una fortissima mobilità internazionale: sono una decina i progetti di scambio Erasmus attivi, non solo con il Benelux ma anche con il Sudafrica (dove si parla l'Afrikaans) e con alcuni paesi nordici. Oggi il corso di studi in neerlandese, offerto come terza lingua nella laurea triennale in Comunicazione interlinguistica applicata e nella lau-

rea magistrale in Traduzione specialistica e interpretazione di conferenza, conta circa un centinaio di studenti, ma sono almeno un migliaio quelli che si sono formati qui dall'avvio della sezione: «Abbiamo ex studenti che grazie a questa lingua si sono affermati nel mondo del lavoro: c'è chi ha trovato impiego per l'Ue a Bruxelles, chi è finito in consolati o ambasciate, chi in istituti di cultura - racconta Gentile -. Ma ci sono anche ex studenti che fanno i traduttori letterari o si occupano di sottotitolaggio, che hanno trovato impiego in aziende italiane che commerciano con il mercato olandese e fiammingo o in ditte che producono software per la traduzione, che lavorano con i grandi porti di Anversa e Rotterdam o con grandi aziende di e-commerce come Booking». Durante le celebrazioni è stato lanciato anche il progetto di ricerca "Anne Frank in Italia. Traduzioni, ricezione, (post)memory e valore educativo della sua opera", nel quale rientrano iniziative come le scuole sulla pedagogia della Memoria, la riscoperta e la traduzione di altri scritti di Anne Frank e la compilazione di un corpus digitale di traduzioni.

Il laureato

Alex ha già un obiettivo chiaro: lavorare con le energie rinnovabili

L'INTERVISTA

Nicole Cherbanchich

Uno sguardo rivolto al passato, all'impegnativo percorso svolto in Ingegneria industriale, ma senza mai perdere di vista il futuro. Il laureato Alex Vivoda ha 23 anni, è nato a Trieste e abita a Muggia. Dopo aver frequentato l'Istitu-

to tecnico Max Fabiani con indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio", ha intrapreso il suo percorso all'Università degli studi di Trieste, iscrivendosi al corso di laurea triennale in Ingegneria industriale. Recentemente ha conseguito il titolo di dottore con una tesi sul "Rocket Engine Raptor: il sistema propulsivo di Starship" e il voto di 93.

Nella sua tesi parla di "Starship", il nuovo veicolo

di lancio progettato da SpaceX.

Proprio così, nella tesi tratta le innovazioni portate da Starship e, in particolare, sul suo sistema propulsivo, ossia il motore a razzo Raptor. Starship è il primo veicolo di lancio totalmente riutilizzabile, mentre il Raptor è il primo motore a razzo mai costruito in grado di volare a combustione di ossigeno e metano.

Riutilizzabile in che mo-



Il neo ingegnere di Muggia, Alex Vivoda

do?

Starship è formato da due parti (il booster e il veicolo vero e proprio): il booster verrà recuperato e potrà essere riutilizzato per un altro lancio, mentre il veicolo avrà una modalità di atterraggio retropropulsiva e potrà quindi atterra-

re tranquillamente sulla rampa di lancio per poi ripartire per un altro lancio.

Da poco ha iniziato a seguire il corso di laurea magistrale. Ci racconta qualcosa in più in merito?

Sto frequentando il corso in Ingegneria meccanica con cur-

riculum "Energia e sostenibilità", nuovamente all'Università di Trieste.

Ha mai pensato di fermarsi alla laurea triennale?

No, mai. Dopo tre anni per niente facili, secondo me, sarebbe sprecato concludere così, senza valorizzare ciò che si è fatto fino a quel momento. Essere un ingegnere "junior" e non fare un passo in più, sarebbe stato un peccato.

Ha ancora tutto il tempo per cambiare, ma ha già un'idea di cosa vorrebbe fare in futuro?

Il mio obiettivo, in futuro, è di lavorare nell'ambito dell'energia, come si può intuire dal corso di laurea magistrale che ho scelto dopo essermi laureato. Mi è sempre piaciuto l'ambito dell'energia sostenibile e delle energie rinnovabili. —

overpost.biz

IL PICCOLO



**Buon Natale,
con noi il nuovo anno
avrà 13 mesi**

**Regalati o regala l'abbonamento a
Il Piccolo:
13 mesi di abbonamento al prezzo di 12**

Chiama il numero 800.420.330

Attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Promo valida per tutte le testate del Gruppo  **nord/est
multimedia**

Offerta valida fino al 15 gennaio per gli abbonamenti cartacei in Italia.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

ECONOMIA

IL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Meno assunzioni e male i contratti in somministrazione specie delle donne

Nei primi 9 mesi 2023 i nuovi ingressi sono scesi del 3,2% Ires Fvg: Pordenone e Udine giù, salgono Gorizia e Trieste

Maura Delle Case

Bilancio negativo per il mercato del lavoro Fvg nei primi 9 mesi dell'anno: le assunzioni nel settore privato, al netto dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, hanno infatti subito una contrazione di 4 mila unità (a 122 mila) rispetto allo stesso periodo 2022, pari al -3,2%. In termini di tipologia contrattuale, a pagare la riduzione più consistente nei primi tre trimestri dell'anno sono stati i contratti di somministrazione, calati di quasi 3.900 unità (-15,2%, a 21 mila). Segno meno anche davanti alle cessazioni. Tra gennaio e giugno sono diminuite in modo ancor più consistente delle assunzioni, passando da 116.144 a 110.152, pari al -5,2%.

L'istantanea è stata scattata dal ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo, elaborando a livello regionale i dati Inps. Balza all'occhio il segno meno davanti alle assunzioni particolarmente pesante in provincia di Pordenone, dove la contrazione a livello tendenziale è la più consistente, attestandosi al -7,8%, pari a 2.208 contratti in meno. Segue Udine a stretto giro con un -4,9% che equivale a 2.808 assunzioni in meno nel periodo. Non bastano a controbilanciare le perdite i risul-

LE CIFRE				
	Gen-set 2022	Gen-set 2023	Var. ass. 2022-2023	Var. % 2022-2023
Nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG				
A termine	49.293	49.193	-100	-0,2
In somministrazione	25.327	21.470	-3.857	-15,2
A tempo indeterminato	18.512	17.681	-831	-4,5
Stagionali	15.169	15.235	66	0,4
Contratto intermittente	12.601	13.622	1.021	8,1
Apprendistato	5.651	5.241	-410	-7,3
TOTALE	126.553	122.442	-4.111	-3,2
Nuovi rapporti di lavoro in somministrazione attivati in FVG per sesso				
Maschi	13.683	12.127	-1.556	-11,4
Femmine	11.644	9.343	-2.301	-19,8
TOTALE	25.327	21.470	-3.857	-15,2
Cessazioni di rapporti di lavoro in FVG per tipologia contrattuale				
A termine	35.736	33.753	-1.983	-5,5
A tempo indeterminato	28.133	26.455	-1.678	-6,0
In somministrazione	23.770	20.829	-2.941	-12,4
Contratto intermittente	11.568	12.397	829	7,2
Stagionali	13.220	13.182	-38	-0,3
Apprendistato	3.717	3.536	-181	-4,9
TOTALE	116.144	110.152	-5.992	-5,2

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli

WITHUB

tati timidamente positivi di Trieste e Gorizia, dove le assunzioni chiudono rispettivamente a +1,9% e +2,7%.

Come detto, l'Ires rileva, elaborazioni alla mano, una consistente flessione del numero di nuovi contratti di lavoro in somministrazione, probabilmente in ragione del rallentamento di molte attività manifatturiere. Più contenuta la contrazione delle as-

sunzioni (-4,5%, a 17.681) e pure quella dei nuovi rapporti di lavoro in apprendistato rivolti ai più giovani (-7,3%, a 5.241). Al contrario, Russo rileva significativi incrementi per i contratti di lavoro intermittente (+8,1% in regione e +23,1% in provincia di Pordenone), molto utilizzati nell'ambito dei servizi di alloggio, ristorazione e nel commercio al dettaglio. Stabile

nell'intera regione l'andamento delle assunzioni a tempo determinato (-0,2% a 49.193) e stagionali (+0,4% a 15.235).

La vistosa frenata delle assunzioni in somministrazione - tipologia contrattuale che vede un'impresa appositamente autorizzata assumere dei lavoratori perché vengano temporaneamente impiegati in altre aziende - non è, va detto, un fenomeno locale. Nei primi nove mesi dell'anno la stessa dinamica si rileva in quasi tutte le regioni italiane, con una variazione complessiva media del -7,4%, a eccezione del Lazio (+6,6%) e della Puglia (+5,3%).

Se il fenomeno è dunque poco meno che generale, il Friuli Venezia Giulia si distingue per essere una delle regioni dove l'andamento dei nuovi contratti in somministrazione è stato più negativo, con picchi del -22,5% in provincia di Udine e del -20,1% in provincia di Pordenone. A diminuire sono soprattutto i contratti di somministrazio-

L'occupazione risente in particolare del rallentamento di molte attività manifatturiere

ne che interessano le donne, che nel periodo hanno subito una contrazione del 19,8% contro un -11,4% degli uomini, quegli di italiani rispetto agli stranieri, -17% contro -12,2%.

Un altro elemento evidenziato dall'elaborazione dell'Ires è quello relativo alla tipologia delle cessazioni, legate da un lato alle sempre più diffuse dimissioni dei lavoratori, che nei primi 9 mesi dell'anno sono arrivate a incidere sul totale per 78,6%. Vale a dire che fatte 10 le cessazioni quasi otto sono state causate da dimissioni volontarie. Un peso sempre minore hanno invece le cessazioni di natura economica, circa il 10% del totale, mentre è aumentata quella dei licenziamenti disciplinari, che oggi è pari al 5,5%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA - RISERVATEZZA - ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Liquorificio Italia, distillati su misura per 150 committenti

LA STORIA

FRANCO VERGNANO

Tra i mille vantaggi del porto franco triestino c'è anche quello dell'indotto. E non stiamo parlando delle classiche attività industriali o di servizi legate al business principale, ma degli spin-off che in linguaggio più semplice potremmo definire come una specie di "gemmazione aziendale". Infatti ci sono anche delle saghe familiari come quella del Liquorificio Italia che opera nella capitale giuliana. Nel senso che tutto nasce dalla famosa Vecchia Romagna Buton, un brand già di per sé di origine francese, fondato da monsieur Bouton, che poi per strada ha perso una "o".

C'è stato un periodo, negli anni 60, quando il marchio aveva quasi metà del mercato settoriale. Una parte dell'attività avveniva, per ovvie ragioni fiscali, nel porto franco di Trieste. Ed è proprio da lì, dallo spin-off di un dipendente, che nasce il Liquorificio Italia, azienda creata e guidata da Franco Treglia. Classica realtà familiare con sede a Trieste, specializzata nella produzione di distillati e liquori, che realizza - "su misura" - bottiglie per quasi 150 clienti. Prima semplici "terzisti" che producevano per altri, adesso si sono sviluppati molto e sono in fortissima espansione con fatturati moltiplicati. Il meccanismo si svolge in diverse fasi che vanno dal concordare il tipo di liquore e quali ingredienti servono, alla "ricetta" chiavi in mano. Poi si pro-



Franco Treglia

duce con alambicchi in rame e si imbottiglia. C'è anche lo stoccaggio nel magazzino triestino con la spedizione in tutta Italia. Al committente resta solamente il compito di vendere il prodotto. Dietro alle bottiglie dalle mille forme (anche queste fatte realizzare ad hoc), c'è un'avventura partita nel 1996 che, fra trasformazioni di mercato, sfide imprenditoriali e nuove visioni, ha portato l'azienda triestina a triplicare il fatturato dal 2018 ad oggi, passando da un milione di euro alla soglia dei tre.

Il futuro vede un raddoppio degli spazi di produzione e nuove assunzioni, in una politica di espansione che ha un obiettivo ben chiaro: rinsaldare il rapporto con il cliente che qui preferiscono chiamare partner. Non per niente lo slogan aziendale è "Il tuo successo è il nostro successo". «Noi abbiamo - concludono a Trieste - la capacità di soddisfare le esigenze di clienti grandi e piccoli, con un impegno costante per dare attenzione ad ogni progetto. Ci basiamo soprattutto sulla flessibilità e scommettiamo sul servizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIMENTARE

I conti 2023 di Illycaffè Scocchia: «L'utile netto crescerà a doppia cifra»

TRIESTE

«Le strategie implementate quest'anno ci porteranno a chiudere il 2023 con un fatturato in crescita, con una profittabilità a doppia cifra rispetto all'anno scorso. E già l'anno scorso era stato un anno record per la nostra azienda». Lo ha annunciato Cristina Scocchia, amministratore delegato di Il-



Cristina Scocchia

lycaffè, in occasione delle celebrazioni dei 90 anni dell'azienda. «L'utile netto ha aggiunto Scocchia - nel 2023 aumenterà a doppia cifra, e anche dal punto di vista patrimoniale la posizione finanziaria netta sarà in ulteriore crescita e miglioramento rispetto al 2022. Sulla scorta di questi risultati proprio il mese scorso abbiamo varato nuovo piano strategico 2024-2028, che prevede un'ulteriore accelerazione del nostro sviluppo internazionale globale».

A inizio anno Illycaffè ha varato un piano industriale per 270 milioni di investimento, che punta al raddoppio della capacità produttiva, all'innovazione del prodotto e allo sviluppo della

trasformazione digitale. «Scelte per arrivare all'apertura del capitale al mercato», ha indicato l'ad. In passato l'azienda triestina ha prefigurato una possibile quotazione in Borsa in un'ottica di medio termine, immaginando come termine il 2026. Rimarrà comunque saldo il legame con il territorio. «Quasi la metà dei 270 milioni sarà investita a Trieste, dove sarà realizzata una seconda tostatura e un ampliamento delle linee di produzione di tutti i prodotti più iconici», ha anticipato. Al livello locale, Illycaffè dà «lavoro direttamente o in direttamente a oltre 800 persone, e genera un indotto che supera i 15 milioni all'anno». —

I DATI CONFIMPRESE DI NOVEMBRE

Consumi in ripresa «Il 2024 non sarà facile»

TRIESTE

Segnali di ripresa per i consumi. Secondo l'Osservatorio mensile curato da Confimprese e Jakala, a novembre il progresso è stato dell'1,9% rispetto a dodici mesi prima sia a livello nazionale, che a considerare il solo Friuli Venezia Giulia, dove cresce la provincia di Gorizia, cedono terreno Udine e Pordenone, mentre resta stabile Trieste. Gli analisti segnalano che a li-

vello nazionale il Black Friday non ha avuto un impatto significativo in regione, dunque non si può pensare che questo rimbalzo sia frutto delle promozioni e dell'incessante comunicazione effettuata all'inizio delle vendite natalizie. Un altro elemento che consente di vedere il bicchiere mezzo pieno. Un buon viatico per il 2024, che non si annuncia facile. —

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA

Stellantis raddoppia in Serbia Una Citroën con la E-Panda

La casa automobilistica intende potenziare i piani per l'impianto di Kragujevac dirottando parte della produzione attualmente localizzata in Slovacchia

Stefano Giantin / BELGRADO

Non uno, ma due modelli di punta, da far uscire a partire dal prossimo anno dalla "Mirafiori serba", rilanciando il grande stabilimento balcanico - e l'economia serba. Sarebbero questi i piani di Stellantis per il grande sito produttivo di Kragujevac, due ore a Sud di Belgrado, acquisito nel 2008 nell'ambito di una joint venture con il governo serbo.

A confermare voci già circolate nelle settimane scorse - e ad aggiungere nuovi dettagli sulle mosse del colosso dell'automotive - è stata la fonte più che autorevole Igor Vijatov, numero uno del cosiddetto Automobilski klaster Srbije, network di imprese e istituzioni locali che operano nel comparto dell'auto in Serbia. Vijatov, parlando a Bloomberg Adria, ha da una parte corroborato le notizie già fatte circolare a inizio dicembre dal presidente serbo Aleksandar Vucic, che durante la re-



Operaio al lavoro nello stabilimento Stellantis di Kragujevac

cente visita-lampo della premier Giorgia Meloni in Serbia aveva svelato che la futura Panda elettrica sarà il modello che andrà a sostituire la produzione della 500L.

E-Panda sarà un modello ridisegnato come un mini-Suv e sarà «fabbricato interamente in Serbia», ha ribadito Vija-

tov, aggiungendo che i primi test della Panda elettrica dovrebbero essere effettuati a breve nelle strade di Kragujevac. Non è però finita. Vijatov ha infatti anticipato che sempre nello stabilimento serbo «saranno montate parti di una Citroën elettrica» prodotta in Slovacchia, spostando

dunque una fetta della produzione dalla Mitteleuropa al cuore dei Balcani.

Si tratta della Citroën e-C3, svelata a ottobre e che sarà in gran parte realizzata a Trnava, modello "all-electric" con cui Stellantis cercherà di fare concorrenza alla futura Renault 5 elettrica e alla Volk-

swagen ID.2, grazie ai costi d'acquisto bassi e a un'autonomia fino a 320 km, oltre a tempi di ricarica estremamente veloci, ossia dal 20 all'80% in 26 minuti, secondo dati Stellantis.

Poco si sa invece della nuova Panda elettrica che sarà realizzata dalle tute blu serbe, ma a Belgrado le voci circolano, almeno sui costi. «Anche se Stellantis cerca di mantenere la segretezza su queste informazioni, si sa già abbastanza», ossia che «costerà tra i 20 e 21 mila euro», leggermente meno del modello della e-C3 con più ampia autonomia, ha sostenuto Vijatov. E si tratta di un prezzo che in Serbia potrebbe rendere accessibile l'auto almeno alle fasce più abbienti, dato che il governo fornisce «incentivi di 5 mila euro» per l'acquisto di un'auto elettrica. E a quel punto anche la nuova Panda «non sarà costosa».

Bloomberg, da parte sua, ha ventilato la possibilità che, sempre in Serbia, possa essere realizzata anche una versione ibrida della Panda, a prezzi ancora più bassi (intorno ai 15 mila euro). Combinazione tra Panda elettrica e montaggio di parti della Citroën e-C3 che saranno ben gradite dal governo serbo, partner di minoranza nella joint venture che ha portato, quindici anni fa, allo sbarco dell'allora Fiat in Serbia. E un assist al presidente Vucic, che aveva chiuso la campagna elettorale per il suo Partito progressista non a caso proprio a Kragujevac. Sempre Vucic, lo scorso 3 di-

cembre, aveva anticipato che Stellantis, grazie alla Panda elettrica, dovrebbe diventare il volano dell'economia nazionale, andando a sfidare il primato attualmente detenuto nel Paese balcanico da altri colossi stranieri, entrambi cinesi, ossia il gruppo Zijin (miniere) e Hesteel, che controlla le grandi acciaierie di Smederevo. E potrebbe attirare, negli auspici di Belgrado, altri investimenti nell'automotive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN GIAPPONE

Nuova acquisizione per Electrolux Professional

Tosei Corporation, leader giapponese di attrezzature per lavanderie professionali e macchine per confezionamento sottovuoto, entra nella galassia Electrolux Professional. La multinazionale svedese, che ha il proprio headquarter a Vallenoncello, chiude l'anno con un'acquisizione strategica. Tosei Corporation porta infatti in dote ricavi per 1 miliardo di corone svedesi l'anno, circa 90,3 milioni di euro, 340 dipendenti, uno stabilimento produttivo e diversi uffici vendita in Giappone. L'acquisizione, che sarà perfezionata nel primo trimestre 2024 e vale 149 milioni di euro, è frutto di un accordo con Marunouchi Global Fund II e Marunouchi Capital Fund II, entrambi collegati a Mitsubishi Corporation.



NUOVO TOYOTA C-HR



OGNI SCELTA CONTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti a Nuovo Toyota C-HR: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini.toyota.it

SLITTA IL VIA LIBERA

L'Ue prende tempo per l'ok alla fusione fra Ita e Lufthansa L'ira di Giorgetti

Serviranno altri tre mesi per ulteriori approfondimenti
Il ministro dell'Economia: «Fatto tutto ciò che chiedevano»

Alfonso Abagnale / ROMA

Bruxelles chiede i tempi supplementari prima di dare il via libera all'operazione Ita Airways-Lufthansa. «Ci hanno messo un altro stop. Ci hanno fatto capire che si va alla cosiddetta fase due, quindi serviranno altri mesi di approfondimenti», fa sapere il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intercettato in Senato dopo il voto sulla legge di Bilancio. «Dopo aver fatto esattamente quello che era stato prescritto dalla stessa Commissione Ue - sottolinea il titolare del Mef, azionista unico di Ita - il fatto che perdiamo altro tempo non è una cosa positiva». E rispondendo

alla domanda se ci siano problemi di concorrenza, il ministro risponde che «secondo loro ci sono».

TRE MESI IN PIÙ

E così il tanto agognato ok alle nozze tra il colosso tedesco dei cieli e la start up azzurra non arriverà a metà gennaio, ma slitta di ben tre mesi per gli ulteriori approfondimenti, sconfinando così a primavera. Interpellata sulla vicenda la Commissione Ue si è trincerata dietro un canonico «no comment», ricordando solo che la scadenza della prima fase dell'indagine resta il 15 gennaio. Bruxelles ha ricevuto la notifica dell'accordo tra Ita e Lufthansa il 30 novembre



Un aeromobile di Ita ANSA

scorso. Stando alle norme comunitarie sulle fusioni, Bruxelles ha in un primo momento 25 giorni lavorativi per analizzare l'operazione e arrivare al suo via libera. In caso di ulteriori chiarimenti o rimedi necessari per scongiurare turbamenti nel mercato interno, l'iter prevede ulteriori 90 giorni per l'esame. Ma possono es-

sere anche concesse proroghe di 15 o 20 giorni lavorativi.

LA LENTE DELL'ANTITRUST

Le due compagnie sono state chiamate a rispondere a una miriade di domande: dagli slot alle rotte allo staff ai prezzi dei biglietti. Ma da subito la lente dell'Antitrust ha puntato dritto sulle molteplici rotte sulle quali i due vettori operano già in «situazioni di monopolio o duopolio» - soprattutto gli hub targati Lufthansa, da Linate e Fiumicino a Francoforte e Monaco, passando per Vienna, Bruxelles e Zurigo - Per questo motivo, secondo le indiscrezioni, Ita avrebbe deciso di sacrificare la rotta Milano-New York. A partire dall'8 gennaio possi-

mo, infatti, il collegamento diretto tra Milano Malpensa e New York JFK è ufficialmente sospeso. Lufthansa punta ad acquisire il 41% di Ita attraverso un aumento di capitale di 325 milioni di euro, con l'opzione di rilevare tutte le azioni rimanenti in mano al Tesoro in un secondo momento e salire al 100% dell'newco. Nell'ambito dell'accordo, il Mef si è impegnato in un aumento di capitale di 250 milioni, si tratta della terza e ultima tranche del finanziamento complessivo da 1,35 miliardi di euro già autorizzato dall'Ue. L'auspicio è che quanto prima Ita, nata dalle ceneri di Alitalia, possa entrare a far parte di un gruppo che opera a livello mondiale. —

Ita e Lufthansa, i numeri delle due compagnie

Lufthansa			ITA AIRWAYS		
1926	←	ORIGINI	→	15/10/21	(primo volo)
Colonia	←	SEDE	→	Roma	
102 milioni nel 2022	←	PASSEGGERI TRASPORTATI	→	Oltre 11 milioni	
360 aerei	←	FLOTTA	→	82 aerei	
109 mila	←	DIPENDENTI	→	4.500	

IN BREVE

Meta

Multa per pubblicità al gioco d'azzardo

Un'altra mega multa alle piattaforme che veicolano messaggi che incitano al gioco d'azzardo. A finire nel mirino dell'Agcom questa volta è Meta, sanzionata per 5.850.000 euro per violazione del divieto di pubblicità del gioco d'azzardo, previsto dal decreto Dignità. Il veicolo delle violazioni sono Facebook e Instagram dove sono transitati video, immagini, collegamenti ipertestuali sponsorizzati oppure account che hanno contenuti di comunicazione pubblicitaria di attività di gioco e scommessa con vincite in denaro.

Dati Istat

Cresce la fiducia di imprese e consumatori

La frenata dell'inflazione, l'arrivo di tredicesime, di qualche rinnovo contrattuale e il generale clima natalizio alimentano il clima di fiducia dei consumatori e riaccendono quello delle imprese, in calo da quattro mesi. Gli indici stilati dall'Istat segnalano «un diffuso miglioramento delle opinioni dei consumatori soprattutto sulla situazione economica generale e sulla situazione futura».

Mi chiamo Venezia Giulia e amo la mia terra

BCC VENEZIA GIULIA, DI NOME E DI FATTO

Siamo nati nel 1896, oggi come ieri per noi è fondamentale contribuire alla crescita del nostro territorio. Abbiamo cambiato nome ma non cambia il nostro impegno per la valorizzazione del territorio e il sostegno delle comunità che vi risiedono.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.859	-0,16	1.854	1.868	48,38	5.846,38
Abitare in	5,14	1,58	4,99	5,14	-11,08	134,21
Acea	13,39	-0,59	13,36	13,53	3,37	2.863,33
Acinque	2,02	-1,94	2	2,08	1,30	405,89
Adidas	184,36	-5,03	182	190,46	8,01	-
Adobe	543	0,07	544,6	547,4	-4,31	-
Advanced Micro Devic	126,66	-0,08	126,18	127,96	23,86	-
Aeffe	0,919	-1,18	0,897	0,95	-25,16	98,91
Aeroporto di Bologna	8,28	1,72	8,14	8,28	5,27	294,47
Agas	39,27	0,38	39,29	39,29	3,27	-
Ahold Kon	26,15	-0,44	26,195	26,47	-15,86	-
Air France-Klm	13,722	0,32	13,566	13,566	-2,87	-
Airbus Group	139,38	0,45	138,9	139,9	6,27	-
Alerion Cleanpwr	26,8	-3,07	26,55	27,55	-13,65	1.501,70
Algowatt	0,275	1,10	0	0,277	-47,22	12,86
Alkerm	9,05	-1,63	9	9,32	-16,96	51,78
Allianz	242,35	0,19	241,9	242,95	14,30	-
Alphabet Classe A	128,04	0,34	126,92	128,52	8,80	-
Alphabet Classe C	129,2	0,31	128,36	129,52	9,53	-
Altria Group	38,75	0,22	38,75	38,75	-0,86	-
Amazon	139,34	0,23	138,94	139,98	18,75	-
American Express	168,2	-	168	168	11,57	-
American Tower Reit	195,85	-	193,35	193,35	0,00	-
Amgen	257,8	-	254,2	258	21,14	-
Amplifon	31,53	-0,88	31,35	31,76	13,79	7.185,28
Anima Holding	4,038	-0,30	4,014	4,07	7,79	1.329,52
Antares Vision	1,826	-3,49	1,804	1,918	-76,51	130,82
Apple	176,24	-0,54	177,1	177,34	1,60	-
Applied Materials	147,64	1,00	147,46	147,46	5,86	-
Aqualif	3,4	-1,02	3,35	3,45	-44,09	143,55
Ariston Holding	6,305	-0,83	6,21	6,405	-34,75	784,30
Asciopave	2,26	0,89	2,24	2,275	-6,33	528,45
Asmi	684,3	0,32	679,9	698,7	9,19	-
Autostrade M.	16,35	-0,30	16,35	16,55	44,98	72,10
Avio	7,99	0,76	7,93	8,04	-17,39	209,36
Axa	29,605	0,46	29,67	29,67	8,76	-
Azimut H.	23,6	-0,21	23,15	23,66	11,93	3.372,49
B						
BBC Speakers	16,9	1,81	16,6	16,9	35,32	184,70
B. Cucinelli	87,7	-0,34	86,8	88,25	26,01	5.961,45
B. Desio	3,57	-0,56	3,54	3,6	18,33	483,00
B. Generali	33,55	0,12	33,4	33,63	3,51	3.901,09
B. Ifis	15,89	0,70	15,71	15,96	18,98	852,27
B. Profilo	0,204	0,99	0,202	0,204	2,86	137,17
B.Co Santander	3,8015	0,16	3,795	3,795	35,23	61.123,75
B.F.	3,99	1,27	3,9	4	2,17	1.026,34
B.P. Sondrio	5,645	-0,27	5,615	5,675	48,45	2.582,99
Banca Mediolanum	8,46	-0,05	8,422	8,498	8,38	6.307,12
Banca Sistema	1,204	-0,50	1,2	1,218	-20,76	97,15
Banco BPM	4,766	1,17	4,662	4,766	41,26	7.143,07
Basif	48,525	-0,02	48,17	48,525	3,23	-
BasicNet	4,62	-0,32	4,615	4,7	-13,12	252,21
Bastogi	0,508	-1,55	0,508	0,516	-17,15	63,11
Bayer	32,76	0,48	0	32,9	-36,62	-
Beehive	0,53	3,92	0,506	0,554	-29,48	5,82
Beghelli	0,2605	0,97	0,251	0,2825	-1,39	52,11
Beiersdorf	134,9	-	134,25	134,25	13,29	-
Berkshire Hathaway	323,8	-	323	324,2	0,46	-
Beyond Meat	8,29	-2,01	8,471	8,471	38,80	-
BFF Bank	10,3	0,10	10,2	10,34	38,03	1.914,80
Bialetti	26,92	1,55	26,62	26,92	-2,26	40,47
Biesse	12,36	2,15	12,19	12,6	-6,30	328,88
Bioera	0,049	-5,77	0,0475	0,054	-83,62	0,97
Biogen	233,6	1,92	228,8	228,8	10,61	-
Bitcoin Block	24,35	-	24,95	24,35	10,61	-
Blackrock	730	0,47	726,4	727,6	17,62	-
Bmw	100,62	1,14	100,2	102,98	-4,15	-
Bnp Paribas	63,04	0,06	62,96	63,34	7,74	-
Borgosesia	0,698	1,16	0,69	0,698	-3,78	32,77
Bper Banca	3,045	0,79	2,991	3,045	56,91	4.277,65
Brembo	11,26	-0,88	11,21	11,36	7,40	3.763,81
Brischi	0,0616	0,65	0,0602	0,0616	-17,64	48,01
Bristol-Myers Squibb	47,8	-	47,8	47,8	1,08	-
Broadcom	1019,8	-	1028,8	1028,8	18,23	-
Buzzi	27,56	0,36	27,6	27,68	51,94	5.288,38
C						
Cairo Comm.	1,778	0,45	1,764	1,796	19,16	237,95
Caleffi	1,055	7,87	0,95	1,055	-3,57	15,15
Calligraone	4,15	-1,19	4,15	4,21	32,17	501,56
Calligraone Ed.	0,98	-1,01	0,974	0,984	1,78	121,73
Campari	10,21	0,25	10,13	10,265	6,83	11.839,33
Carel Industries	24,3	-2,61	24,3	25,15	8,27	2.786,81
Caterpillar	264	-	265	265	9,46	-
Cellularline	2,33	-	2,3	2,34	-21,08	51,18
Cembre	3,7	1,09	36,3	37,1	18,85	616,79
Cementir Hldg.	9,64	0,42	0	9,72	55,31	1.520,37
Centrale Latte Italia	3,08	-	3	3,1	3,97	42,50
Chevron	137,82	-	137,34	137,82	3,18	-
Ghi	-	-	-	-	-	-
Gia	0,041	-	0,041	0,042	-35,13	3,78
Gir	0,4265	-0,35	0,4235	0,4295	-2,89	471,49
Civitanavi Systems	3,9	0,78	3,85	3,92	9,78	118,75
Class	0,0604	-0,66	0,059	0,0604	-27,25	16,74
CNI Industrial	10,845	0,74	10,88	10,92	-26,34	14.569,85
Coimbase Global	161,26	6,92	153	161,16	82,31	-
Comer Industries	28,1	-1,40	27,9	28,6	-9,40	822,67
Commerzbank	10,74	0,89	10,62	10,62	-0,25	-
Conafi	0,268	-	0,268	0,268	-36,79	9,85
Continental	76,28	-0,39	76,08	76,98	3,56	-
Costco Wholesale	608,6	-	608,8	608,8	13,44	-
Covestro	53,12	-	53,2	53,2	14,54	-
D						
Daimlerchrysler	62,77	0,10	62,68	63,3	-11,51	-
D'Amico	6,135	1,66	6,085	6,23	59,71	749,43
Danielli r nc	29,7	1,02	29	29,75	36,94	1.192,00
Datalogic	21,7	1,64	21,2	21,7	46,26	849,73
De'Longhi	6,68	1,37	6,535	6,685	-21,56	383,32
De'Longhi	30,54	2,48	30,28	32	41,12	4.509,57
Deutsche Bank	12,364	0,65	12,334	12,38	24,19	-
Deutsche Lufthansa	8	-1,00	8	0	-3,79	-
Deutsche Post	45,145	0,31	45,035	45,335	4,74	-
Deutsche Telekom	21,77	0,55	21,735	21,86	14,72	-
Diasirin	93,52	0,93	92,3	94,98	-28,82	5.148,53
Digital Bros	10,66	-2,85	10,53	11,26	-51,96	155,82
Digital Value	59,6	1,19	58,8	59,6	-7,77	588,34
doValue	3,415	1,34	3,36	3,43	-53,04	269,96
E						
E.ON	12,295	-	11,815	12,29	10,25	-
Edison r nc	1,518	1,47	1,498	1,518	9,69	163,95
Eems	0,002	-	0,0019	0,002	-96,37	1,65
El.En	9,89	2,12	9,585	9,89	-32,10	778,11
El Lilly & Company	517	-0,48	516	520,5	-7,24	-
Elica	2,25	2,27	2,16	2,25	-25,58	138,25
Emak	1,06	4,74	1,02	1,066	-12,61	169,02
Enav	3,448	-0,17	3,43	3,488	-13,23	1.862,28
Enel	6,719	0,67	6,666	6,732	32,03	67.830,06
Enevit	3,14	-1,26	3,14	3,28	2,81	58,56
Eni	15,288	0,58	15,214	15,346	13,43	51.264,76
ePRICE	0,0012	-25,00	0,0012	0,0016	-99,64	0,16
Equita Group	3,6	0,84	3,52	3,68	-1,90	182,70
Erg	28,6	-0,14	28,48	28,68	-2,57	4.272,81
Esprinet	5,46	0,92	5,395	5,48	-20,41	272,36
Essilorluxottica	181,62	0,32	181	181,66	3,90	-
Estee Lauder Companies	130,7	-0,38	131,25	131,25	25,14	-
Eukedos	0,898	0,22	0,896	0,96	-23,73	20,91
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,92	2,40	3,78	3,938	-31,06	356,48
Eurotech	2,48	0,61	2,43	2,51	-14,70	86,74
Exprivia	1,672	-0,59	1,672	1,68	22,26	86,92
F						
Facebook	320,6	0,34	319,5	323,5	12,22	-
Forecia	20,46	-1,25	20	20,68	-5,13	-
Ferrari	304,9	-0,55	304,2	307,6	53,28	63.181,92
Ferretti	2,946	-1,14	2,944	2,974	-0,84	1.006,96
Fidia	0,986	-7,85	0,986	1,11	-29,40	7,49
Fiera Milano	2,58	0,19	2,54	2,645	-12,36	183,10
Fila	8,74	-0,11	8,65	8,8	25,25	376,14
Fincantieri	0,542	-0,37	0,537	0,545	2,15	921,58
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	-0,83	8,12	8,57	2,04	188,63
FinecoBank	13,44	0,30	13,305	13,485	-13,94	8.166,21
First Solar	154,66	-	153,92	153,92	25,18	-
FNM	0,455	0,44	0,446	0,457	5,74	196,86
Fresenius	28,56	-	28,47	29,68	-2,42	-
Fuelcell Energy	1,43	2,40	1,3705	1,3705	40,94	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	0,26	0,765	0,78	-23,91	46,69
Garofalo Health Care	4,71	3,74	4,45	4,8	23,65	405,14
Gasplus	2,58	-0,58	2,56	2,6	8,82	117,40
Gaz De France	16,156	-0,41	16,412	16,218	12,49	-
Gefran	8,51	-1,50	8,43	8,63	-0,79	123,61
General Dynamics	231,3	-	0	230,2	0,00	-
Generalfinance	9,3	-	9,3	9,4	32,74	119,63
Generall	19,16	0,39	19,1	19,23	14,57	29.789,37
Geox	0,73	-0,54	0,72	0,734	-9,75	190,08
Gequity	0,019	-	0,0182	0,0194	53,31	1,99
Giglio Group	0,468	3,61	0,474	0,469	-57,08	10,40
Gopro - Classe A	3,17	-	3,178	3,178	0,00	-
GPI	9,31	1,31	9,19	9,39	-35,36	263,48
Grandi Viaggi	0,79	0,77	0,786	0,796	0,70	37,79
Greenthesis	0,94	-3,09	0,94	0,99	5,72	151,98
GVS	5,85	4,44	5,39	5,85	28,44	931,76
H						
Hapag-Lloyd	147,1	-	141,2	141,2	12,65	-
Hecia Mining	4,565	-	4,585	4,585	0,00	-
Hellofresh	14,3	-	14,085	14,085	-27,64	-
Hera	3,01	0,53	2,98	3,01	18,61	4.467,10
Hilton Worldwide Holdings	164,25	-	164,75	164,75	0,00	-
Home Depot	316,6	-	316,6	317,8	20,90	-
I						
Iberdrola	11,87	-	11,775	11,845	9,04	-
Ilfinim	147,2	0,51	150,9	150,9	6,55	-
Igd - Sitq	2,295	-	2,275	2,305	-26,69	254,05
Illimity bank	5,475	1,58	5,35	5,49	-21,79	455,88
Immsi	0,575	-0,35				

GLI ATTORI DELLA POLITICA E IL RISPETTO RECIPROCO

SERGIO BARTOLE

Nei manuali di diritto costituzionale si fa ancora menzione delle regole di correttezza costituzionale, anche se esse vengono rispettate sempre meno nei rapporti fra le nostre autorità costituzionali e politiche. Per i più non si tratta di regole giuridiche, ma di regole del galateo delle relazioni costituzionali che richiedono alle parti di queste di tenere comportamenti reciproci rispettosi del ruolo e delle funzioni rispettive, indipendentemente dalle personali posizioni ed orientamenti politici.

Considerato da questo punto di vista, l'iniziale rifiuto del Sindaco di Milano di condividere il palco alla Scala con il Presidente del Senato a cagione dell'orientamento ideologico di costui non sembra rispettoso dei canoni della correttezza. Quale seconda carica dello Stato, al Presidente del Senato spettava direi quasi ex officio di sedere nel palco centrale in assenza del Capo dello Stato, e nessun rilievo andava dato alle sue opinioni politiche giacché da queste si prescindeva nella sistemazione dell'autorevole spettatore.

Però, per converso, analoga violazione delle regole di correttezza si può ravvisare nella censura di essere andati aldilà dei poteri loro attribuiti dalla Costituzione formulata - ragionando della proposta di premiato - dallo stesso La Russa nei confronti degli ultimi Presidenti della Repubblica, Mattarella incluso.

Perché va giudicata come una scorrettezza costituzionale la critica a proposito di un asserito debordement dei Presidenti della Repubblica dalle attribuzioni loro riconosciute dalla Costituzione? Si tratta di giudizio personale di persona cui non spetta di sindacare l'operato dei Capi di Stato che

non sono responsabili per atti compiuti nell'esercizio delle loro funzioni, salvo che per alto tradimento e attentato alla Costituzione (articolo 90 cost.). Così si mette in discussione una linea di azione che potrebbe essere ancora praticata, tanto più che lo stesso La Russa ammette che in più occasioni l'enlargement dei poteri presidenziali era necessario e doveroso per supplire alle carenze della politica, auspicando tuttavia

il suo superamento con la proposta riforma costituzionale che cancella qualsiasi potere di scelta del Presidente del Consiglio oggi riconosciuto all'inquilino del Quirinale. In secondo luogo, quella critica contrasta con il diritto costituzionale vivente quale si è formato nel tempo attraverso l'interpretazione della Carta con il riconoscimento al Capo dello Stato di compiti di garanzia non solo dell'osservanza della Costituzione ma

anche del funzionamento delle istituzioni. La Corte costituzionale lo ha più volte riconosciuto. Tanto più che al consolidarsi di quella interpretazione hanno dato il loro apporto le Camere, come l'esperienza insegna.

Bersaglio delle citate osservazioni sono, ad avviso dei commentatori, le vicende che hanno portato il Presidente Napolitano a promuovere la formazione del Governo Monti al momento della crisi finanziaria sfuggita di mano all'ultimo Governo Berlusconi, e il Presidente Mattarella ad aprire la strada al Governo Draghi a seguito della crisi del secondo Governo Conte nell'urgenza delle scadenze del bilancio dello Stato. In ambedue i casi si è fatto ricorso a personalità non designate dai partiti politici, ma capaci per le loro esperienze tecnico - professionali di dare una risposta alle difficoltà del momento raccogliendo un ampio consenso in Parlamento che di fatto ha sanzionato la correttezza della scelta dei due Presidenti.

In definitiva il comportamento del Presidente La Russa viene meno ai principi che lo vogliono - come presidente di assemblea - super partes nella trattazione di un affare che è all'esame della camera da lui presieduta, rendendo sospetto il suo atteggiamento a chi la riforma del premierato avversa.

Regole di correttezza avrebbero esigito un comportamento più prudente. Che quelle regole non siano state osservate dimostra che l'egocentrismo degli attori della nostra politica non consente loro di mantenere quel rispetto reciproco che è condizione di un corretto funzionamento delle istituzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palco d'onore al Teatro La Scala di Milano nella serata inaugurale, lo scorso 7 dicembre

La bocciatura della riforma del Mes alla Camera segnala anzitutto l'ipocrisia dei partiti (e dei leader) di entrambi gli schieramenti. Il destra-centro per una volta riscopre la centralità del Parlamento, lasciando tuttavia non pochi dubbi sulla genuinità dell'operazione: «Il Governo che mette costantemente la fiducia su moltissime norme di micro-legislazione si rimette invece al Parlamento su un delicato trattato che coinvolge Paesi Ue: pensa forse di non doverne rendere conto?», si chiede il professor Stefano Ceccanti, docente di diritto pubblico comparato dell'Università La Sapienza di Roma.

Ognuno ha recitato una parte, nella tragicommedia del voto sul Mes. Qualcuno, in realtà, anche più di una.

La Lega la mattina si sveglia europeista con Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, ma alla sera va a letto euroscettica con Claudio Borghi e Alber-

BOCCIATURA DEL MES IPOCRISIA BIPARTISAN

DAVID ALLEGRANTI

to Bagnai, i parlamentari no euro e no Mes i quali hanno vinto la loro battaglia giusto in tempo per le prossime elezioni europee (anche se il 34 per cento del 2019 è decisamente lontano).

Giorgia Meloni ha accettato la trattativa per il nuovo patto di stabilità, accontentando le esigenze di Germania e Francia, ma sul Meccanismo Europeo di Stabilità ha rilanciato il principio cardine del sovranismo: ognuno badi al proprio particolare, per dirla con Guicciardini.

Forza Italia, in teoria il partito europeista della coalizione, ha scelto la stra-

da dell'astensionismo, affermando di essere coerente con sé stessa: «La nostra posizione non è di contrarietà né al Mes così come è oggi e neppure - in linea di principio - alla riforma che consente di estendere la garanzia anche alle banche», ha detto il leader di Forza Italia Antonio Tajani al Sole 24 Ore.

Sarebbe tuttavia ingeneroso considerare soltanto le contraddizioni e gli opportunismi politici interni alla maggioranza.

Non si può non vedere infatti che cosa accade anche tra i progressisti dell'opposizione. Giuseppe Conte, che da presidente del Con-

siglio ha firmato la riforma del trattato del Mes, da parlamentare e leader del Movimento Cinque Stelle ha votato contro la sua ratifica, dando una grossa mano al governo. «Oggi decidete sul Mes e vi assumete le vostre responsabilità», ha affermato in aula.

Non è chiaro però quando sarà Conte ad assumersi le sue, di responsabilità, visto che ha appena elargito qualche lezione gratis di stile di governo a Giorgia Meloni: «Quando si rivestono ruoli istituzionali così delicati... non può passare il principio che si può dire tutto e il contrario di tutto». Che fosse una nota au-

tobiografica?

Anche il Partito democratico, che stigmatizza il comportamento della maggioranza di destra-centro ma si ostina ad accompagnarsi al M5s e a Giuseppe Conte, non è esente da domande e dubbi. Che vantaggi può avere il Pd dal confronto quotidiano con il Conte bifronte, che peraltro mantiene un atteggiamento sprezzante nei confronti della leadership di Elly Schlein? Pochi giorni fa si è augurato che Schlein possa essere «una grande federatrice delle correnti del Pd. Ne ha proprio bisogno, il Pd, di fare chiarezza al proprio interno sui vari passaggi».

Il presidente del M5s non sembra avere problemi di coscienza, come dimostra il voto sul MES, mentre il Pd vive in una condizione di costante turbamento: non si sa cos'è e non si sa dove va. E dire che l'elezione di Schlein avrebbe dovuto risolvere almeno uno dei due dubbi esistenziali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23-12-1996 23-12-2023

Andrea Norbedo

Dolcissimo figlio.

Ci accompagna sempre il tuo sorriso.

Mamma e papà

Trieste, 23 dicembre 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA
DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito



di **Pierluigi Medeot**,
Segretario generale
della Cciaa Vg

NAUTAUVERSO, pubblicata la manifestazione d'interesse

Il percorso che porterà alla realizzazione di NAUTAUVERSO Digital Experience Center è ormai avviato.

La delibera di Giunta n.128 del 15 novembre 2023 spiega puntualmente le motivazioni della presentazione svoltasi il 20 novembre proprio nella maniera in cui è voluto si svolgesse. Un evento che ha ottenuto una grande riscontro nazionale e internazionale, secondo gli obiettivi che l'Ente camerale si era preposto.

La presentazione non era fine a sé stessa e non esauriva i suoi effetti al momento dell'evento, ma era esattamente funzionale alla ricerca della manifestazione di interesse, ovvero dei

soggetti interessati alla progettazione, realizzazione ed eventuale gestione del progetto. A tal fine si è investito in particolare sugli aspetti tecnologici per riprodurre nel corso della presentazione in scala il progetto reale per rendere perfettamente conto delle peculiari e innovative, pressoché uniche applicazioni che lo stesso potrà offrire, nonché nella maniera più conforme possibile alla sua realizzazione inteso come affinità alle sue caratteristiche tecnologiche riproducendo digitalmente il progetto per dimostrare la sua valenza e potenzialità.

Con la pubblicazione del 12 dicembre 2023, da parte della società in house

della Camera di commercio Venezia Giulia, Venezia Giulia Sviluppo Plus, sui quotidiani Il Piccolo, Messaggero Veneto, Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera e Financial Times, dell'Avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse sono stati invitati gli operatori economici a manifestare il proprio interesse alla realizzazione ed eventuale gestione dell'opera "Parco del Mare 5.0 - NAUTAUVERSO" secondo le alternative progettuali previste e dettagliate nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali, approvato con la predetta delibera del Consiglio camerale.

EDITORIALE

NAUTAUVERSO, il riscontro nazionale e internazionale avuto dal Digital Experience Center

di **Antonio Paoletti**,
Presidente della Cciaa Vg

Il 20 novembre nel Centro Congressi del Porto Vecchio di Trieste abbiamo condiviso una giornata unica. Un'edizione ampia per raccontare una giornata in cui alla presenza di oltre 1.300 persone è stato presentato il progetto del NAUTAUVERSO Digital Experience Center, ovvero il grande progetto di rigenerazione e sviluppo urbano che ha l'obiettivo di valorizzare il legame di Trieste con il mare, declinato dal punto di vista della cultura, della scienza e dell'innovazione.

Qualcosa di unico in Italia e nel mondo che si propone di diventare il grande attrattore turistico-culturale di Trieste, del Friuli Venezia Giulia e del Nord Est.

Dicevamo dell'evento di presentazione, al quale purtroppo non hanno potuto accedere centinaia di persone che avrebbero voluto esserci, perché sono andati in pochi giorni tutti esauriti i posti a disposizione. Cerchiamo di rimediare attraverso queste pagine in cui potrete comprendere meglio i contenuti della presentazione che nella grande sala del Trieste Convention Center ha inteso creare le condizioni per capire appieno l'unicità di NAUTAUVERSO, un progetto che amo definire "nativo digitale".

NAUTAUVERSO è al passo con le sfide odierne della nostra era e della sua evoluzione tra il galoppo dell'intelligenza artificiale e la necessità di prevedere un approccio etico e di veridicità scientifica al suo sviluppo. Per tale ragione sul palco, perfettamente coordinati dalla giornalista Donatella Bianchi (nella foto a fianco), si sono alternati rappresentanti del mondo scientifico, dell'architettura, dell'impresa, divulgatori scientifici, giovani, rappresentanti della società con cui quotidianamente ci confrontiamo.

Trieste e il Friuli Venezia Giulia il 20 novembre sono stati al centro dell'attenzione regionale, nazionale e internazionale grazie ai servizi dei numerosi media che hanno diffuso NAUTAUVERSO, indicandone le sue caratteristiche uniche e innovative nell'offerta dell'edutainment mondiale.

Molti sono i contenuti che troverete in questo numero speciale di Venezia Giulia Economica. Il prossimo appuntamento con Vge sarà nel 2024 e quindi consentitemi di augurare a voi tutti, alle vostre famiglie e ai vostri cari delle serene festività.

**Giro d'Italia
delle donne
che fanno
Impresa**

continua in quarta

**Composizione
negoziata:
il punto in un
convegno**

continua in quinta

**Dicembre
goriziano:
la Cciaa Vg in
prima linea**

continua in sesta

NAUTAVERSO: il progetto

La location rappresenta un comodo accesso alla città per chi arriva dal mare, ma è facilmente raggiungibile anche dal centro di Trieste, attraverso le Rive cittadine, in altre parole un luogo che è allo stesso tempo gateway sul mare e meta terminale per chi dal centro storico percorre le Rive



IL SITO

Trieste è una città cosmopolita ricca di fascino e storia, sede di università, musei, teatri, associazioni artistiche e culturali e ha indubbi vantaggi dall'essere posizionata in modo strategico dal punto di vista geografico. A metà strada tra il mondo mediterraneo e quello centroeuropeo, Trieste è infatti passaggio obbligato sia per gli abitanti di diverse nazioni dell'Europa centrale e settentrionale che vogliono andare verso il Sud e il mare, sia per i grandi flussi in direzione Est-Ovest e viceversa.

Il progetto insiste su un'area urbana fortemente degradata che verrà totalmente ripensata, rigenerata e valorizzata, resa nuovamente fruibile e aperta ai cittadini e ai visitatori. L'area, infatti, denominata "Porto Lido", attualmente è caratterizzata da uno spazio chiuso, con edifici fatiscenti, la cui demolizione è iniziata nei giorni scorsi. Di proprietà del demanio portuale, è data in concessione, per la durata di 40 anni, alla società Trieste Navigando Srl, che recentemente la Camera di commercio Venezia Giulia ha acquisito da Invitalia che ne deteneva la proprietà. Il progetto prevede realizzazione di un marina e di strutture a suo servizio.

GLI OBIETTIVI

Il progetto ha l'intento di celebrare ed esaltare il rapporto fra la città e il mare a 360 gradi, creando un contenitore nuovo, funzionale e moderno. Ma l'obiettivo è anche quello di realizzare un luogo dove possano trovare posto tecnologie e supporti innovativi, un contenitore ludico-scientifico che diventi luogo di approfondimento e conoscenza e allo stesso tempo un sito di socializzazione, anche con ambienti dedicati alla ristorazione e con negozio tematico. Il progetto, come detto, comprende anche la realizzazione di un marina dotato di tutti i servizi necessari, anche in questo caso con un focus sulla sostenibilità, e che segue le nuove linee di tendenza in atto nella nautica dell'era post-pandemica, un vero e proprio punto di riferimento per il diportismo nautico.

Il costo del progetto è di complessivi 32.500.000 euro finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Camera di commercio Venezia Giulia, con l'affidamento dei lavori previsto nell'autunno del 2024 e conclusione della realizzazione nel 2027.

PRINCIPI DEL PROGETTO

NAUTAVERSO Digital Experience Center (DEC), punta a diventare un vero e proprio parco, non solo scientifico e virtuale, ma anche reale, con tanto verde e aree attrezzate, facilmente raggiungibile e fruibile da tutti, mantenendo sempre un contatto con il mare sia all'interno che all'esterno.

Vuole offrire svago, informazione, didattica, esperienze, attività, tutto all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità.

A NAUTAVERSO ogni aspetto sarà futuribile e innovativo, dalla modalità di accesso totalmente

digitale all'attivazione delle esperienze tramite riconoscimento facciale, all'interazione con visitatori in collegamento remoto.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA DEL PROGETTO

La sostenibilità ambientale è un elemento portante, perché un edificio sostenibile è una struttura progettata, costruita e gestita in modo da produrre un impatto positivo sull'ambiente, sull'economia e sulla

società durante tutto il suo ciclo di vita. L'edificio, quindi, non sarà un semplice involucro, ma un sistema in relazione con i fruitori e con l'ambiente esterno circostante, nel quale deve integrarsi.

La sostenibilità ambientale trova fondatezza nel design ecologico, scelta e luogo di approvvigionamento delle materie prime, impatto del cantiere, consumo energetico e altro ancora.

NAUTAVERSO Digital Experience Center pertanto non guarderà soltanto al ritorno dell'investimento, ma sarà allineato ai parametri stabiliti dai criteri ESG (Environmental, Social, Governance).

Quanto alla sostenibilità economica del progetto, gli approfonditi studi condotti hanno dimostrato che questa infrastruttura socio economica, con il suo polo di intrattenimento innovativo, potrà raggiungere facilmente il break even point, cioè il punto di pareggio dell'investimento. Inoltre, oltre ai visitatori attesi da tutta Italia, conterà su un'importante presenza di stranieri grazie alla vicinanza di Trieste con diversi Paesi confinanti e a quelli che già oggi raggiungono la città grazie ai molti collegamenti aerei che la servono.

GLI SPAZI

L'intervento si estenderà su un'area di 17.300 mq dove troverà posto un edificio, pronto ad accogliere **NAUTAVERSO Digital Experience Center** di 4.700mq, le aree tecniche del Marina per 835mq, e ancora negozi e servizi per mille metri quadrati. In questi spazi il mare sarà raccontato in tutti i suoi molteplici aspetti.

In particolare il DEC non sarà solo un semplice parco a tema, ma un luogo dove il visitatore verrà catapultato direttamente nell'atmosfera di un vero fondale marino, per osservare specie mai viste o addirittura estinte, dove si potrà osservare la barriera corallina, con effetti sonori, nuotare a fianco di una





megattera o uno squalo, giocare con un branco di delfini o muoversi sotto il pack dell'Antartide senza l'ausilio di tuta né bombole: tutto questo grazie alle più moderne tecnologie applicate alla percezione e alla sensorialità.

Insomma, il DEC funzionerà da polo attrattivo in grado di accrescere la visibilità internazionale di Trieste. Un luogo ove vivere esperienze uniche, conoscere il nostro più amato elemento, il mare, imparare a rispettarlo, rappresentandolo attraverso i supporti visivi più moderni, adottando le tecnologie più innovative e perseguendo i principi della sostenibilità ambientale legata al mare.

L'experience principale del DEC sarà quella prevista nella METAHALL, uno spazio di oltre 1.000 mq per interagire con un ambiente virtuale senza dover indossare alcun device, muovendosi all'interno di spazi virtuali fra proiezioni a 360 gradi e ologrammi 3D, un metaverso virtuale con utenti reali. La novità sarà proprio la commistione fra virtuale e reale che solo al Parco del Mare sarà possibile vivere.

AMBIENTI MODULABILI E MULTIFUNZIONE

METAHALL: la sala principale per esperienze di gruppo, per un viaggio nel mondo virtuale dove il visitatore viene catapultato all'interno dei fondali marini. Questa sala è multifunzionale, flessibile e riadattabile e si presta per usi diversi.

SUBMARINER/SIMULATOR: un'esperienza ambientata all'interno di una capsula alla scoperta delle specie più rare, dei fondali più irraggiungibili, degli ambienti meno conosciuti, grazie alla tecnologia

5D, con effetti speciali, con acqua e luci.

IMMERSIVE ROOM: una sala a doppia altezza per gruppi familiari o scolaresche, percorsi multimediali interattivi, proiezioni e mappature 3d, con simulatori tattili, gesture control, large touch screen.

VIRTUAL ACQUARIUM: conta su schermi led che daranno l'impressione di essere in un acquario reale, con ambienti marini che appartengono a diverse zone del mondo.

AUDITORIUM: arricchito con effetti speciali, dotato di sistemi di proiezione di ultima generazione supportati da effetti speciali sia di movimento che olfattivi e sensoriali per restituire al visitatore una esperienza completa.

SCIENCE ON SPHERE: sala multifunzionale didattica per lezioni sulla sostenibilità ambientale legata al mare, con particolare attenzione alle attività ad esso connesse. Un sistema di videoproiettori illumina una sfera sulla quale possono essere visualizzati 500 set diversi relativi ai dati sul nostro pianeta, costantemente aggiornati dalla Nasa.

SCIENCE LAB: spazio laboratorio che presenta attività connesse con enti di ricerca e con start-up innovative che lavorano su nuove tecnologie. Potranno essere riproposte anche le simulazioni della fauna marina in epoca remota.

THE TIME MACHINE: mostra che permetterà di osservare l'evoluzione della vita di specie ormai estinte dal tempo dei dinosauri e di come si evolveranno nel futuro.



GIRO D'ITALIA DELLE DONNE CHE FANNO IMPRESA

Attenzione all'educazione finanziaria e una guida dedicata alle imprenditrici



GUARDA IL VIDEO

Iniziativa organizzata dalla Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile, percorso inserito nel "Piano Nazionale dell'Imprenditoria femminile"

È partito il 23 ottobre in Umbria per poi articolarsi in campo nazionale nell'arco di sette tappe, tra cui quella di Trieste del 27 novembre. Si tratta del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", iniziativa organizzata dalla Unioncamere in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile, percorso inserito nel "Piano Nazionale dell'Imprenditoria femminile", progetto del Ministero delle Imprese e del "Made in Italy" finanziato dalla UE con le risorse targate Next Generation EU attraverso il soggetto gestore Invitalia.

Al centro del "viaggio" figurano l'educazione finanziaria, la genesi e l'impatto delle imprese femminili e la loro conseguente crescita economica. In tale ottica la Camera di commercio Venezia Giulia e il proprio Comitato per l'Imprenditoria Femminile han-

no realizzato la guida "Donne in affari: il potere dell'educazione finanziaria", presentata da **Patrizia Andolfatto**, direttrice operativa di Aries Scarl, una composita ricerca nutrita da stime e indici di sviluppo.

Si parte dai numeri e il primo tracciato emerso riguarda le imprese femminili registrate in Italia al 30 giugno del 2023, patrimonio attestato sulle 1.164.437 dotate di un tasso di femminilizzazione del 22,2%, dato che rivela un calo dell'1,0% rispetto al giugno dell'anno precedente e comunque inferiore alla diminuzione dell'1,3% delle imprese non femminili.

Tale ribasso viene confermato nell'ambito della Venezia Giulia, dove permangono attive 5211 imprese rispetto alle 5274 registrate nel 2022. La regione FVG propone un rilievo sotto la voce "transazione green". Qui il rosa si allea con il verde, alla luce delle 29% delle imprese che hanno sposato azioni nel campo della sostenibilità ambientale.

Le donne sono quindi delle "prime attrici", tema sottolineato a Trieste anche dall'intervento di **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio: "L'imprenditoria femminile è

una forza importante - ha affermato nel corso della tappa del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa - forza che arricchisce il tessuto economico, con contributi innovativi e competenze".

Per **Serena Tonel**, vice sindaco di Trieste, il quadro deve essere nutrito da "ulteriori momenti di discussione sugli aspetti economici del fare impresa", mentre per l'assessore regionale al Lavoro, **Alessia Rosolen**, ha ricordato: "Visto il calo demografico che colpisce l'Europa, Italia e la nostra regione, non possiamo permetterci di non avere anche le donne nel tessuto produttivo, questo grazie anche a percorsi di formazione istituiti con il Fondo speciale europeo".

Secondo **Tiziana Pompei**, vicesegretario generale di Unioncamere: "La cultura finanziaria è un elemento fondamentale per fare impresa ma anche un mezzo di emancipazione".

Cristina Rovis, presidente della Consulta Imprenditoria Femminile Camera di commercio Venezia Giulia, "L'educazione finanziaria rappresenta spesso un punto fragile per le imprenditrici e in generale per tutte le donne". Le risorse tuttavia esistono e le ha indicate **Elisa Marzotto**, direttrice della Formazione della Direzione Centrale del Lavoro, Istruzione e Famiglia, la quale ha illustrato gli esiti del Programma PS 7/15 SSISS finanziato dal FSE 14/20, anticipando anche il nuovo Programma "Fare Impresa".

F. C.



Passo dopo passo verso la parità di genere: avviso per contributi

Scarica l'Avviso pubblico e preparati a presentare la domanda di partecipazione.

Con questo Bando, la tua azienda può ottenere contributi per ricevere assistenza tecnica e di accompagnamento per ridurre il divario di genere in azienda e arrivare a ottenere la Certificazione di Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022).

<https://certificazionediparidadigenere.unioncamere.gov.it/>



A MARANO LAGUNARE IL GAC FVG HA FATTO IL PUNTO SULL'ATTIVITÀ

Zannier: "Tre milioni di euro investiti per migliorare le condizioni di lavoro dei pescatori"

"Lo sviluppo delle zone costiere passa attraverso la realizzazione di attività a sostegno della pesca e dell'acquacoltura che, in una certa misura, possono contribuire a sviluppare anche forme di turismo sostenibile orientato alla conoscenza e alla tutela dei luoghi e della loro biodiversità. Tutto ciò è stato possibile con le progettualità concrete messe in atto dal Gruppo di azione costiera Fvg, con un approccio partecipato che rende più consapevoli delle proprie potenzialità gli stessi operatori".

Lo ha detto l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier a Marano Lagunare, a margine dell'evento in cui sono stati presentati i risultati dell'attività del Flag Fvg (acronimo di Fisheries Local Action Group), ovvero dei gruppi di azione Locale del settore della pesca che in Friuli Venezia Giulia si sono costituiti con il nome di Gruppo di azione costiera Fvg (Gac Fvg) e al quale hanno preso parte le associazioni di categoria del settore, il vicesindaco di Marano Lagunare, Sandro Ceccherini e il direttore del Mercato ittico, Emanuele Mazzarro.

"Sono state sviluppate azioni per quasi 3 milioni di euro - ha ricordato Zannier -, molte delle quali hanno contribuito a migliorare le condizioni di lavoro dei pescatori. A Marano Lagunare, ad esempio, è stato possibile infrastrutturare quattro banchine di attracco, grazie all'installazione di reti e impianti tecnologici con erogatori di energia elettrica e idrica. Nella frazione Villaggio del Pescatore, in comune di Duino Aurisina, sono stati realizzati lavori di rifacimento del manto sulla strada di collegamento verso i punti di sbarco del pescato e le zone turistiche".

Zannier ha poi ricordato i progetti di ricerca sulla tutela dell'eco-sistema marino, svolti in collaborazione con diversi enti scientifici anche del vicino Veneto ed Emilia-Romagna, e i

piani per la sicurezza alimentare dei molluschi bivalvi. Vi sono poi state iniziative di valorizzazione del "mondo pesca" come la realizzazione del Museo della pesca e della Civiltà



I SEMINARI DELLA CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA

Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa: istituto poco usato

Uno strumento per evitare, laddove le condizioni lo consentano, che la situazione di squilibrio economico aziendale sfoci in una situazione irreversibile di crisi o di insolvenza: è nata con queste finalità la Composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa. Se ne è parlato nel seminario che ha coinvolto l'ente camerale, avvocati, commercialisti, imprese e professionisti e che si è svolto nella sala Maggiore della Camera di commercio Venezia Giulia.

“A due anni dall'introduzione di questo strumento – ha detto il presidente, **Antonio Paoletti** – ormai possiamo affermare con certezza che lo stesso esplica tutta la sua efficacia e potenzialità se la procedura di composizione negoziata della crisi viene avviata, da parte dell'impresa, in uno stadio della crisi non ancora troppo avanzato, consentendo alla stessa – con l'ausilio dell'esperto – di intraprendere un percorso di rilancio, virtuoso e continuare ad operare nel mercato. È necessario, però, promuovere l'utilizzo di questo istituto che al momento non è ancora ben conosciuto dagli imprenditori”.

“È una procedura che tiene conto delle esigenze degli operatori e che può portare a risoluzioni rapide”, ha rimarcato in apertura

del convegno il giudice **Giovanni Sansone** che ha coordinato l'incontro.

Al seminario particolarmente partecipato e ricco di contenuti, hanno preso parte **Laura Ilaria Neri**, vice presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Trieste, e il presidente di quello di Trieste, **Alfredo Pascolin**, nonché il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, **Alessandro Cuccagna**.

UNIONCAMERE IMPEGNATA IN PRIMA LINEA

La composizione negoziata, affidata da due anni alle Camere di commercio, sta iniziando a dare i suoi frutti. Lo strumento introdotto dal legislatore solo due anni fa, ha già contribuito a salvare oltre 100 aziende dalla Crisi economico-finanziaria e contribuito a tutelare oltre 6.500 posti di lavoro, senza considerare il vantaggio indiretto alle centinaia di aziende della filiera.

“Servono ancora – ha ribadito **Sandro Pettinato**, vice segretario generale di Unioncamere – due importanti passaggi per renderla ancora più appetibile: potenziare le misure premiali, introducendo la possibilità di una transazione dei debiti col fisco e gli enti pre-

videnziali (per le sole aziende con concrete possibilità di risanamento) e, per quanto riguarda il rapporto con il sistema creditizio, interpretare correttamente le norme di vigilanza bancaria europea che spesso rischiano di precludere la possibilità ad un accordo con le banche”.

L'ESPERTO, FIGURA FONDAMENTALE

Figura fondamentale del procedimento è l'esperto. “Il procedimento – di carattere prevalentemente stragiudiziale – è attivato mediante richiesta alla Camera di commercio – ha ricordato l'avv. **Enrico Guglielmucci** – nel cui ambito territoriale si trova la sede legale dell'impresa di nomina di un esperto, tra quelli iscritti nell'apposito albo (professionisti iscritti agli albi dei commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro di comprovata esperienza nel campo della ristrutturazione e altri soggetti che abbiano svolto funzioni di amministrazione in imprese interessate da operazioni di ristrutturazione). L'esperto ha il compito di agevolare le trattative tra l'imprenditore, i creditori e gli altri soggetti eventualmente interessati, al fine di individuare una soluzione per il superamento delle condizioni di squilibrio”. Va ricordato, comunque, che durante la Composizione negoziata la gestione ordinaria e straordinaria permane in capo all'imprenditore.

L'IMPORTANZA DEL PIANO DI RISANAMENTO

Sull'importanza del “Piano di risanamento” è intervenuto il commercialista **Matteo Montesano**, che ha inteso evidenziare “che la costruzione del piano di



risanamento è un processo che presuppone la presenza di requisiti minimi organizzativi e di una situazione patrimoniale ed economica aggiornata e che deve muovere dall'analisi delle cause della crisi al fine di delineare le strategie di intervento idonee al suo superamento. Il processo di redazione del piano dovrà permettere alla fine di determinare i flussi finanziari prospettici che possono essere posti a servizio del debito esistente e che necessita di essere risanato. In definitiva, il piano di risanamento – ha concluso – funge da perno su cui poggiano le trattative tra l'imprenditore ed i vari soggetti interessati al risanamento ed in cui l'esperto indipendente svolge il ruolo di facilitatore”.

Di particolare interesse il contributo del presidente dell'Abi Friuli Venezia Giulia, **Lorenzo Sirch** all'incontro organizzato a due anni dall'avvio della composizione negoziata e a un anno e mezzo dall'entrata in vigore del Codice e che ha consentito ai diversi soggetti interessati di confrontarsi su una delle principali sfide che la normativa in questione affronta, ossia il risanamento dell'impresa.

L'OBIETTIVO È IL RISANAMENTO DELLE IMPRESE

“Il D.Lgs. 83/2022 ha inciso – ha illustrato **Sirch** – significativamente sull'impianto iniziale del Codice della crisi d'impresa (CCII), inserendo all'interno del Codice la disciplina della composizione negoziata in sostituzione delle procedure di allerta. La ratio della sostituzione delle procedure di allerta con la composizione negoziata risiede probabilmente

nella volontà del legislatore di approntare un meccanismo, sempre di allerta, ma meno invasivo per il debitore e con conseguenze meno “pesanti” nell'ipotesi in cui non si arrivi ad un'ipotesi di ristrutturazione. L'obiettivo è comunque quello di agevolare il risanamento delle imprese, di quelle imprese che, pur trovandosi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario tali da rendere probabile la crisi o l'insolvenza, hanno le potenzialità necessarie per restare sul mercato. L'obiettivo del risanamento e del mantenimento della continuità aziendale – conclude il presidente dell'Abi Fvg – si affianca all'ulteriore sfida di rendere le procedure più veloci ed efficienti contribuendo così ad una riduzione dei tempi della giustizia civile. In quest'ottica è evidente il forte legame tra gli obiettivi del CCII e quelli della riforma del processo civile, legame esplicitato anche nel Pnrr, nell'ambito della più generale riforma della giustizia civile”.

DALLE NEGOZIAZIONI IL RISULTATO FINALE

Ma come si arriva alla conclusione della procedura? “Le negoziazioni, coadiuvate dall'esperto, con le parti interessate al risanamento dell'imprenditore posso avere come risultato un esito positivo oppure negativo della fase della composizione, conducendo, nel primo caso, a una soluzione negoziale della crisi e, nel secondo caso, al ricorso da parte dell'Imprenditore a uno strumento di regolazione della crisi o dell'insolvenza che non presuppone un preventivo raggiungimento di un accordo con i creditori”, ha invece precisato il commercialista **Karim Fathi**.



lagunare a Grado, inaugurato lo scorso 16 dicembre. Tra gli eventi di maggior successo il ritorno della rassegna Fish Very Good che veicola il messaggio “Fresco, vicino e genuino” riferito al pescato come prodotto anche di richiamo turistico. In totale sono state valorizzate 16 specie ittiche nostrane, attraverso 82 show cooking. Le manifestazioni hanno visto l'organizzazione per il pubblico di 38 escursioni esperienziali tra pesca e ambiente lagunare e marino.

“Il piano d'azione – ha commentato il presidente del Gac Fvg, **Antonio Paoletti** – si è articolato in diverse misure, alcune delle quali sono state oggetto di rimodulazione, per un totale di 11 misure attivate, per un importo complessivo di risorse pubbliche di circa 2,95 milioni di euro, nell'ambito del programma Feamp 2014-

2020 provenienti da Unione Europea, Stato e Regione Friuli Venezia Giulia. Gli interventi realizzati in collaborazione e coordinamento con gli operatori della pesca e acquacoltura, hanno sviluppato iniziative di carattere imprenditoriale, tutela ambientale e divulgazione culturale e scientifica”.

Il Gac Fvg ricomprende i territori dei comuni di Duino Aurisina/Devin Nabrežina, Grado e Marano Lagunare. Il partenariato ha per capofila Aries (società in house della Camera di Commercio della Venezia Giulia) e include anche i tre Comuni costieri, le associazioni di categoria Confcooperative Fvg, Legacoop Fvg, Agci Fvg, le rappresentanze sindacali Uila Fvg, Fai Cisl Fvg e altre realtà ambientali e turistiche come la Fondazione WWF, la Riserva marina di Miramare e il marina porto turistico Portomaran.



Da sinistra Antonio Paoletti, Stefano Zannier e Sandro Ceccherini

Il Mercatino di Natale di Gorizia e il Racconto Spettacolare



GUARDA
IL VIDEO

Videomapping e intelligenza artificiale regalano un racconto immersivo e inedito che conquisterà grandi e piccini.

Dicembre e le festività, a Gorizia, hanno quest'anno una marcia in più, grazie alle iniziative attuate dalla Camera di Commercio della Venezia Giulia che si è impegnata direttamente per ravvivare l'atmosfera del capoluogo isontino a beneficio di residenti e ospiti.



La novità è rappresentata dal Mercatino di Natale, ubicato in piazza Vittoria, animato da una decina di espositori, con un attento mix di qualità ed eterogeneità dell'offerta e l'obiettivo di integrare e non replicare quella degli esercizi stanziali dell'area.

Nell'ambito della rassegna, fino al 24 dicembre, con orario 11.00-20.00, ci sarà spazio per lo street food, i prodotti tipici del territorio, mentre in una postazione dedicata AcegasApsAmga/Iris Acqua informerà i visitatori sulla campagna di sostituzione

degli attuali contatori di energia elettrica con quelli di seconda generazione.

A quanti si soffermeranno presso la casetta, saranno anche donati dei gadgets natalizi con il logo della rete dei gestori idrici del Friuli Venezia Giulia.

La manifestazione, però, non dimentica la tradizione locale in virtù della presenza di Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e Casa dei Merletti, con quest'ultima che va a valorizzare quella che è a tutti gli effetti un'espressione di antica e sapiente arte, appunto i Merletti.

Quanto alla Fondazione, nella circostanza, presenterà uno spaccato delle esperienze disponibili nello Smart Space, allestito nella sua sede di via Carducci 2. Nella postazione di piazza Vittoria infatti, indossando visori e cuffie, sarà possibile compiere un viaggio a ritroso nel tempo nella storia della città, passeggiando virtualmente per la Gorizia che fu.

In un'aria di festa, si capisce, non può mancare la musica la quale sarà garantita dall'impianto di filodiffusione predi-

sposto dall'ente camerale, che spanderà a piene mani carole e note natalizie in tutto il centro, accompagnate dalle suggestive luminarie foriere di magia e capaci di offrire prospettive e vista inusuali di vie e piazze.

“L'intervento dell'Ente camerale ha consentito di garantire la filodiffusione cittadina, organizzare il mercatino di piazza Vittoria ma, quello che è indubbiamente – commenta il vicepresidente della Cciaa Vg, **Massimiliano Ciarrocchi** – il fiore all'occhiello dell'evento, sono le magnifiche proiezioni sulla facciata della Chiesa di Sant'Ignazio. Con il videomapping e grazie all'intelligenza artificiale vengono proiettate immagini, testi e musiche rispettose della struttura architettonica per un viaggio nel tempo in sei capitoli che, di volta in volta, condurranno il visitatore alla scoperta o magari, chissà, anche alla riscoperta, di varie peculiarità della storia della città. Si tratta di un'iniziativa unica che debutta proprio in occasione del Mercatino di Natale di Gorizia il quale fa da degna



cornice alla “prima” assoluta in Italia di questa proposta”.

Le videoproiezioni, sovrapponibili alla facciata dell'edificio e che sapranno catalizzare l'attenzione anche dei più giovani, saranno in lingua italiana e slovena e verranno effettuate ogni giorno, fino al 7 gennaio, con la seguente programmazione: alle 17.00 (italiano), alle 17.45 (sloveno), alle 19.00 (italiano) alle 19.40 (sloveno) e alle 20.20 (italiano). Gli orari varieranno soltanto nella giornata di domenica 31 dicembre con la seguente programmazione: alle 17.00 (italiano), alle 17.30 (sloveno), alle 19.00 (italiano), alle 19.40 (sloveno), alle 20.20 (italiano).

SALONE DELLE PROFESSIONI E DELLE COMPETENZE

Il mondo del lavoro incontra i lavoratori di domani: Coinvolti 1.827 studenti di Gorizia e Trieste



GUARDA
IL VIDEO



Milleottocentoventisette studenti degli istituti scolastici partecipanti di Trieste e Gorizia, 102 docenti e accompagnatori, con 42 stand e 96 operatori, nonché l'organizzazione di complessivi 11 workshop tenuti da 18 relatori.

Questi i numeri della dodicesima edizione del Salone delle Professioni e delle competenze organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia attraverso la propria azienda in house Aries e in collaborazione con l'USR – Ufficio Scolastico Regionale FVG. Una due giorni in cui protagonisti sono stati i giovani, entusiasti di compren-

dere al meglio le opportunità di studio e lavorative disponibili per il loro prossimo futuro.

Nel corso dell'evento organizzato al Trieste Convention Center del Porto Vecchio nei vari workshop tematici si sono alternati docenti universitari, imprenditrici e imprenditori, professionisti, responsabili degli ITS del territorio per raccontare delle opportunità formative, trattare e spiegare come si sta muovendo il mondo del lavoro e quali sono le professioni maggiormente richieste, o ancora capire le opportunità offerte dalle professioni green e dalla possibilità di aprire una start up con idee innovative. L'Ente camerale, l'USR – Ufficio Scolastico Regionale FVG, le Associazioni di Categoria, gli Ordini professionali hanno contribuito alla riuscita di queste fantastiche giornate. I giovani sono il futuro e la Cciaa Vg sarà impegnata a mettere in atto tutte le possibili opportunità

per fornire loro maggiore consapevolezza per le loro scelte di vita. In queste giornate le opportunità sono state tante e accolte con entusiasmo e questo è un buon auspicio per il futuro.

Ampio spazio alla presentazione delle professioni del futuro passando dall'Intelligenza artificiale e dai possibili sviluppi, alla trasformazione digitale, al settore turistico, alle scienze della vita, all'imprenditoria

femminile, ponendo particolare attenzione alla continua evoluzione dell'artigianato, dell'agricoltura, dell'industria, dei servizi e delle professioni ordinarie come i commercianti, i giornalisti, i geometri, gli ingegneri, i biologi ecc. Insomma, una due giorni per avere un quadro completo e offrire ai giovani maggiori informazioni per poter scegliere al meglio cosa fare nei loro prossimi futuro.



TRIESTE



Mobilità



Bus del mare dall'estate '24 tra il centro e Miramare

Pronti 1,35 milioni per la sperimentazione con un'imbarcazione a propulsione elettrica: in meno di un'ora collegherà Molo IV e Castello con "fermate" fra Porto park Bovedo, pineta e spiaggetta di Barcola e Bivio

Lorenzo Degrassi

Cinque "autobus marittimi" giornalieri per portare bagnanti e turisti dalle Rive a Miramare in una cinquantina di minuti.

È quanto accadrà a partire dalla prossima estate grazie a un emendamento presentato dal consigliere regionale di FdI, Claudio Giacomelli, e fatto proprio dalla giunta regionale nell'ultima finanziaria. Il progetto è stato illustrato ieri mattina nel Salotto azzurro del Comune di Trieste, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore comunale all'Urbanistica Michele Babuder e dello stesso Giacomelli.

L'obiettivo, perseguibile già nella prossima estate se il litorale barcolano sarà nuovamente fruibile nella sua interezza, è quello di ridurre il numero degli autobus da e per il centro città, che molto spesso rimangono imbottigliati nel traffico balneare delle ore di punta. Un progetto che strizza l'occhio all'ambiente e, nell'intento dei proponenti, vuole essere una rivoluzione destinata a cambiare la mobilità cittadina e le abitudini dei triestini.

Il servizio di trasporto pubblico marittimo partirà dal Molo IV e prevederà cinque fermate intermedie: Molo I (all'interno del futuro Porto Vivo), park Bovedo, pineta di Barcola, spiaggetta, Bivio e si concluderà

all'altezza del castello di Miramare. Un approdo, quest'ultimo, che sarà reso possibile utilizzando un'imbarcazione a propulsione elettrica, in modo da aggirare l'interdizione alla navigazione all'interno dell'area naturale protetta. Tempo di percorrenza totale dalla prima all'ultima fermata: tra i 50 e i 55 minuti.

Il collegamento sarà reso possibile grazie ai fondi stanziati sui servizi marittimi aggiuntivi al Tpl, a cura dall'assessorato regionale ai Trasporti, implementati con un emendamento a firma Giacomelli e Antonio Calligaris (Lega) che cuba 1,35 milioni di euro per il 2024. «La Regione ha deciso di finanziare in maniera cospicua i servizi di traspor-

LA PRESENTAZIONE (A. LASORTE)

L'OBIETTIVO È DECONGESTIONARE IL TRAFFICO SU STRADA (IN ALTO A DESTRA)

Operazione finanziata dalla Regione leri l'illustrazione nel Salotto azzurro

to pubblico locale marittimo e fluviale - queste le parole dell'assessore Amirante -. Questo perché crediamo fermamente nell'importanza di incentivare con nuovi progetti lo sviluppo di una mobilità sostenibile alternativa ai tradizionali mezzi su gomma e rotaia. Le nuove linee saranno integrative e non sostitutive di

quelle esistenti e gli orari saranno organizzati in modo da creare coincidenze favorevoli per poter raggiungere anche altre località».

Secondo le stime fatte dagli uffici tecnici della Regione, con questo servizio si andrebbero a superare le 100mila persone trasportate nel periodo estivo, sommando trasporto marittimo da/per Barcola al Delfino Verde da/per Sistiana. Raggiante il sindaco Roberto Dipiazza, mentre il suo assessore Babuder ha rimarcato «la proficua collaborazione in essere con la Regione sul tema del trasporto pubblico locale Tpl che si è manifestata, più di recente, con il bando per la collocazione di nuove pensiline per l'attesa degli autobus in viale Mira-

mare e ad Altura». «Questa disponibilità finanziaria - ha spiegato Babuder - ci consentirà di progettare e sperimentare un servizio, compatibilmente con la morfologia del territorio, che va incontro alle necessità di residenti e turisti». Le cinque corse giornaliere si aggiungerebbero alle 8 già attive nella stagione estiva sulla linea Trieste-Sistiana, che continuerebbe a garantire i suoi quattro percorsi giornalieri.

«Un'ipotesi di settore - ha aggiunto Giacomelli - potrebbe prevedere un servizio da giugno a settembre, con un prolungamento fino alla seconda domenica di ottobre, in occasione della Barcolana».

NOTIZIE IN BREVE

Appartamenti allagati

Vigili del fuoco ieri in via del Veltro per un guasto che ha causato allagamenti in alcuni alloggi di un condominio. Evitate conseguenze per l'agibilità. Foto di M. Silvano



Premio ad Asugi

Il Comitato per il conferimento dell'accreditamento (Adc) ha concesso all'Asugi il premio di Accredimento-Platino nell'ambito del programma Qmentum.



Risorgimento e Foiba

Il museo del Risorgimento chiuderà alle 14 nei giorni del 24 e del 31 dicembre. La Foiba sarà visitabile con il solito orario 10-14 nei giorni del 24, 26 e 27 dicembre

Mobilità



L'armatore Peric ha visionato nel cantiere Foschi di Cesenatico l'avanzamento dei lavori per la motonave che sarà chiamata "GT"

In agenda ad aprile il varo del quarto Delfino verde E a metà giugno l'esordio

LA COMPAGNIA

Massimo Greco

Se Amirante pianifica le nuove politiche regionali del trasporto marittimo e le illustra significativamente nella sede municipale triestina, Silvano Peric, in pratica l'unico armatore del Golfo, si prepara a cogliere tutte le opportunità legate allo sviluppo di questa modalità, sia per i residenti che per i turisti.

Per questo motivo l'altro giorno il capitano si è recato in auto a Cesenatico, dove il cantiere Foschi, uno degli ultimi ad avere ancora la fortuna di operare con i maestri d'ascia, ha già compiuto un buon tratto di strada (come si arguisce dalle immagini) nel costruire quella che diverrà l'ammiraglia della flotta "Delfino verde". Varo programmato a fine aprile, esordio operativo il 15 giugno sulla Trieste-Muggia: è la quarta motonave in forza alla compagnia, sarà seguita da una quinta commessa.

Peric ha scelto un nome ambizioso, "GT", gran turismo come la grande tradizione delle vetture sportive nazionali: lunga 31 metri, larga 7,20, 50 tonnellate di stazza. Installati i due motori "Nanni Diesel". Potrà accompagnare nelle acque adriatico-settentrionali 350 passeggeri e 40 biciclette, scortati da un equipaggio di 5 unità. All'interno del battello aboliti i tavolini che portano via posto, spazio totale alle sedute. "GT" gode di materie prime lignee pregiate come iroko, kaya, niangon, larice, doussie. Un investimento da 1,5 milioni di euro «senza supporti pubblici - puntualizza Peric con un certo orgoglio - in parte utilizzando gli istituti di credito».

Il capitano osserva le foto che ha scattato nello "squeiro" romagnolo: «Il "guscio" è fatto, il ponte-coperta e il ponte-sole fatti, restano da realizzare la finestratura e la plancia comando». Quando la barca sarà definitivamente approntata, Peric compirà il viaggio inaugurale portandola dalla costa romagnola a Trieste.

Intanto guarda con atten-



I LAVORI NEL CANTIERE FOSCHI
LA QUARTA MOTONAVE DELLA FLOTTA
IN COSTRUZIONE A CESENATICO

Investimento da un milione e mezzo Previsto l'impiego sulla Trieste-Muggia

zione alle prospettive barcolane, che le amministrazioni pubbliche stanno vagliando per alleggerire il traffico da/per Miramare: d'altro canto fu proprio lui nel maggio 2022 a proporre un attracco con pontile al Cedas. Venne eseguito un sopralluogo tecnico con Regione, Comune, Capitaneria, Trieste trasporti ma forse i tempi non erano ancora maturi. Allora Peric, convinto assertore dell'operazione, aveva stimato che una fermata al Cedas avrebbe potuto sbigliettare 15.000 ticket in più.

Poi si fa portare una scheda con i risultati fin qui ottenuti durante l'ormai tramontante 2023. L'aggiornamento statistico suggerisce 149.497 passeggeri sulla linea più importante, la Trieste-Muggia che esercisce un collegamento di vero e proprio trasporto pubblico: sull'intero 2022 viaggiarono in 131.125, quindi la sensibile differenza tra le due annate si traduce in oltre 18.372 presenze a favore del '23.

Lo stagionale Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana, nel periodo giugno-settembre, ha sostanzialmente ribadito, con 67.509 passeggeri, i numeri dell'annata precedente. Infine lo sperimentale Trieste-BoaAcquario ha trasportato in due mesi 4584 persone. La somma dei tre servizi - computa Peric - rende un totale di 221.590 unità, mentre 7632 sono state le bici caricate nei tre collegamenti. —

Il sistema Letismart è in grado di comunicare con semafori e capolinea attraverso un chip inserito in un bastone

Tecnologia per non vedenti anche sui mezzi extraurbani

LA DOTAZIONE

Francesco Codagnone

Sarà esteso a tutti gli autobus extraurbani della regione il sistema Letismart, bastone per non vedenti e ipovedenti "high tech" che permette a chi lo utilizza di orientarsi meglio in città, essere guidato da una voce verso precisi punti di interesse e comunicare con semafori e capolinea dei bus. Ideato dal triestino Marino Attini, ipovedente, esperto di elettronica e presidente della sezione triestina dell'Unione italiana Ciechi (Uici), da due anni Letismart è attivo sui mezzi di trasporto pubblico locale del Fvg: si tratta di un comune bastone bianco per ciechi, ma con applicato all'interno un piccolissimo chip capace di "comunicare" con dei dispositivi di radiofari installanti nell'am-

LA CONFERENZA STAMPA
DI GRILLI E MARZI IN REGIONE
NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

Il progetto nasce da un emendamento presentato da Grilli in piazza Oberdan

biente urbano, come semafori sonori o autobus. Il sistema permette inoltre di segnalare in anticipo le fermate delle corriere e, tramite un pulsante, di prenotarle direttamente dal bastone, comunicando la propria presenza all'autista del mezzo. Nei prossimi mesi il dispositivo, realizzato dall'azienda triestina Scen, sarà come detto esteso a tutti i mezzi pubblici extraurbani della regione tramite un finanziamento da 84 mila euro previsto nella legge di Stabilità, merito di un emendamento

presentato da Carlo Grilli (Lista Fedriga). L'obiettivo è «permettere ai cittadini con disabilità visiva e motoria di riconquistare spazio e autonomia», ha commentato Grilli, rammentando come la tecnologia Letismart (proposta per la prima volta proprio negli anni del suo assessorato comunale al Welfare) a oggi sia stata adottata da 15 città italiane oltreché zone turistiche, università e ospedali, «offrendo informazioni e interazione a centinaia di ciechi e ipovedenti». A livello regionale, la dotazione del sistema - dettaglia il presidente di Tt Maurizio Marzi - è stata già completata sui mezzi urbani di Trieste, Udine e Gorizia e risulta in fase di completamento l'allestimento a Pordenone. Entro il '24 rimangono da installare i radiofari sui mezzi extraurbani, importanti per chi vive in piccoli centri o zone periferiche. —



ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA



TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

Si comunica che:
gli uffici di
via Machiavelli, 17
Tel. 040 773077

e di strada per Vienna, 16
(Opicina) • Tel. 040 2158318

saranno aperti
nella giornata del
26 Dicembre
con orario 9.00 - 12.30

NUMERO VERDE 800 702 270
RECUPERO SALME 392 737 2323

www.alabarda.it

L'iter verso l'impianto

I CONTRO

«Aree più povere»



Giovanni Cola (nella foto), commissario unico del Comitato per gli Usi civici dei terreni facenti parte del Comune censuario di Opicina, ha dato parere contrario alla cabinovia: «Sono contrario alla modifica di destinazione d'uso dei terreni che rientrano nella giurisdizione del Comitato – dichiara –, operazione ritenuta necessaria per poterli trasformare in futura sede del tracciato del nuovo sistema di trasporto. Il motivo è che i terreni trarrebbero un danno, sotto forma di impoverimento di valore».

GLI UFFICI

«Passo avanti»



Per l'amministrazione comunale il parere favorevole del commissario agli Usi civici del Fvg costituisce un'altra tappa significativa del percorso autorizzativo verso la realizzazione della cabinovia. Lo scorso novembre è stato presentato dal Comune il progetto definitivo (nella foto il direttore del Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio Giulio Bernetti). Sono in tutto quattro le stazioni previste. La stazione "Opicina" avrà un parcheggio gratuito su due piani con 400 posti.

Cola, del Comitato per Opicina, si smarca dal via libera all'opera del referente regionale Picciotto «Il mio giudizio è contrario, i terreni perderanno valore. Pronto a chiedere il risarcimento danni»

Quei pareri discordanti fra commissari agli Usi civici sul progetto per la cabinovia

IL CASO

Piero Tallandini
Ugo Salvini

«**R**ibadisco il mio no alla cabinovia». È stato molto chiaro ieri Giovanni Cola, commissario unico del Comitato per gli usi civici dei terreni facenti parte del Comune censuario di Opicina. Cola, nominato per tale incarico dopo la morte degli altri due componenti del Comitato, che altrimenti non avrebbe potuto operare, ha sentito il dovere di manifestare il suo pensiero, dopo che il Comune di Trieste ha diffuso, giovedì, la nota ufficiale nella quale si comunicava il parere favorevole alla cabinovia del commissario agli Usi civici per il Friuli Venezia Giulia, Arturo Picciotto.

«Per quanto mi riguarda – ha precisato Cola – già mesi fa ho inviato al Comune il mio parere al riguardo, specificando di essere contrario alla modifica di destinazione d'uso dei terreni che rientrano nella giurisdizione del Comitato, operazione ritenuta necessaria per poterli trasformare in futura sede del tracciato del nuovo sistema di trasporto. Il motivo alla base della mia decisione è che, da tale modifica di destinazione d'uso, i terreni trarrebbero un danno, sotto forma di impoverimento di valore».

«Mi sono perciò sentito in obbligo, sia per onore della verità, sia per il rapporto



IL PROGETTO
UN RENDERING CHE MOSTRA COME SARÀ
LA CABINOVIA IN PORTO VECCHIO

che ho con la comunità di Opicina, dove vivo – ha continuato Cola –, di smarcarmi dal parere espresso da Picciotto. Quest'ultimo, in qualità di commissario regionale, mi aveva a suo tempo chiesto un parere, che per legge è obbligatorio, e in tale frangente avevo appunto espresso il mio no. Tale parere, al contempo, non è vincolante e infatti Picciotto non ne ha tenuto conto».

«Per quanto mi riguarda, però – ha aggiunto Cola –, mi riservo tutte le azioni

che la legge mi consentirà per salvaguardare in ogni circostanza i terreni dei quali in questo momento ho la responsabilità». «In sostanza, se si originerà una situazione che danneggi i terreni degli Usi civici, non esiterò a chiedere il risarcimento danni» ha concluso il commissario di Opicina, che vanta una lunga esperienza amministrativa, in quanto è stato per due volte consigliere provinciale, nelle file dell'allora Margherita, e per un mandato membro del consiglio di amministrazione dell'Ater.

Per l'amministrazione comunale il parere favorevole del commissario agli Usi civici del Fvg costituisce un al-

tro passo avanti significativo nel percorso autorizzativo verso la realizzazione della cabinovia. Nel documento in cui esprime il via libera per l'opera, Picciotto rileva che «le indicazioni richieste hanno messo in evidenza il basso grado di impatto dell'intervento (2,83% del terreno interessato dall'opera rispetto alla totalità della superficie delle particelle d'uso civico), sia per quanto riguarda l'incidenza spaziale dei due piloni che delle fasce di sicurezza e di quelle di rispetto, sia quanto al godimento funzionale delle particelle oggetto di intervento».

Il commissario prende atto del parere negativo non vincolante del Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici della frazione di Opicina. Tuttavia, «anche in ragione delle misure compensative progettate (due alberi per uno tagliato)» Picciotto ritiene che la realizzazione della cabinovia «non comporti una reale modifica dell'uso civico e sia compatibile con lo stesso, sia sui terreni adibiti a bosco che su quello adibito a pascolo, rispetto al quale, peraltro, l'uso civico risulta di fatto abbandonato da tempo immemorabile». Infine, è emerso che una piccola particella interessata dal sorvolo della cabinovia, pur soggetta all'uso civico, ospita da più di trent'anni una cabina elettrica: per questa piccola particella il commissario ha autorizzato il mutamento dell'uso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRO

«Basso impatto»



Nel documento in cui esprime il proprio via libera per la cabinovia, il commissario regionale agli Usi civici Arturo Picciotto (nella foto) rileva che «le indicazioni richieste hanno messo in evidenza il basso grado di impatto dell'intervento (2,83% del terreno interessato dall'opera rispetto alla totalità della superficie delle particelle d'uso civico), sia per quanto riguarda l'incidenza spaziale dei due piloni che delle fasce di sicurezza e di quelle di rispetto, sia quanto al godimento funzionale delle particelle oggetto di intervento».

I NO OVOVIA

«Firmate ancora»



Il Comitato No Ovovia (nella foto l'architetto William Starc) invita chi non ha ancora firmato la petizione al Parlamento europeo ai banchetti organizzati oggi in via Dante e in piazza Goldoni dalle 10 alle 16. La petizione è stata lanciata lo scorso 5 dicembre per presentare un appello urgente al Parlamento europeo affinché il massimo organo legislativo comunitario riconsideri l'assegnazione dei fondi legati al Pnrr per la realizzazione dell'opera. Raccolte finora undicimila firme.

Le oltre 10 mila sottoscrizioni depositate in Comune dal coordinamento

Si fanno "strada" in Municipio le firme per la pineta di Cattinara

LA NOTIFICA

Francesco Codagnone

Da ieri le 10 mila 236 firme raccolte dal coordinamento Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara giacciono sulla scrivania del sindaco e del presidente del Consiglio

comunale. L'obiettivo è chiedere una riprogettazione del nuovo ospedale – finora mai accettata nonostante i ritardi nel cantiere – che tuteli pini e frassini dell'area verde, ora destinata a parcheggio. Forte dei suoi numeri, il coordinamento ha già consegnato o spedito copia delle sottoscrizioni raccolte a tutte le istituzioni interessate, dai ministeri romani

alla Regione, dove una prima interrogazione per l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi sulla sicurezza del nuovo parcheggio di Cattinara, prevista per mercoledì scorso, si è intanto arenata in assenza dei proponenti Francesco Russo (Pd) e Giulia Massolino (Patto), fino al Consiglio comunale cui ora il fronte pro pineta chiede udienza.



Una delle iniziative per la difesa della pineta della scorsa estate

La notifica di trasmissione della petizione, depositata in Municipio il 30 novembre, è stata inoltrata alle 8.31 di ieri a Paolo Radivo, portavoce del coordinamento, che scrive: «Ora vedremo se il Comune

tratterà questa petizione come tale o se la disconoscerà come la precedente». Non è infatti la prima volta che si tenta la strada della voce popolare. Già nell'ottobre 2020, rammenta Radivo, il Comitato

spontaneo per la Pineta aveva depositato una lista da 2.003 firme di cittadini che chiedevano di «salvare il bosco a ridosso dell'ospedale, che rischia di essere distrutto». All'elenco di firme fu però negata la qualifica di "petizione", peraltro mai trasmessa alla commissione consiliare competente e quindi mai sottoposta al parere del Consiglio comunale.

I difensori della pineta, però, non si sono dati per vinti, animando nei mesi presidi e assemblee pubbliche, e rilanciando una petizione ancora più partecipata della precedente. Questa volta le firme sembrerebbero procedere all'interno del Municipio: ma, scrive Radivo, «non ci facciamo illusioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta e i disagi

Terziario in sciopero, niente pranzi a scuola

Il Comune ha dovuto avvertire all'ultimo migliaia di famiglie: impossibile servire i pasti. De Blasio: «Un blocco inatteso»

Laura Tonerò

Lo sciopero degli addetti del terziario ha messo al tappeto il servizio delle mense scolastiche di nidi, scuole per l'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Fornelli spenti e pentole vuote, ieri mattina il Comune di Trieste ha spedito a migliaia di famiglie un messaggio, avvertendo del disagio e dell'impossibilità di servire i pasti.

Nessuno immaginava una simile adesione alla protesta, soprattutto nel comparto della ristorazione collettiva, con percentuali di astensione dal lavoro che in alcune aziende ha sfiorato il cento per cento. La mobilitazione, indetta da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucs, mirava a chiedere il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro di categoria, 12 in tutto e quasi tutti scaduti nel 2019.

«Capisco il disagio delle famiglie, anche mia figlia fruisce di quel servizio mensa – così Andrea De Luca di Filcams Cgil –, però la rivendicazione di quei lavoratori è

più che legittima. Siamo scontenti dell'adesione, non ci aspettavamo neppure noi percentuali così elevate, sinonimo di un pesante disagio».

L'appalto comunale delle mense scolastiche è in mano a due gruppi: un lotto è di competenza di Camst che prepara i cibi nel centro cottura di Sgonico, e scodella circa 650 mila pasti all'anno distribuiti in 44 strutture educative, l'altro di Dussmann che serve circa 860 mila pasti all'anno, preparandoli nelle cucine di 41 strutture scolastiche. Dussmann, secondo le stime sindacali, ha registrato un'adesione allo sciopero di circa il 70% dei suoi operatori, sufficiente comunque a garantire un pasto di emergenza agli studenti.

Diversa la situazione di Camst, dove a scioperare è stato quasi tutto il personale, impedendo alla società di servire anche un semplice panino e con disagi importanti anche nelle mense di Wärsilä e Fincantieri, gestite dallo

stesso gruppo. «Nei giorni scorsi ci avevano dato garanzie diverse – spiega l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio –, anche in un recente tavolo in Prefettura non era emerso il rischio di un blocco totale dell'attività. Come è previsto anche da capitolato, avevamo concordato un piano "b", un menù semplificato, ma stamattina (ieri ndr) ci hanno comunicato l'elevatissima adesione allo sciopero, e non ci è restato che avvisare i genitori».

Qualche insegnante, nei giorni scorsi, aveva "annusato l'aria", mettendo sul chi va là i genitori. Ieri mattina, comunicando il disagio alle famiglie, il Comune ha indicato che avrebbe fatto uscire prima i bambini che non sono iscritti al Sis, come avviene normalmente, e poi quelli iscritti al servizio, sempre alla presenza del personale, lasciando ai genitori la possibilità di scegliere se portare a casa prima del previsto il figlio o se valutare alcune alternative. Ovvero, se portare al bambino un pasto al sac-



Una mensa scolastica vuota in un'immagine d'archivio

co, così da farlo rientrare subito in ricreatorio e consumare il pasto con il personale educativo, oppure se prendere il figlio, farlo pranzare a casa o altrove, e poi riportarlo in ricreatorio. Evidenziando «il grande lavoro gestito in emergenza dal personale dell'Area educazione», De Blasio ritiene che quella creatasi ieri sia stata «una situazione che abbiamo subito e comprendiamo le difficoltà delle famiglie».

Il Comune si rivarrà sulla società per i disagi? «Ci sono i presupposti, ma dettagli e modalità li conosceremo nei prossimi giorni», precisa l'assessore. Oltre che alla ristorazione collettiva, lo sciopero ha messo in difficoltà anche diversi punti vendita della grande distribuzione: alcuni supermercati si sono trovati con il personale ridotto all'osso, senza salumieri, con una cassiera. Non sono stati segnalati invece particolari problemi nelle mense che operano in ambito sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La folla che si è assiepatata ieri all'esterno della chiesa durante la celebrazione dei funerali. Foto Lasorte

Nella chiesa di Barcola il funerale della donna scomparsa in seguito all'incidente di via Diaz

Tragedia del Suv In centinaia per l'addio a Patrizia Lancini

LA FUNZIONE

Centinaia di persone si sono strette ieri in un abbraccio collettivo attorno ai familiari di Patrizia Lancini, deceduta a due mesi di distanza dall'incidente stradale che si era verificato in via Diaz il 22 ottobre quando era rimasta schiacciata dal suo Suv dal quale era appena scesa. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di San Bartolomeo. Una cerimonia di grande im-

patto emotivo con una forte presenza della comunità legata a Barcola e alla Barcolana. Il marito Dean Bassi è infatti componente del direttivo della Società Velica Barcola e Grignano e la stessa Patrizia era molto attiva nell'ambito del sodalizio, in particolare per la grande regata d'ottobre.

A officiare la cerimonia è stato il parroco, don Antonio Greco che ha ricordato «tutto il bene che da Patrizia abbiamo ricevuto». Il pensiero del sacerdote è stato rivolto a Dean, al figlio 19enne Jan, al

fratello e alla madre di Patrizia: «Abbiamo goduto della sua simpatia, del suo modo positivo di affrontare le circostanze della vita, del suo impegno nel sociale, della sua professionalità e tutto ciò non è solo ricordo, ma è una bella eredità che sarà sempre di consolazione».

Nel corso della cerimonia è stato letto un messaggio del vescovo Enrico Trevisi, che ha voluto esprimere la vicinanza alla famiglia, e hanno preso la parola anche il presidente della Società Velica Mitja Gialuz, alcune amiche di Patrizia, il marito Dean e infine il figlio Jan, che ha invitato tutti a mettere in pratica l'insegnamento quotidiano della madre, che sapeva essere sempre empatica, aperta agli altri, solare. Dopo la cerimonia il corteo funebre si è diretto verso il porticciolo e verso il cimitero di Barcola. Infine, nella sede della Società Velica c'è stato un ulteriore momento di ritrovo per ricordare Patrizia. —

P.T.

Il sindacato Snami lancia la mobilitazione all'insegna della solidarietà in favore della famiglia del libanese deceduto a 29 anni per un malore

Medico morto: raccolta di fondi per riportare in patria la salma

L'INIZIATIVA

Francesco Fain

«Un professionista a tutto tondo che si è fatto subito apprezzare. Gli sono bastate davvero poche settimane per farsi voler bene. Il nostro piccolo paese, ormai, l'aveva adottato e ci reputavamo fortunati di averlo a disposizione. Sì, è difficile ancora capacitarsi che non rivedremo mai più Ali Toufaily, medico di medicina generale impegnato nel nostro ambulatorio ma anche all'Asap allestito nella struttura del Parco Basaglia di via Vittorio Veneto a Gorizia. È stata una notizia terribile».

Il sindaco di Mossa Emanuela Russian torna ad esprimere l'incredulità di un'intera comunità. Nella giornata di ieri, il dottor Ali, che abitava a Trieste, avrebbe dovuto aprire l'ambulatorio per le visite e per la compilazione delle ricette.

Ma lo studio è rimasto tristemente chiuso. Ora, la sezione di Trieste dello Snami, il Sindacato nazionale autonomo medici italiani, ha deciso di lanciare una



ALI TOUFAILY
IL GIOVANE MEDICO LIBANESE
CHE AVEVA AMBULATORIO A MOSSA

In campo anche il Comune di Mossa dove il giovane aveva iniziato a esercitare come dottore di famiglia

raccolta-fondi per sostenere le spese (che saranno ingenti) di rimpatrio della salma nella sua terra d'origine, il Libano. Un'iniziativa di solidarietà che viene sposata e pubblicizzata anche dal Comune di Mossa.

Lo Snami, in una nota brevissima ma significativa, definisce il giovane medico morto a 29 anni «un ragaz-

zo buono, pieno di speranza, che aveva iniziato la sua carriera nel servizio di Continuità assistenziale. Lui era libanese e i suoi cari lo aspettavano a casa».

Ecco che, così, è stata aperta la raccolta-fondi rivolta a tutti coloro che volesser offrire un contributo, anche piccolo, alla causa perché l'unione fa la forza.

L'Iban è IT49X0103002232000001971560. «Non posso che formulare un grazie sincero, fin d'ora, a chi vorrà contribuire – continua il sindaco mossese –. La popolazione paesana lo aveva accolto subito bene, sia per la sua indiscussa professionalità, sia perché era un ragazzo disponibile e che sapeva ascoltare. Il lavoro che stava svolgendo era notevole, sia per il numero di pazienti da gestire, sia per la delicatezza che ci vuole in questa professione».

Ora, il Comune sta cercando, di concerto con Asugi (Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina), di trovare una soluzione che appare, sin da subito, davvero molto difficile, considerato il numero insufficiente di medici di medicina generale in rapporto ai bisogni della popolazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

L'EPISODIO SI È VERIFICATO LO SCORSO LUNEDÌ POMERIGGIO

Rapinata con un taglierino a 16 anni Torna la paura in Scala dei Giganti

La ragazzina è stata minacciata da quattro giovanissimi di origine straniera. Indaga la Squadra mobile

Laura Tonero

Non c'è pace lungo Scala dei Giganti, che torna a essere teatro di un grave fatto di cronaca. Lunedì pomeriggio, quando si era fatto già buio, una ragazza di 16 anni è stata rapinata da un gruppo di quattro giovanissimi di origine straniera: mentre scendeva i gradini l'hanno stratonata e le hanno puntato un taglierino addosso. Magro il bottino, appena dieci euro, ma quanta paura per la giovane vittima.

La famiglia ha subito denunciato l'episodio in Questura e ora la Squadra mobile è sulle tracce dei responsabili. Il questore Pietro Ostuni conferma che la denuncia è stata raccolta, ma sull'inchiesta domina il massimo riserbo. Il questore rassicura comunque i genitori dei ragazzi che frequentano la zona sul fatto che «certamente, a breve, i responsabili del reato saranno identificati». Altro, per ora, Ostuni preferisce non aggiungere, lasciando intuire però che le indagini sono a buon punto. Lungo Scala dei Giganti sono installate alcune telecamere. E le immagini registrate forniscono elementi determinanti per ricostruire le dinamiche della rapina e inchiodare i responsabili.

Ricostruendo quanto accaduto, emerge come la 16enne, dopo alcune ore passate nel campetto dell'oratorio di Montuzza, per scendere in centro e recarsi al McDonald's abbia imboccato proprio la Scala dei Giganti assieme a un gruppo di amici. Una parte di loro si è portata più avanti, infastidita da quattro ragazzi che si divertivano a tirare dei sassi ai passanti. Più isolata, l'adolescente è stata presa di mira dal gruppetto che, stratonandola per un braccio e minacciandola con un temperino, si è fatto consegnare i pochi soldi in suo possesso. La ragazza ha riferito



SCALA DEI GIGANTI
VISTA DA VIA CAPITOLINA NELLA FOTO
SCATTATA IERI DA FRANCESCO BRUNI

tutto ai genitori che, come detto, hanno sporto denuncia.

«Fino a che non sarà possibile punire queste persone, continueranno a fare quello che vorranno», si limita a dichiarare il sindaco Roberto Dipiazza. Silvana Orlandini, presidente del comitato che riunisce residenti ed esercenti del posto, testimonia come la situazione, anche a livello di decoro della scalinata, «sia peggiorata do-

po che diversi mesi fa è stato sospeso il servizio di steward che vigilava sulla zona, dissuadendo i gruppetti di giovani da certi comportamenti». Chi abita tra via delle Zudecche e Scala dei Giganti racconta anche dell'esistenza di una comunità per minori nei paraggi, da dove vengono lanciati petardi e gavettoni dalle finestre, di gruppi di ragazzi italiani e stranieri che passano pomeriggi proprio sulla scalinata, importunando i passanti e riempiendo le mura di scritte e il resto attorno di immondizie.

«Stessa situazione in piazza

Goldoni – spiega Orlandini – ma tengo a precisare che con questo disagio non hanno nulla a che vedere i rider, impegnati invece nell'attendere le direttive di consegna e mai maleducati».

Qualche residente propone di sistemare dei cancelli davanti agli accessi di Scala dei Giganti. Proposta però bocciata subito dal sindaco: «Non diciamo stupidaggini». Orlandini, invece, ritiene possa che sia presa in esame l'ordinanza utilizzata a tutela della scalinata di Trinità dei Monti, che vieta di sedersi e di mangiare lungo

quei gradini, contrastando i bivacchi. L'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo, infine, assicura come l'area sia «presidiata da controlli interforze: conosciamo le criticità e siamo tutti consci del fatto che vada monitorata». E anticipa: «Nei prossimi mesi è in progetto un'intensificazione del sistema di sorveglianza attorno a piazza Goldoni. Resto a disposizione del comitato dei residenti, per raccogliere eventuali suggerimenti utili a rendere ancora più incisivi i controlli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.T.

IL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI FINO ALL'EPIFANIA

Il vescovo domattina fra i detenuti del Coroneo per la Messa della Vigilia

Domani, Vigilia di Natale, alle 9.45, il vescovo Enrico Trevisi celebrerà la Santa Messa nella sezione maschile della casa circondariale "Ernesto Mari" di via Coroneo. Poi, alle 17, monsignor Trevisi parteciperà al Vespri solenne di San Spiridione nella chiesa serbo-ortodossa. Nella notte della Vigilia di Natale, inoltre, il vescovo presiederà in Cattedrale, alle 23.30, l'Ufficio delle letture e



Monsignor Enrico Trevisi

la Santa Messa. La celebrazione sarà trasmessa in diretta da Radio Nuova Trieste.

L'indomani, lunedì 25 dicembre, giorno di Natale, Trevisi celebrerà la solenne Messa in Cattedrale alle 10. Questa celebrazione sarà trasmessa in diretta, oltre che da Radio Nuova Trieste, anche da Telequattro. Poi, alle 18, il vescovo presiederà i Vespri solenni, sempre in Cattedrale.

Dal Natale al Capodanno: domenica 31 dicembre 2023, a Gorizia, monsignor Trevisi parteciperà alla 56.ma Marcia nazionale per la pace organizzata da Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace della Cei, Azione Cattolica Italiana, Caritas italiana, Movimento dei Focolari Italia e Pax

Christi Italia. La Marcia prenderà il via alle 16 e giungerà alla Cattedrale di Nova Gorica dove, alle 21, si terrà la Santa Messa. Lunedì primo gennaio, alle 18, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il vescovo presiederà quindi la Celebrazione eucaristica della Solennità di Maria Santissima Madre di Dio in occasione della 57.ma Giornata mondiale della Pace. A seguire, Trevisi e il presidente dell'Azione Cattolica consegneranno alle autorità il Messaggio del Santo Padre Francesco sul tema "Intelligenza artificiale e pace". Sabato 6 gennaio infine, in occasione dell'Epifania, alle 10.30 il vescovo presiederà la Santa Messa dei Popoli nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambino Gesù.

LE DONAZIONI ALL'ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

Ad Azzurra 65 mila euro «Un grazie a chi ci aiuta»

«Un grazie di cuore al nostro piccolissimo gruppo di volontari e a tutti coloro che hanno voluto ricordarsi di noi, perché siamo a conoscenza di quali e quantissimi stati i problemi del 2023, un anno difficile. Ma per merito di chi ha voluto sostenerci siamo riusciti ad aiutare le famiglie che si appoggiano a noi per avere un sostegno nel curare e seguire chi, al suo interno, è colpito da una malattia rara». È quanto ha voluto espri-

mere in queste ore Alfredo Sidari, presidente dell'Associazione Malattie Rare "Azzurra", a fronte della somma raccolta nel corso dell'anno dalle donazioni: ben 65.520 euro, «per le famiglie aventi diritto per affrontare le spese quotidiane», spiega Sidari, che si augura di avere i propri partner «sempre al nostro fianco, per continuare a lavorare con forza e speranza al fine di offrire sempre più sostegno ai nostri bambini».

Storie ed eventi

IL NOTO PUNTO VENDITA DIETRO LA LUMINOSA IN VIA CARDUCCI

Chiude dopo 61 anni il negozio Charleston, icona della triestinità

La titolare Francesca Riccardi va in pensione: termina così la lunga parabola di famiglia avviata dal padre Vincenzo

Micol Brusafferro

Dopo 61 anni di attività il negozio "Charleston" di via Carducci, dietro la Luminosa, chiude i battenti. Termina così una lunga storia di famiglia, di impegno nel settore del commercio, iniziata addirittura prima, negli anni Cinquan-

ta. Il motivo? Nulla di misterioso. Francesca Riccardi, l'attuale titolare, andrà in pensione. Non solo abbigliamento: calamite, peluche, gadget di ogni tipo e soprattutto t-shirt e cartoline con simpatiche frasi in dialetto avevano reso infatti popolare il punto vendita negli ultimi decenni.

«Questo spazio nacque in realtà come "Camiceria Riccardi", esattamente nel 1962, da un progetto di mio papà Vincenzo, che all'epoca aveva già un negozio in via Battisti, aperto dal 1953, e un altro ancora, sempre qui in via Carducci, oltre a un magazzino», spiega la stessa Francesca Ric-



Francesca Riccardi iniziò a lavorare nel negozio nel '76. Andrea Lasorte

cardi: «Io iniziai a lavorare qui nel 1976 e nel 1987, insieme a mia sorella, cambiammo nome e genere di articoli, scegliendo il settore della moda giovane». Ma perché "Charleston"? «Lo ballavo da ragazza, mi divertiva e suonava come qualcosa di allegro».

Dalla metà degli anni No-

vanta, poi, «sono rimasta da sola alla guida del negozio e ho puntato sulle magliette spiritose, quelle con le scritte triestine, che allora nessuno aveva. Ed è stato subito un grandissimo successo. Venivano ad acquistarle anche quelle persone che avevano i parenti sparsi in tutto il mondo, per

spedirle come regalo». Francesca mostra con orgoglio anche le cartoline, a loro volta in dialetto, anche queste gettonatissime. E, ancora, le vetrine e gli scaffali con tutti quei gadget tipici. Nonostante la passione e l'attaccamento al lavoro, però, dopo tanti anni dietro al bancone, è arrivato il momento di salutare: «Mi mancherà tutto, qui conosco ogni angolo, perfettamente. Questa è come fosse casa mia. Alcuni clienti, dopo aver saputo che chiuderò, mi hanno dedicato parole talmente affettuose da farmi commuovere. Adesso mi preparo ad affrontare gli ultimi giorni, il negozio sarà aperto fino alla fine di dicembre o fino ai primi giorni di gennaio. Intanto cercherò di vendere quello che c'è. Ma non ho voluto mettere nessun cartello di liquidazione o di cessazione dell'attività, mi avrebbe fatto tristezza. Così ho scritto semplicemente quello che succederà: "Fuori tutto, vado in pensione"».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPIANTO RESTITUITO ALLA PRATICA SPORTIVA



Un momento dell'inaugurazione di ieri. Francesco Bruni

Una sfida a volley inaugura al Petrarca la palestra rifatta

È stata inaugurata ieri la palestra del liceo "Petrarca", a conclusione dei lavori di ristrutturazione commissionati dall'Edr. Si tratta di un intervento lungamente atteso dalla scuola, che, attraverso una spesa di circa 170 mila euro, ha portato alla realizzazione di un nuovo controsoffitto antisismico e di un nuovo impianto di illuminazione indiretta a led, oltre che

alla modifica e all'integrazione dell'impianto elettrico per la sua predisposizione a future installazioni. Nell'area esterna, in prossimità della scala d'emergenza, è stata costruita inoltre una rampa per migliorare l'accessibilità. Gli studenti ieri, alla fine delle lezioni, hanno testato lo spazio in occasione della tradizionale iniziativa sportiva dell'ultimo gior-

no prima delle vacanze di Natale. La dirigente scolastica Cesira Militello ha spiegato che «la luminosità dello spazio rappresenta una grande svolta, e i ragazzi hanno subito preso possesso del campo, disputando la classica partita di pallavolo natalizia tra l'indirizzo classico e quello linguistico. È stata davvero una grande festa per la scuola. È chiaro poi che restano ancora altri lavori da fare, in programma in futuro, e penso all'adattamento del sistema di prevenzione incendi oltre alla necessità di pensare a percorsi accessibili alle persone con disabilità motoria anche nel giardino». Il governatore Massimiliano Fedriga ha inviato nell'occasione un saluto alla scuola. A seguire il progetto e l'iter sul posto è stato il coordinatore del Dipartimento di Scienze motorie Tiziano Vidoni. «I lavori – ha sottolineato Roberta Clericuzio, direttrice generale dell'Edr – sono tra i fiori all'occhiello dell'Ente di decentramento regionale di Trieste di quest'anno. La palestra, dotata di campo di basket e pallavolo, ha ricevuto un restyling completo ed è ora pronta all'uso degli studenti e, nelle ore extrascolastiche, delle associazioni sportive del territorio». — MI.BR.

IL MAGAZINE DEGLI "EXPATS"



Maria Kochetkova ieri al Savoia. Andrea Lasorte

Dall'elisir di Cigar al focus su Servola: riecco "InTrieste"

È stato presentato ieri sera il nuovo numero del magazine "InTrieste", tutto rigorosamente in inglese, dedicato alla comunità di "expats" che vivono in città e ai turisti.

Il raduno conviviale andato in scena al Savoia Excelsior Palace, con tanto di torta celebrativa con l'immagine della copertina im-

pressa, è stato pure l'occasione, per i presenti, per scambiarsi gli auguri natalizi tra un brindisi e lo sfoglio delle pagine dell'edizione invernale del magazine.

A coordinare il progetto editoriale, che conta anche sull'omonimo sito, è Maria Kochetkova, fondatrice anche del gruppo "Expats in

Trieste", una vivace comunità di stranieri insediati ormai da tempo a Trieste.

Il nuovo numero della rivista parla delle montagne del Friuli Venezia Giulia nella stagione invernale, dei piatti della regione e delle tradizioni del territorio legate al periodo delle festività. E poi ci sono le storie, come quella di Mario Cigar, triestino over 80, che da anni fa il bagno ogni giorno a Barcola, considerato come toccasana per la salute. Ma si esplora anche una serie di locali cittadini, raccontandone caratteristiche e peculiarità, fino ad arrivare agli angoli della Trieste da esplorare. In questo caso il focus è dedicato al rione di Servola.

Le pagine sono arricchite anche da fotografie e illustrazioni che fanno di "InTrieste" una sorta di mini guida capace, puntualmente, di andare "a ruba". Il magazine, che esce a cadenza trimestrale, viene distribuito negli alberghi, nei locali e nei negozi gratuitamente ed è realizzato quasi interamente proprio dagli "expats". —

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 27 al 29 dicembre il sesto International Chess Tourment

Hotel Savoia capitale degli scacchi con i maestri della Mitteleuropa

IL RADUNO

Francesca Schillaci

Il sesto International Chess Tourment, promosso dalla storica Accademia di Scacchi di Trieste - che si svolgerà dal 27 al 29 dicembre nella Sala Tergeste del Savoia, partner della manifestazione -

vedrà coinvolti quest'anno grandi maestri della disciplina a livello internazionale.

L'evento è stato presentato ieri in occasione di una conferenza stampa nella Sala Giunta del Comune alla presenza dell'assessore Elisa Lodi, che ha sottolineato come questo torneo internazionale si collochi «nella scia di una storica tradizione», «in virtù della fa-

vorevole ubicazione geografica di Trieste al centro dell'Europa "scacchistica", facendo da richiamo anche turistico e aggiungendosi alle altre numerose attività natalizie promosse sul territorio». Il presidente dell'Accademia di Scacchi Massimo Varini ha aggiunto che «l'evento è il fiore all'occhiello di tutta una serie di iniziative che riguardano gli scac-



La presentazione della manifestazione ieri in Sala Giunta

chi, soprattutto perché in questo caso sarà possibile rivivere le postazioni dei grandi campioni». Tra i grandi campioni riconosciuti a livello internazionale, infatti, saranno presenti maestri da tutta Italia e da Serbia, Croazia, Slovenia e

Austria.

Anche il campioncino di casa Nicolas Perossa, vincitore della medaglia di bronzo ai mondiali giovanili di quest'anno, sarà presente al Savoia insieme a Giovanni Marchesini, oggi istruttore dell'Internatio-

nal Chess Tourment.

Il torneo sarà aperto a tutti i tesserati italiani Fsi 2023 e ai giocatori stranieri in possesso del Fin (Fide Identity Number). È prevista la possibilità di tesserarsi in sede prenotandosi entro il 26 dicembre su www.vesus.org. Anche i giocatori che soggiorneranno a Trieste in quei giorni potranno partecipare iscrivendosi su www.triestechess.com.

Nell'occasione saranno pure ricordati due scacchisti triestini recentemente scomparsi: Marino Fabris, al quale sarà dedicata una targa, e Glauco Rozmann, vicepresidente dell'Accademia di Scacchi, che porterà il nome sul trofeo Memorial Rozmann nell'ambito del torneo dei giocatori esperti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI DOPO L'APPROVAZIONE IN AULA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE CONTABILE

«Nel 2024 pronto il master plan della Muggia dei futuri decenni»

Il sindaco Polidori rilancia dopo l'approvazione del bilancio entro fine anno
Ma è polemica sul raddoppio della galleria dopo il volantino del comitato Gag

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo l'approvazione del bilancio in Consiglio comunale l'altra sera, il sindaco di Muggia Paolo Polidori non nasconde la propria soddisfazione per il via libera entro fine '23. E rilancia: «Nei prossimi anni Muggia sarà protagonista di importantissimi sviluppi, nel settore portuale, nell'industria green, ma anche nel settore turistico, e ovviamente saranno necessarie opere infrastrutturali a sostegno di questa transizione. Nel 2024 proporremo alla popolazione un "master plan", e cioè la rappresentazione, realistica, della Muggia del 2030, che darà ai cittadini la percezione di tutto quello che, da Aquilinia a Lazzaretto, stiamo progettando proprio per la cittadina che si andrà a costruire per i prossimi decenni». Nel

corso del dibattito che ha preceduto la votazione del bilancio, non sono quasi mai state menzionate le cifre del documento di programmazione contabile: la discussione è stata di fatto monopolizzata dal progetto del raddoppio della galleria. A un certo punto è spuntato un volantino, diffuso da un comitato di residenti, che ha inasprito gli animi in aula. Sulla questione è intervenuto subito lo stesso Polidori, che ha definito il volantino «un vero e proprio manifesto politico. I comitati così come i partiti e i movimenti vanno accolti con positività. Ma quando nei volantini si parla di mancanza di trasparenza, e quando si citano cose che non c'entrano nulla con il raddoppio della galleria nonostante il titolo sia "Galleria, quale futuro?", come la questione dell'ex caser-



Il sindaco di Muggia Paolo Polidori

ma della Guardia di Finanza, del Demanio, delle mareggiate sulla costa, il tutto appare decisamente frutto di una strumentalizzazione politica».

Ma per il capogruppo dem Francesco Bussani «se un gruppo di cittadini ha deciso di creare questo volantino vuol dire che le risposte ricevute dal sindaco non l'hanno rassicurato. Tra l'altro alcuni giorni fa la maggioranza ha bocciato la mozione presentata dal Pd che chiedeva di organizzare un'assemblea pubblica su questo tema, mentre sulla pagina Fb del Comune sono stati bloccati i commenti critici di alcuni cittadini proprio su un post sulla galleria». «Come comitato delle famiglie residenti nei pressi della galleria - così invece Piero Metullio, il portavoce del comitato che si è autonomato Gag, che sta per Gruppo alternativo galleria - abbiamo chiesto con pazienza negli ultimi sei mesi fior di incontri, concessi con ritardi anche di due mesi. Poche poi sono state le informazioni ricevute. Abbiamo dovuto reperire noi a fatica le carte del progetto e dei rilievi geologici. Ci pare che a Muggia manchi spirito di buona amministrazione: la cittadinanza è tenuta all'oscuro della reale portata del progetto. Tra l'altro uno studio dettagliato fatto all'epoca della giunta Dipiazza aveva ritenuto assurdo un progetto identico. E Dipiazza l'archiviò».

IL SABATO PRE-NATALIZIO

Musica, mercatino e panettone in piazza

MUGGIA

Nel vivo i festeggiamenti natalizi a Muggia. Oggi alle 11 in piazza Marconi si terrà il "Concerto sotto l'albero" con l'esibizione dell'associazione musicale folcloristica "Vecia Trieste". Dalle 15, sempre in piazza Marconi, la Pro Loco promuoverà, con il patrocinio del Comune, un mercatino di Natale con l'esposizione di prodotti realizzati dagli hobbisti muggesani mentre dalle 15.30 offrirà ai presenti panettone e cioccolata calda.

Alle 16.45 verrà inoltre consegnata alla "Dementia Friendly Community Muggia" la somma raccolta in occasione della manifestazione "San Martino a Muggia" attraverso la vendita dei calendari sulla storia di Muggia. Infine, dalle 17, la Bandorchestra della compagnia Ongia presenterà un repertorio di musiche natalizie.

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Vidoni ha invitato l'assessore del capoluogo Babuder sul posto per una ricognizione

Spiaggia assalita dalle mareggiate Santa Croce "bussa" alla Regione

IL SOPRALLUOGO

Ugo Salvini / SANTA CROCE

Sarà la Regione, di concerto con il Comune di Trieste, ad occuparsi della sistemazione della spiaggia di Santa Croce che, alla pari di tutte le altre zone del litorale nostrano, ha subito notevoli danni a causa delle recenti mareggiate. È questo il risultato maturato dall'incontro che hanno avuto sul posto, con l'obiettivo di verificare per l'appunto la situazione della spiaggia di Santa Croce, l'assessore della giunta Dipiazza Michele Babuder e il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Pavel Vidoni.

«Avevo chiesto all'assessore Babuder di effettuare assieme un sopralluogo - spiega lo stesso Vidoni - perché non volevo che la spiaggia di Santa Croce finisse in secondo piano nel contesto generale dei progetti di risanamento del litorale. L'assessore ha accettato volentieri l'invito e così abbiamo fatto una ricognizione, constatando che anche in quel punto le onde hanno provocato notevoli danni». L'amministrazione regionale ha già deciso di «riconoscere, in via straordinaria ed eccezionale, a favore



Il sopralluogo di Babuder e Vidoni sulla spiaggia di Santa Croce

dei concessionari del Demanio marittimo di propria competenza, un contributo per le spese di investimento comprendenti opere di facile e di difficile rimozione sostenute, conseguenti agli eventi calamitosi del 2 e del 3 novembre 2023 e necessarie al ripristino della situazione originaria». La giunta Fedriga ha approvato un apposito bando. Per le finalità di ripristino, la Regione ha fissato un contributo di 4,5 milioni di euro per il 2024. Questo,

chiaramente, il quadro generale.

«Si tratterà ora di vedere come sarà effettuata la ripartizione di tale cifra - osserva in proposito Vidoni - perché i soggetti interessati sono numerosi. Per quanto ci riguarda, faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per riportare quanto prima la nostra spiaggia nelle condizioni migliori, affinché la prossima estate si possa godere nuovamente di questo tratto del litorale. Il nostro punto di rife-

rimento sotto il profilo amministrativo - continua il presidente della Circoscrizione - a questo punto è il consigliere regionale Marko Pisani, al quale ci rivolgeremo a breve per capire quali dovranno essere le prossime tappe da percorrere». Una scelta simile a quella che si appresta a fare Igor Gabrovec, sindaco di Duino Aurisina, Comune la cui giurisdizione - proprio nel perimetro amministrativo di Santa Croce - inizia esattamente dove finisce quella di Trieste, cioè all'altezza della galleria naturale della strada costiera.

«I nostri problemi sono identici a quelli di Vidoni - precisa Gabrovec - nel senso che le mareggiate colpiscono indiscriminatamente. Poi la gestione delle varie aree è a carico dei singoli pubblici amministratori di competenza. Il nostro territorio, per quanto concerne la linea di costa, inizia subito dopo il porticciolo di Santa Croce, e si esaurisce alle foci del Timavo. Il primo tratto di spiaggia che rientra nella nostra giurisdizione, partendo da Trieste, è stato devastato dalle ondate e la scogliera risulta oggi gravemente modificata rispetto all'assetto precedente». «Si tratta di una spiaggia libera e molto frequentata», chiude il primo cittadino di Duino Aurisina: «Dovremo perciò occuparci di quel tratto, come del resto di Sistiana, del Villaggio del Pescatore e di tutti i punti della nostra costa che sono stati danneggiati confidando pure noi nell'aiuto della Regione. Come piccolo Comune, potremo muoverci forse con maggiore rapidità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INSEGNANTE DI ORIGINI CILENE È MORTO A STARANZANO

Addio a Canque, "prof" al Mondo Unito per più di vent'anni

È scomparso a Staranzano dove risiedeva, all'età di 86 anni, il professor Manuel Fernandez Canque, a lungo insegnante al Collegio del Mondo Unito di Duino.

Nato nel 1937, da umili origini riuscì a compiere i suoi primi studi tecnici nella natia città di Arica in Cile.

Dopo la laurea e la successiva carriera accademica, nel 1973 si conquistò, nel clima dell'esperienza politica che nella nazione si stava portando avanti allora, la cattedra di Storia all'Università del Cile di Santiago. Le note tragiche vicende della dittatura che prese allora il potere lo forzarono a prendere la dolorosa via dell'esilio.

Manuel Fernandez Canque giunse così in Scozia, a Glasgow, dove trovò un'accoglienza calda e solidale, anche per la sua famiglia, anche in ambito accademico: qui svolse la docenza universitaria in Storia Economica. Un'esperienza che ricordava sempre con profondo affetto e con riconoscenza costante.

Un'accoglienza calorosa che poté riscontrare anche in Italia, dove giunse 40 anni fa esatti, per ricoprire il ruolo di professore



Canque con il futuro re Carlo

di Storia ed Economia al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, allora presieduto dall'onorevole Corrado Belci.

Nel corso della sua più che ventennale docenza al Mondo Unito di Duino, Manuel Fernandez Canque ebbe anche modo di stringere sinceri legami con la popolazione del territorio, frutto della caratteristica espansività del suo carattere.

A Duino fu responsabile per il programma di volontariato della scuola e per le numerose attività assistenziali di soccorso alle popolazioni di Bosnia e Croazia nel periodo delle guerre balcaniche.

Negli ultimi anni - come si è detto - ha vissuto a Staranzano, continuando a svolgere una serie di attività di consulenza accademica specialistica per istituti internazionali di didattica e di ricerca storica. —

AL POLITEAMA ROSSETTI

Concerto dell'Orchestra del Tartini per il nuovo anno accademico

Si è rinnovato al Politeama Rossetti l'evento musicale promosso dal Conservatorio Giuseppe Tartini per inaugurare l'anno accademico. Per il 2023/2024 sul palco l'Orchestra composta da oltre 60 musicisti iscritti ai corsi superiori e specialistici del Conservatorio, un organico diretto anche quest'anno da Silvia Massarelli, "bacchetta" fra le più note e riconosciute. Lunghi applausi per una strutturata produzione sinfonica nella quale, insieme all'Orchestra Tartini, si sono esibiti i solisti Martina Miniussi fagotto, Matteo Di Bella pianoforte, Giulia Diomedes mezzosoprano e Francesco Scalas tenore. Insieme a loro hanno brillato 40 giovani musicisti, i migliori diplomati del Conservatorio Tartini che sono stati premiati nel corso della serata dai vertici del Conservatorio, la presidente Daniela Dado e il direttore Sandro Torlontano. Il pro-



gramma ha spaziato da musiche di Carl Maria von Weber, con "Andante e Rondò ungherese op. 35", hanno seguito pagine di Camille Saint-Saëns, il

Concerto n. 2 op. 22 per pianoforte e orchestra e il gran finale nel segno della "passionalità" di Alexander Scriabin con la Sinfonia n. 1 op. 26. L'evento ha

suggellato anche il cartellone dei Concerti autunnali del Conservatorio, curati dal docente e responsabile di produzione Luca Trabucco con Torlontano.

LE LETTERE

Quadro internazionale
L'Europa
nell'inverno politico

Nel mese di dicembre si cerca di fare un bilancio di quanto ci è capitato durante l'anno e forse anche per vedere quello che potrebbe succedere un domani. Parlo di Europa. La politica sembra non funzionare più; i cittadini europei sono depressi dai prezzi che non sono scesi molto dai tempi della pandemia e dagli alti tassi di interesse che stanno mettendo in crisi le risorse economiche delle famiglie europee. Vi è una crescente resistenza al finanziamento della guerra all'Ucraina per la sua sopravvivenza verso la Russia, che rischia di consegnare al presidente russo Vladimir Putin una vittoria che potrebbe amio parere minacciare l'Occidente. I flussi migratori incontrollati polarizzano divisioni politiche già profonde e i leader politici non sembrano avere la minima idea di cosa fare al riguardo. Tutto ciò sta alimentando una crescita di populismo di destra, che potrebbe portare

gli estremisti nuovamente al potere e scuotere la democrazia, come negli Anni '30 del secolo scorso. L'Europa sta affrontando il proprio inverno politico di malcontento, in cui si stanno evidenziando le crude e dure sfide che le democrazie occidentali devono affrontare e che potrebbero fornire aperture agli autocrati globali in ripresa. A metà del 2016 la Brexit, il voto della Gran Bretagna a favore dell'uscita dall'Unione europea, che tanto ha inciso sulla politica britannica, prima con le dimissioni del leader anti-Ue Boris Johnson e poi con la richiesta di un nuovo referendum reclamato dalla Scozia contraria alla Brexit ha fornito presagi agli Stati Uniti, con la vittoria choc di Trump che ha messo sottosopra il Paese e la politica estera. Forse oggi, il presidente Usa Biden che sta affrontando una dura corsa per essere rieletto, guarda oltre l'Atlantico e trova presagi altrettanto oscuri. Nei Paesi Bassi un altro estremista dai capelli improbabili, leader dell'estrema destra, ha vinto le recenti elezioni e sta cercando di formare il governo. Uno dei favoriti di Trump – il primo ministro ungherese Orban – sta facendo in modo di provare a dera-

gliare le aspirazioni dell'Ucraina di aderire un giorno all'Unione europea. In Slovacchia il premier populista Robert Fico cerca di chiudere un ufficio della Procura speciale che si sta occupando di crimini di corruzione ed estremismo politico. In Germania l'estrema destra ha ottenuto ottimi risultati nelle recenti elezioni statali, che sta causando allarmi in una nazione perseguitata dalla propria stessa storia di fondamentalismo di destra. In Francia si vocifera che Marine Le Pen, nazionalista di destra, forse potrebbe essere tra i favoriti delle elezioni presidenziali del 2027, nonostante il sistema elettorale a doppio turno che finora ha tenuto fuori gli estremisti. Ciò suggerisce che un'ondata globale di destra è nuovamente in ripresa. Alcuni choc politici in Europa sono in controtendenza. In Polonia i populistici di destra sono stati sconfitti e al loro posto è stato eletto Donald Tusk, forse emblema dell'establishment e a favore della politica pro-Ue. Nel Regno Unito il Partito conservatore pare ampiamente destinato a cadere dal potere nelle elezioni generali previste il prossimo anno ed essere sostituito dal Partito laburista. Forse Polonia e Gran Bretagna potrebbero sperimentare rivol-

te contro leader in carica, piuttosto che il risveglio di una diversa politica. Tuttavia, l'Europa ha un problema rispetto agli Stati Uniti. In Usa l'economia ha un vantaggio su quella europea, con la resilienza della crescita e della creazione di nuovi posti di lavoro. A Washington ci sono nuovi segnali che l'inflazione si sta allentando e che la Federal Reserve potrebbe moderare la propria dura strategia sui tassi di interesse il prossimo anno. A New York i mercati azionari hanno raggiunto nuovi massimi record. Se le democrazie, con i propri leader vogliono sfidare le tendenze che le scuotono, avranno sicuramente bisogno che l'economia venga in soccorso, in un mondo dove pare che le tirannie politiche sono in pieno sviluppo economico come la Cina.

Enzo Sossi

Storia locale
Una biografia
interessante

Voglio portare all'attenzione dei lettori una storia che spero possa interessare. Scrivo riguardo alla figura di Richard Francis Busrton (Torquay, 19.03.1821 - Trieste,

19.10.1890) che fu esploratore, traduttore studioso orientalista britannico. Un uomo dal multiforme ingegno e dalla cultura davvero amplissima, specialmente per i suoi tempi. Viaggiò ed esplorò il Continente africano e tradusse nel contempo testi sconosciuti all'Occidente. Le mille ed una notte, Il giardino profumato e il kama sutra, che all'epoca fu ritenuto alquanto scandaloso e libertino. Viaggiò con John Hanning Speke alla scoperta dei grandi laghi africani e giunse sino alle sorgenti del Nilo. Ebbe una vita oltremodo avventurosa e riportò moltissime ferite anche gravi ma che come diceva lui lo tempravano sempre di più. La più nota è quella al volto infittagli con una "assegai" (lancia tribale africana) durante l'esplorazione in Africa. Era noto anche per essere una delle migliori lame (schermidore) europee del suo tempo e servì come console britannico a Trieste, Damasco e Poo. Il legame con la città di Trieste fu molto intenso, dato che vi dimorò sino agli ultimi giorni della sua vita. Mi pare allora giusto ricordarne anche il mito e porlo a conoscenza dei lettori. Nel 1886 fu nominato baronetto con tutti gli onori del caso.

Alessandro Artico

Suicidio assistito
La vita è un bene
da proteggere

In merito al fine vita, per molti quello che viene definito il suicidio assistito è un successo di libertà. Io invece penso che la vita sia misteriosa e sfuggente: anche se ne sappiamo abbastanza per poterla maneggiare a nostro piacimento, fino a che punto quello che ciascuno fa della sua riguarda solo lui? Come per l'ambiente: lo abbiamo ritenuto nella nostra disponibilità. E ciascuno della sua pure piccola porzione di ambiente si è ritenuto padrone di farne quel che voleva: era suo. Conseguenza: una devastazione dissennata che sconvolge il pianeta e compromette il futuro. Ci siamo ritenuti fino a poco tempo fa noi i padroni, mentre invece è vero il contrario: non è l'ambiente ad appartenere a noi, siamo noi che apparteniamo a lui. Stessa cosa, io penso, si possa applicare per la vita. Non ci appartiene: siamo noi che apparteniamo a lei e, come per l'ambiente, abbiamo la responsabilità e il dovere di preservarla e proteggerla. Quella altrui e del pari anche la nostra.

Marina Del Fabbro

ELARGIZIONI

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel XXVII anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 250 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Silvano Stepancic gli amici Gianna, Lisetta, Pia, Roberto, Gianni, Rita, Giorgio, Graziella. 250 pro OSPEDALE DI COMUNITA' presso ITIS Trieste

In memoria di Anna Maria Stagni ved. Barzilai (23/12) da parte dei fratelli e famiglia 200 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Anna Maria Stagni ved. Barzilai (23/12) da parte di Renata, Roberta, Gabriele Dambrosi 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Laura Carra (23/12) da parte di Mariuccia Marchesi 30 pro FONDAZIONE DON BOSCO NEL MONDO (ASSAM INDIA)

In ricordo di Margherita Di Brai per il primo anniversario da parte delle sorelle Lucia e Marina 100 pro Casa Internazionale delle Donne

In memoria del nostro caro Mario Minkusch dai suoi cari. 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

PGR in ricordo di mamma Nerina da A.K. 50 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel XXVII anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 50 pro

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel XXVII anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel XXVII anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 200 pro FONDAZIONE M. LUCETTA - A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Licia Tedeschi da parte di Candela, Lazzari, Lucchesi, Marchioro, Motek 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Bruna Pompei in Delbello da parte di Irci 600 pro ASUGI

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

23 DICEMBRE 1973

- L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi precisa che oggi le latterie possono, facoltativamente, restare aperte, mentre il 2 gennaio lo saranno dalle 7 alle 12.

- Sono molti i triestini che, in questi giorni di festività hanno preso l'aereo per località esotiche come il Marocco, le Canarie, l'Africa, ma pure India, Borneo, Malesia.

- In Consiglio comunale, Trauner (PLI) ha offerto al sindaco Spaccini, scherzosamente, cinque risme di carta per il testo degli accordi raggiunti fra DC, PSDI, PSI, PRI e US.

- Con il coro, in questo caso quello del nostro Teatro Verdi, vero protagonista dei "Carmina Burana" di Carl Orff, che sono andati in scena ieri sera, applauditissimi.

- In un incontro, presenti il sottosegretario all'interno sen. Lepre e l'ANAS, è stata prospettata la rettificazione della strada-salom Carnia-Passo della Mauria, che interessa molti triestini.

ALLA SALA VERUDA

Mostra-omaggio a Frida Kahlo



Ieri alla Sala Veruda in piazza Piccola l'inaugurazione della nuova edizione della mostra "Mosaicamente" dedicata a Frida Kahlo (foto Andrea Lasorte). La rassegna, organizzata da Fondazione Bambini e Autismo Onlus con il Comune, è visitabile fino al 7 gennaio (10-13 e 17-20, chiusa il 24 al pom., il 25 e il 31 dic.).

ALBUM

Riunito il 10.mo scaglione della leva di mare '83



Il 10.mo scaglione di leva del 1983 di Trieste si è ritrovato 40 anni dopo per un incontro conviviale, con la promessa tra i suoi componenti di rivedersi presto! In alto Roberto Schiaulini, Tony Mice-
li, Natalino Cortese, Andrea Poropat, Roberto Zacchigna, Paolo Boschian, Mauro Cafagna, Da-
miano Purger; in basso Maurizio Toscani, Giuliano Vendrame, Aurelio Drago, Daniele Marchio,
Giuseppe Angelini, Pierpaolo Lavignani.

Piazza Venezia
Non concordo
con Mazzoli

Apprezzo sempre le propo-
ste di Mazzoli: questa volta
segnala sul nostroquotidia-
no il 21 dicembre scorso il
monumento a Massimiliano,
che andrebbe valorizzato
perché opera del grande
Schilling (1828-1910) e per-
tanto futura meta di visita da
parte dei tedeschi. Certo oc-
correrebbe una targa alla ba-
se e ne risulterebbe un'altra
attrattiva turistica per la no-
stra città.
Aggiungo un mio pensiero:
anziché abbattere o potare
male gli alberi in piazza Vene-
zia non sarebbe meglio spo-
stare la statua nel Parco di Mi-
ramare rendendo omaggio a
Massimiliano? Fu proprio lui
a volerlo, trasformando la
landa carsica. E chiedo in tal
senso aiuto alla bravissima
direttrice di Miramare.

Silvano Subani

Navalmecanica
La mia risposta
a Fincantieri

Ringrazio la Fincantieri per
la solerte risposta alla mia no-
ta del 16 dicembre scorso tito-

lata a dir il vero un po' pom-
posamente "Fincantieri
Wartsila ecco dove si sba-
glia". La mia nota non aveva
questa sapiente ambizione,
ma come è mia abitudine di
non porre mai domande cui
conosco le risposte, aveva pe-
rò l'intendimento di stimola-
re un dibattito costruttivo un
po' fuori dagli schemi dei soli-
ti tavoli concertati e la tempe-
stiva risposta di Fincantieri
ne dimostra la bontà.
Dalla sua lettura però ricavo
una certa delusione nel rile-
vare che il disinteresse per il
motore diesel non è per la
mancanza di licenze di co-
struzione, ma per una chiara
scelta politico imprenditoria-
le e riferita esclusivamente al
mercato navale delle crocie-
re e di fornitori fiduciari
dell'area definita occiden-
tale. Comunque esprimo un
sincero ringraziamento alla
Fincantieri anche per lo sfor-
zo propositivo espresso in
chiusura dove si poteva ag-
giungere anche la propulsio-
ne nucleare ed era abbastan-
za completo. La mia nota fa-
ceva cenno a possibili apertu-
re di relazioni industriali con
la più grande industria can-
tieristica del mondo derivate
da accordi vi genti e resi pub-
blici e dalle prevedibili rica-
dute economiche e occupa-
zionali. Velatamente infine
ho richiamato alle responsa-
bilità storiche della Fincantie-

ri nei confronti del nostro ter-
ritorio che questo si nostalgic-
amente considero da Fiume
a Monfalcone e che questa vi-
sione navale alquanto limita-
ta espressa nella nota sta cau-
sando enormi problematichi-
tà di ordine non solo occupa-
zionale.

Ladi Minin

Mostra benefica
Un grazie
a chi ha aiutato

Ringrazio tutti coloro, dalla
Contrada ai singoli amici,
che hanno contribuito all'ac-
quisto delle cornici per la mo-
stra "Eu-angelos" a favore
della Comunità di San Marti-
no al Campo. Ho contattato
l'assessore alla Cultura per
uno spazio adatto.

Ugo Pierri

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a
segnalazioni@ilpiccolo.it e non
devono superare le 2000 battute. I testi
devono essere firmati in modo
comprensibile, specificando nome,
cognome e telefono. La redazione si
riserva di ridurre testi troppo lunghi o con
contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni da Kety (sacerdote)
Il giorno è il 357°, ne restano 8
Il sole sorge alle 7.43, tramonta alle 16.24
La luna sorge alle 13.37, cala alle 3.57
Il proverbio Chi fa Natale al sole,
fa Pasqua al fuoco

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13
/16-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via
Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto
Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia
040 232253
In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via
Stuparich) 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle
8.30: Corso Italia, 14 040 631661
Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle
polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera
(media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
20 dicembre 12 27
21 dicembre 15 57
22 dicembre 12 37
23 dicembre 9 35
24 dicembre 10 34
25 dicembre 13 48

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione
delle misure della rete di monitoraggio di Arpa
Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati
previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione
che tengono conto delle emissioni presenti sul
territorio, dell'inquinamento proveniente dalle
regioni contermini, delle condizioni
meteorologiche e delle misure effettive dei
giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale
guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311
/3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300
/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani
servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Cambiano sapori, profumi e luoghi
ma i "riti" laici del Natale nell'intimo
sono eguali a Sud e a Nord:
amplificano tutti i sentimenti



CHIARA GILY

Svegliarsi con il profumo della pastiera (nella foto) che
aleggia in tutta la casa, correre in cucina e trovare sul
tavolo la zuppiera piena di vongole. Rubare, di nasco-
sto da mia madre, un carciofo fritto appena fatto e ini-
ziare a sentirlo lì, il sapore del Natale. Il telefono fisso sempre
occupato, le coperte sopra al divano, la televisione accesa ma
senza volume con i vecchi film a ripetizione. L'albero con il
puntale irrimediabilmente storto e i "ma che importa è bellis-
simo pure così". Prepararsi per l'arrivo delle cugine, scartare i
regali, farsi la foto - sempre la stessa - vicino al pianoforte a
coda della nonna. Mettersi a tavola e sentire arrivare la ma-
gia: il suono delle risate di noi bambini, le chiacchiere rilas-
sate degli adulti, il ticchettio delle posate buone sui piatti di por-
cellana, le candele sul tavolo che facevamo a gara a spegnere,
gli abbracci generosi, il rumore dei fagioli versati sul tavolo
per coprire le caselle dei cartoncini della tombola. Il mio Nata-
le da piccola era fatto di riti, di azioni ripetute in un tempo di-
latato e felice e solo adesso, da adulta, mi rendo conto che Na-
poli non è stata solo lo sfondo dei profumi delle ricorrenze,
ma ha forgiato la mia idea di festa, di famiglia, di cura. I primi
anni in cui vivevo a Trieste la curiosità
edulcorava la lontananza dalla mia ter-
ra, cercavo o creavo nuove consuetudini
e degne sostituzioni dei miei ricordi. Il
caffè ristretto in tazza fredda del Gambri-
nus bevuto la mattina di Natale in piazza
del Plebiscito diventava un capo in B al
Caffè degli Specchi in piazza Unità, la fa-
langhina dei Campi Flegrei lasciava il po-
sto al prosecco, la pizza piegata a libretto
mangiata nella carta oleata il pranzo del-
la Vigilia, mentre si sbrigliano le ultime in-



combenze e si salutano gli amici, aveva la forma di un panino
al cotto e kren.

Dopo sedici anni di triestinità gli abbracci, le calligrafie sui
biglietti di auguri, il modo con cui scambio i regali con le per-
sone care nella mia città d'adozione hanno ancora un sapore
nuovo. Un gusto piacevole ma che oggi, alla tavola imbandita
per le feste, fa accomodare anche un nuovo ospite: la malinconia.
O meglio, a' pucundria, che resta sempre la parola napol-
etana meno spiegabile, perché racchiude più sensazioni e
sfumature messe insieme. Anzi, forse più che un sostantivo è
un sentimento che non ha contorni definiti, non ben incasella-
to in un significato univoco. A prescindere dal fatto che si sia
expat o meno, penso che il Natale sia come il luminol: porta al-
la luce verità, legami, rapporti, antipatie, insoddisfazioni, pia-
ceri, passioni che "a occhio nudo" non si vedono. Se si vive lon-
tano dalle proprie origini, questa consapevolezza è pregnan-
te. Oltre al fatto che indubbiamente si arriva stanchi e il mese
di dicembre non fa sconti perché gli obiettivi prefissati non so-
no più procrastinabili, in questo periodo tutto viene amplifi-
cato, nel bene e nel male. Se c'è amore, sembra più forte, le
mancanze si sentono di più ma, soprattutto, si fanno i conti
con quello che si è lasciato e ci si chiede se i rami che stanno
crescendo in una nuova città siano all'altezza delle radici
piantate dove si è nati. —



Estrazione del
19/12/2023



20 - 54 - 33 - 83 - 26 - 30

Jolly

89

Superstar

64

JACKPOT 34.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Al 1	5+1	496.263,38 €
Al 3	5	53.443,75 €
Al 379	4	430,86 €
Al 16.530	3	29,73 €
Al 277.621	2	5,50 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Al 65	3	2.973,00 €
Al 1.309	2	100,00 €
Al 8.981	1	10,00 €
Al 19.977	0	5,00 €



MARIA

90 senza sentirli, auguri: Aldo,
Andrea, Ursula, Giulio, Stefania,
Michele, Silvana, Eleonora



RODOLFO

Auguri Rudi! 80 sgargianti! Sei
il nostro eroe: Andrea, Enrico,
Virginia e Piera



ALICE

170 "xe rivadi anche per ti",
tanti auguri da tutta la
famiglia!



PAOLA

Sono 60 anni! Tantissimi
auguri da tutta la famiglia



07	19	32	48	64
11	20	37	54	75
15	30	39	61	88
18	31	44	62	90
COMBINAZIONE VINCENTE				
Numero Oro	7	Doppio Oro	44	

CULTURE

Natale da leggere

Ognuno ha la sua storia Per gli auguri più speciali c'è un libro sotto l'albero

Facile sentirsi disorientati tra scaffali che traboccano di titoli e di proposte
Una piccola guida per non perdersi il meglio tra le uscite recenti e i grandi classici

Nicolò Menniti-Ippolito

All'ultimo momento manca sempre un regalo. Un libro, allora, ma di fronte ai banconi e agli scaffali ecco quello che gli inglesi chiamano "choice overload", quel leggero panico che nasce dall'eccesso di opzioni tra cui scegliere. Allora proviamo a ridurre le possibilità, tre per ogni tipo di libro.

BELLI DA VEDERE, MA NON SOLO

Cominciamo dai libri d'arte: costosi, pesanti, gran bel regalo col rischio però della inutilità. Ma non è detto. Ci sono libri molto belli da vedere, e anche da leggere. Ecco allora in ordine di prezzo, la "Storia universale delle rovine. Dalle origini all'età dei Lumi" (Einaudi, pp 936, 120 euro) di Alain Schnapp, archeologo di fama che indaga uno dei miti della cultura europea. Oppure "Il dettaglio. La pittura vista da vicino" (Il saggiatore, pp 221, 65 euro) di Daniel Arasse, grande specialista della pittura italiana. Un grande classico, appena riedito è invece "Il Kitsch, (Bompiani, pp 320, 48 euro) dell'impareggiabile Gillo Dorfles.

SAGGI CON FASCINO

Passiamo ai saggi. Letture impegnative, ma spesso efficaci anche narrativamente. Benjamin Labatut si conferma il mi-

glior raccontatore di avventure scientifiche con l'ottimo "Maniac", (Adelphi, PP 352, 20 euro) che indaga le origini del mondo digitale. Una bellissima storia del Novecento a tempo di musica è quella scritta da Jeremy Eichler, con "L'eco del tempo" (Marsilio, pp 416, 22 euro). Una storia del terrorismo rosso, ma anche dell'intero Paese è "Dolore e furore" (Einaudi, pp 708, 38 euro) di Sergio Luzzatto.

BRIVIDI DA POLTRONA

Alleggeriamo con i gialli, i noir, i thriller che di sicuro garantiscono qualche ora di piacevole svago in questi giorni festivi. Il 2023 è l'anno in cui anche gli italiani hanno scoperto il "cosy crime", il giallo leggero, ma non per questo privo di suspense e ritratto d'ambiente. Un bel campione del genere è "L'assassino è tra le righe" (Einaudi, pp 552, 19 euro) di Janice Hallett. Più potente, più oscuro, più sanguinario è "La bestia" (Salani, pp 496, 19 euro), giallo storico di Carmen Mola, nome collettivo sotto il quale si ritrovano tre autori spagnoli. Tra gli italiani, volendo andare oltre i sempre validi classici Manzini, De Giovanni, Carofiglio si può riscoprire la Genova segreta con Bruno Morchio e "La fine è ignota", (Rizzoli, pp 224, 17 euro) che ha vinto anche il pre-

mio Scerbanenco.

BESTSELLER CON UN PERCHÉ

E visto che si parla di successo, arriviamo ai bestseller. Non delude mai Ken Follett, il miglior architetto di trame complesse. Lo stile non sarà magistrale, ma il piacere della lettura in "Le armi della luce", (Mondadori, pp 712, 27 euro), quinto capitolo della saga di Kingsbridge, è assicurato. La sorpresa dell'anno, grazie al passaparola, è l'esordiente Francesca Giannone con "La portalettere" (Editrice Nord, pp 416, 19 euro), che mescola passione, storia, sociologia nel ritratto di una donna del nord trapiantata nel Salento. Matteo Bussola con "Il rosmarino non capisce l'inverno" (Einaudi, pp 160, 15 euro) ha dato voce a un'Italia tollerante, solidale, resiliente.

GLI ITALIANI DA NON PERDERE

Tra i romanzi italiani di maggiore complessità, ecco il bel memoir che Emanuele Trevi dedica al rapporto col padre in "La casa del mago" (Ponte alle Grazie, pp 256, 18 euro). Una rilettura colta e appassionata di "L'odore del sangue" di Goffredo Parise si può trovare leggendo "Il continente bianco", (Bollati Boringhieri, pp 252, 16 euro) di Andrea Tarrabba, mentre divertente e tragico insieme è il sorpren-

dente "La ricreazione è finita", (Sellerio, pp 480, 16 euro) di Dario Ferrari.

STRANIERI CON PASSIONE

Tra gli stranieri un altro memoir di grande spessore – in tutti i sensi – è quello di Martin Amis con "La storia del dentro" (Einaudi, pp 704, 25 euro). Una felice rilettura di Dickens, tornato di gran moda, è quella di Barbara Kingsolver con "Demon Copperhead" (Neri Pozza, pp 656, 22 euro). Una terribile storia di femminicidio è invece la centro dello straordinario "L'invincibile estate di Liliana", (Sur, pp 315, 19 euro) di Cristina Rivera Garza.

AI GIORNI NOSTRI

Concludiamo con l'attualità. La cronaca del processo del Bataclan da parte di Emmanuel Carrère, "V13" (Adelphi, pp 267, 19 euro) è una grande lezione di letteratura e di giornalismo. Così come "Il fuoco invisibile" (Rizzoli, pp 304, 18 euro) di Daniele Rielli che attraverso la vicenda della Xylella racconta il cortocircuito tra scienza e complottismo. E infine Paola Caridi con "Hamas. Dalla resistenza al regime" (Feltrinelli, pp 352, 20 euro), importante per capire il prima del nuovo conflitto in Medio Oriente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BELLISSIMI A KM 0

"Oro", emozionante autobiografia

È buona regola diffidare dalle autobiografie di chi ha solo due o tre decenni da raccontare di sé. Tra le migliori eccezioni c'è "Oro" di Federica Pellegrini (La Nave di Teseo, pp 208, 20 euro). Uscito a maggio, questo libro non solo riassume una carriera sportiva senza uguali e fa rivivere da un diverso punto di vista emozioni indimenticabili, ma ha il pregio di svelare i misteriosi meccanismi che regolano la vita di un'atleta ai massimi livelli. Mostrandone i lati più intimi: come le piccole scaramanzie, la preparazione della sacca prima delle gare, le sere passate con



le gambe incrociate sul letto ad annodare gli elastici degli occhiali da gara. Rivalità, gioie, fatica: il motore di una vita straordinaria che a poco più di 30 anni vale una biografia che si legge tutta d'un fiato.

"Una voce dal Profondo" di Paolo Rumiz

L'autore sente una voce rauca che lo chiama dal fondo di un vulcano spento. "Una voce dal Profondo" (Feltrinelli Editore, pp 288, 18 euro), Quel suono, simile a un lamento, gli ricorda che c'è una crepa che squarcia l'Italia dalla Sicilia al Friuli: quella dei terremoti. Rumiz decide di seguirla, di entrare "con la lampada di Aladino" nel mondo del Minotauro. Un viaggio nelle fondamenta del Paese, in un inferno di linee di faglia, crateri, fiumi sotterranei, miniere, catacombe e fondali marini; in un mondo senza stelle che accende le vibrazioni più intime degli italiani, una Terra Incognita che ci porta dritto negli inferi dell'Umano.



Ne nasce una storia segnata "da incursioni piratesche, litanie, sconvolgimenti, frane, abbandoni e malaffare; un'epopea di naufragi, invasioni, inaudite capacità di rinascita e paure da fine del mondo".

La vera storia del babbo di Pinocchio

È la notte di San Lorenzo, una notte di festa nel cuore della torrida estate fiorentina, la città come sempre presa d'assalto dai turisti. Due uomini si siedono sulla stessa panchina, osservano il mondo che passa intorno a loro, cominciano a chiacchiere. Chi parla è un giornalista dei nostri anni, che avrebbe preteso di più dal suo lavoro e comunque dalla vita. Ma possibile che l'altro sia Colodi? Perché no? Sono tante le cose che possono succedere nella notte di San Lorenzo a Firenze, se si ha voglia di crederci. Soprattutto se si vagabonda fino all'alba, nei luoghi che furono di Colodi e poi di Pinocchio. Lo racconta



Paolo Ciampi nel libro "Il babbo di Pinocchio" (Edizioni Arkadia) una rilettura originale della vita di Carlo Lorenzini, una creatura fragile e notturna, segnata da innumerevoli delusioni annegate nell'alcol.

ED È GIÀ
2024

Vitaliano Trevisan

Con il titolo "Trilogia di Thomas" (Einaudi, pp 408, 16 euro) tornano in libreria dal 9 gennaio i tre romanzi che hanno consacrato Vitaliano Trevisan.



Ginevra Lamberti

Scrittrice dissacrante, Ginevra Lamberti firma "Il paesaggio tutelato" (Marsilio Arte, pp 176, 50 euro), dedicato alle colline del prosecco. Uscirà il 19 gennaio.



Sonia Aggio

Con "Nella stanza dell'imperatore" (Fazi, pp 226, 18 euro) torna in libreria il 30 gennaio Sonia Aggio, autrice rivelazione col suo racconto del Po in "Magnificat".



Natale da leggere

CONSIGLI DALLA NOSTRA REDAZIONE

James Hyne "Il passero"

Siamo alla fine dell'Impero romano e precisamente nel 313, l'anno dell'editto di Costantino. C'è un bambino nascosto sotto il tavolo di una sporca cucina, è orfano, non conosce la sua età, forse è siriano, ciò che importa è che è uno schiavo. Vive in un postribolo, l'Eliconia, uno degli ulti-

mi rimasti. "Il passero" (Guanda) di James Hyne ci porta nella vita del piccolo protagonista con intensità lirica e crudele, romanzo esistenziale e insieme storico che ci restituisce un quadro metaforico dell'attualità. E se da una parte la crudeltà è implacabile la voce di pusius continua a essere autentica e commovente.

MaryB. Tolusso



Daniele Del Giudice "Del narrare"

«Penso il romanzo come la zona. Più esattamente come "zona" e "campo di energie"». L'attività sagistica di Daniele Del Giudice (raccolta nel libro "Del narrare", Einaudi) ricorda le note a piè di pagina di Bobi Bazlen il non-protagonista del romanzo "Lo stadio di Wimble-

don". Nel libro si incontrano Italo Calvino, Italo Svevo, Claudio Magris e persino il "soccumbente" Thomas Bernhard. «"Ogni frase" è piena di significato, piena da scoppiare. Sono tutte legittimamente equivalenti come principio di realtà, nel momento in cui la realtà si ritrae dalle cose e dal mondo».

Fabio Dorigo

Russel Banks "La terra della magia"

Il piccolo Harley Mann ha dodici anni quando incontra a New Bethany la comunità degli shakers per la prima volta. È una comunità che insegue l'utopia di un'umanità migliore Portano con loro la promessa di una vita migliore. Ma tutti gli Eden nascondono una tentazione. E la Caduta. "La terra

della magia" (Einaudi) è l'ultimo romanzo di uno dei maestri della letteratura americana. Una storia di lotte, desideri repressi e fanatismo tra le paludi della Florida di inizio Novecento. Un romanzo che ci ricorda quanto dietro ogni paradiso terrestre si nasconde il male che nasce dalla fargilità umana.

Pietro Spirito



Laurent Mauvignier "Festa di Compleanno"

All'inizio di "Festa di Compleanno" di Laurent Mauvignier si ha la sensazione di potersi trovare di fronte a uno scenario che rimanda dritto alla spietatezza di "A sangue freddo" di Truma Capote. Il noir, non esplode subito, lascia che a storia si cucini a fuoco lento creando una crescente su-

spence nel lettore. Difficile lasciare queste pagine finché non si capisce cosa tre balordi vogliono e possono fare a un'innocua famiglia che abita una fattoria isolata. È veramente una festa di compleanno in cui però emergono verità nascoste ma che forniscono almeno una spiegazione all'incursione dei malviventi.

Maurizio Cattaruzza

Marco Armiero "La tragedia del Vajont"

Sessant'anni dopo il disastro cosa resta di quel tragico evento? Come si è modificata via via la memoria collettiva? Che cosa non abbiamo imparato nel rapporto tra uomo e ambiente? Armiero in questo illuminante saggio "La tragedia del Vajont" (Einaudi) cerca di fornire risposte a queste e altre domande. "Il Vajont - scrive - è una storia cruciale per comprendere

la storia ambientale, e non solo ambientale, dell'Italia contemporanea. Punto di partenza di Armiero è il lavoro, pietra miliare, di Marco Paolini e Gabriele Vacis. Non solo per lui. A tanti sopravvissuti quel testo e quello spettacolo hanno tolto il tappo di paure, emozioni, dolori rimasti compresi per trent'anni nella loro anima. Ed è grazie a loro che il Vajont non è stato dimenticato.

Roberto Covaz



Gino Paoli "Cosa farò da grande - i miei primi 90 anni"

Gino Paoli ha attraversato le stagioni più straordinarie della canzone italiana da protagonista, eppure in modo sempre un po' sghembo, ironico, disilluso. L'artista nato a Monfalcone il 23 settembre 1934 ripercorre la sua storia con il giornalista Daniele Bresciani in "Cosa farò da grande - i miei

primi 90 anni" (Bompiani). Autore e interprete di canzoni indimenticabili, ama donne bellissime e di talento come Ornella Vanoni e Stefania Sandrelli, guida auto troppo veloci, mette al mondo quattro figli, assiste alla morte di amici (Tenco) e la sfiora lui stesso nel 1963 quando si spara, ma la pallottola si ferma nel pericardio dove tutt'ora rimane.

Elisa Russo



Mike Jay

"Mescalina. Storia globale della prima sostanza psichedelica"

"Mescalina. Storia globale della prima sostanza psichedelica" di Mike Jay (Utet, traduzione di Vittorio Ambrosio) trasporta ai tempi in cui i conquistadores incontrarono il peyote in Messico usato dalle popolazioni andine per i rituali e per scatenare visioni mistiche di comunione con la natura e gli ante-

nati. Nel 1897 Arthur Heffter ne isolò l'alcaloide responsabile delle capacità psicotrope e allucinatorie. Da allora le strade di peyote e mescalina si dividono: il cactus diventerà il simbolo di una resistenza delle culture indigene; l'alcaloide sedurrà con la sua forza esperienziale pionieri spericolati, desiderosi d'espandere i confini della mente.

Marta Herzbruch



Per i più piccoli c'è un mondo a colori tutto da sfogliare

Due case editrici venete, entrambe create e gestite da giovani donne. La veneziana Storiedichi Edizioni è nata quest'anno e tra i molti titoli che ha già all'attivo vi consigliamo "Filastrocche Selvatiche" di Gerardo Attanasio con le splendide illustrazioni di Bianca De Magistris (pp 40, 14 euro). In rime che fanno sorridere al risveglio e accompagnano la buonanotte, racconta cosa nasconde lo scoiattolo nelle sue guance, dove cerca il cibo il porcospino, cosa ci fanno gli anatroccoli in fila indiana dietro la loro mamma e tante altre storie di animali del bosco.

È ricchissimo il catalogo della padovana Camelozam-



pa, consolidata in Italia e all'estero per la cura delle (pluripremiate) scelte editoriali. Abbiamo scelto tra le ultime uscite "In un angolo di mondo" di Jimmy Liao (pp 112, 23 euro), per scoprire insieme che C'è un angolo di



mondo che attende ognuno di noi. Alcune persone ci arrivano sognando. Alcuni ci si ritrovano giocando, o quando entrano in un cinema. Altri quando leggono un libro: cominciano da bimbi è il più bel regalo che si possa ricevere.

APPUNTAMENTI

Dalle 11 alle 20.30
Babbo lettore
in gelateria

oggi, a partire dalle 11, nella gelateria Oggi (via Cesare Battisti 13) si terrà l'iniziativa "Babbo lettore". Andranno in scena delle letture teatralizzate e musicate a cura dell'attore e regista Omar Giorgio Makhoulfi e del musicista Alexandru Sirbu. "Babbo lettore" è un'iniziativa di Omar G. Makhoulfi che in quest'occasione presenta dal vivo, presso la Gelateria OGGI, il suo progetto di letture a domicilio. Alle 11 verrà letto Il Canto di Natale (riduzione dal testo di Dickens), alle 15 e 17 viene proposta una lettura del Grinch. Alle 20.30 si conclude con il Canto di Natale. Ingresso a offerta libera. Non occorre prenotarsi.

Festività
Cine.Mini
ai Fabbri

Per il periodo delle feste, La Cappella Underground propone Cine.Mini un calendario di appuntamenti per bambini. Si inizia al Teatro dei Fabbri dove saranno proiettati "La chiocciolina e la balena" e "Zog e i medici volanti", due nuovi mediometraggi d'animazione tratti dagli albi illustrati di Julia Donaldson e Axel Scheffler. I film saranno in programma mercoledì 27, venerdì 29 dicembre e mercoledì 3 gennaio sempre alle 17.

Lunedì
Le musiche
di Nativitas

Lunedì saranno molte le occasioni per ascoltare a Trieste

ste le musiche di Nativitas in ambito liturgico o concertistico. La prima messa di Natale sarà alle 9 nella Chiesa di Sant'Antonio nuovo con la residente Cappella corale Santa Cecilia. Alle 10 seguirà la celebrazione festiva nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso con il complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro. Alle 10.30 sarà possibile invece ascoltare la Messa in sol maggiore D. 167 per soli, coro e orchestra di Franz Schubert con la Cappella musicale Beata Vergine del Rosario nella chiesa di piazza Vecchia. La giornata di festa si concluderà nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina alle 18, con il tradizionale concerto di Natale dei gruppi corali, sloveni e italiani, attivi in parrocchia: il coro misto Sv. Jernej, il coro femminile Vesela pomlad, il gruppo maschile Stane Malič e il gruppo vocale e strumentale Chi canta prega due volte. Info sul sito www.uscifvg.it

Autoaiuto
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333 7729825. Numero verde 800 087 897.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai numeri 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



La trilogia dei colori di Kieślowski

A trent'anni dalla prima uscita nelle sale La Cappella Underground presenta al Teatro dei Fabbri la "Trilogia dei colori" di Krzysztof Kieślowski, ispirata ai tre colori della bandiera francese. Si comincia mercoledì 27 dicembre alle 18.30 e alle 20.30 con "Film Blu" interpretato da Juliette Binoche.



L'attrice Federica Mafucci

TRIESTE - IL 27 E 28 DICEMBRE

La comicità dell'ascolto
Un laboratorio pratico
sull'arte del clown

Annalisa Perini / TRIESTE

Arte del clown e integrazione dell'individuo, anche per i più piccoli. Mercoledì 27 e giovedì 28 dicembre al Teatro Miela, nell'ambito delle attività didattico/esperienziali condotte da artisti specializzati nella formazione teatrale, la proposta è con due laboratori per adulti e due per bambini dal titolo "La comicità dell'ascolto", con la Metodologia di Andre Casaca e le docenti Teresa Bruno e Federica Mafucci di Teatro C'Art. Nel creare uno spazio in cui tutti possano avere la possibilità di sperimentare momenti di pratica artistica e creatività, "La comicità dell'ascolto" è rivolto ad attori, performer, allievi di teatro e a tutti coloro che vogliano conoscere la propria parte clownesca, con la curiosità di avvicinarsi a una realtà di esplorazione del proprio corpo, nell'espressione dell'essere oltre le diversità e con l'obiettivo di contribuire alla formazione dell'identità, attraverso una serie di esercizi che permettano l'assimilazione dell'attività tramite il gioco.

Per gli adulti interessati l'appuntamento è mercoledì 27 dicembre dalle 16 alle 19 con Federica Mafucci e giovedì 28 dicembre dalle 10 alle 12 con Teresa Bru-

no. I due corsi dedicati ai più piccoli si svolgeranno invece entrambi l'indomani, giovedì, per bambini dai 6 ai 10 anni dalle 10 alle 12 con Mafucci e per bambini dai 4 ai 7 anni dalle 14.30 alle 16.30 con Bruno. Le attività laboratoriali "Pillole di Teatro" sono organizzate in stretta connessione con la programmazione degli spettacoli del Miela e in questo caso con la rassegna dedicata alla clownerie.

Negli stessi giorni dei laboratori, alle 20.30, le due artiste saranno infatti in scena con i propri lavori, con la regia André Casacadi, rispettivamente Bruno il 27 dicembre con "Rosa", una piccola bomba di energia, in cui l'attrice, delicata e pungente come una rosa, gioca con il suo corpo a 360 gradi, e il 28 dicembre Mafucci con "Zona Franca", in cui si viene trasportati all'interno di un mondo libero e fantasioso, ma con la profondità di una vita difficile e incerta, quella di Franca, protagonista dello spettacolo.

tutte le informazioni sono disponibili telefonando agli uffici del teatro, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13, al numero 040365119, oppure sul sito www.miela.it alla sezione laboratori. Iscrizioni via mail all'indirizzo laboratori@miela.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

Quindici anni
da festeggiare
per Rochers
Dub Master

Oggi al Miela la grande festa di Luca Trani
con il collettivo veneziano Moa Ambessa

Elisa Russo / TRIESTE

Quindici anni da festeggiare per Rockers Dub Master, il primo sound system nato a Trieste, con una festa collettiva ricca di ospiti, oggi, dalle 21.30 fino alle 2 di notte, al Teatro Miela per Miela Music Live.

Rockers Dub Master dividerà lo spazio danzante con Moa Ambessa ft. Prince David & Imo, un collettivo musicale veneziano che comprende produttori, musicisti, dj, cantanti. «Rockers Dub Master nasce nel 2008 a Muggia come duo, oggi rimango solo io – racconta Luca Trani – ma con

una crew di amici e collaboratori, alcuni saranno presenti anche al Miela, per ripercorrere la nostra storia. Quando abbiamo iniziato non avrei mai pensato che potessimo arrivare dove siamo, all'epoca il primo grande traguardo sembrava già poter avere dei lettori cd, un giradischi, casse e mixer... Ora c'è una grande famiglia composta da amici e fan che supporta il progetto, ed è fondamentale quando si ha un sound system. Per questo ho deciso di condividere la consolle con alcuni di loro durante l'evento, ci saranno delle sorprese».

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Wonka 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
(anche al Nazionale alle 16.30, 20.30)
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

One life 16.30, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Foglie al vento 16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Premiato a Cannes e al Golden Globes.

Un colpo di fortuna

16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

La chimera 16.40, 18.50
Di Alice e Alba Rohrwacher da Cannes 2023.

Adagio 21.20
Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Disney: Wish 15.30, 17.15, 19.00, 21.00

Aquaman e il regno perduto 15.15, 17.20, 18.30, 19.30, 21.45

Ferrari 18.45, 21.00
Con Adam Driver, Penélope Cruz.

Ficarra & Picone: Santocielo 16.45, 21.30

C'è ancora domani 15.30, 17.30, 19.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Napoleon 18.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Tutti a parte mio marito 21.00
Una commedia comica e ironica Laure Calamy.

Animazione: Prendi il volo 15.15, 16.45

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 15.15
Domani anche alle 11.00 a solo € 5.50 / 4.90.

SUPER

via Paduina - viale XX Settembre

Reinassance: A film by Beyoncé 20.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30

Wonka 14.30, 17.15, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00

Disney - Wish

14.15, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 20.45

Aquaman e il regno perduto 14.45, 16.15, 19.15, 21.45

Ferrari 15.30, 18.00, 21.15

Ficarra & Picone: Santocielo 17.45, 22.15

Illumination - Prendi il volo 15.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Wonka 15.30, 17.40, 21.00

Aquaman e il regno perduto 15.00, 17.10, 21.30

C'è ancora domani 19.20

Wish	15.00, 16.45, 18.30
Santocielo	16.00, 20.30
One life	18.10, 21.00
Prendi il volo	15.00
Ferrari	16.50, 19.10, 21.30

GORIZIA

KINEMAX

Wonka	15.00, 17.15, 21.00
Foglie al vento	17.20, 19.30
Wish	15.00, 16.45
Ferrari	18.30, 20.50
C'è ancora domani	18.50
Santocielo	15.10, 21.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

C'è ancora domani 16.30, 18.30, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO BOBBIO

Via Ghirlandaio, 12 TS

CONCERTO DI CAPODANNO 2024

Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, lunedì 1° gennaio 2024 ore 18 presso Teatro Bobbio, con soprano Anna Viola. Musiche tra gli altri di Strauss, Puccini, Rota, Morricone. Biglietti (15 euro intero; 12 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il Ticket-Point di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiifiati.it

TEATRO MIELA

Miela Music-Live - Oggi, ore 21.30: **ROKERS DUB MASTER anniversary**, la crew che ha costruito il primo sound system della città, celebra il 15esimo anniversario condividendo le loro vibrazioni assieme ad artisti, amici e sostenitori da tutta la regione. Ingresso € 10,00.

"APPLAUSI AL 2024"

Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. TEATRO MIELA. 31 dicembre 2023 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zanier Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi € 55,00 - Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossini, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO - PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR - TANGO ROUGE COMPANY.



ROCKERS DUB MASTER
IL PRIMO SOUND SYSTEM TRIESTINO
CAPITANATO DA LUCA TRANI 2008

Dopo aver suonato in diversi paesi tra cui Italia, Slovenia, Croazia, Ungheria, Austria, Inghilterra, negli ultimi anni Rockers Dub Master ha intrapreso una collaborazione con la programmazione di Mielà MusicLive, affiancando in spettacoli (spesso sold out) i più importanti esponenti internazionali del genere come Mad Professor, Channel One e Iration Steppas. «La mia passione – continua Trani – nasce collezionando dischi e frequentando il Rototom Sunsplash, il filone che mi piaceva era il dub sviluppato in Inghilterra. L'influenza è quella degli artisti giamaicani trapiantati a Londra».

Erano gli anni '50 quando nei ghetti di Kingston, in Giamaica, nascevano i primi sound system, ovvero dei potenti impianti musicali con generatori, piatti, enormi casse che diffondevano musica per le strade, creando delle feste danzanti. I dj non solo mettevano i brani propri e di altri (spesso rarità e addirittura dischi stampati in un unico esemplare), ma cantavano e parlavano al microfono coinvolgendo la folla. Su

questa spinta si innestano generi come lo ska, il rocksteady, il reggae. Il fenomeno esportato negli Usa ben si sposa con l'hip hop, mentre in Inghilterra è forte la corrente dub. Una serata come quella proposta sabato al Mielà è insomma un ibrido tra un concerto, un dj set e un evento danzante.

«Come un muro di casse che suona reggae. A differenza di un concerto – spiega Trani – la gente sta tutta su un piano. C'è un dj che chiamiamo "operator" proprio perché opera sulla musica utilizzando effetti e strumentazioni e si alterna la musica suonata dai giradischi a quella eseguita live dagli artisti, nel caso di sabato dai Moa Anbessa, veterani della scena, che saranno in tre (due cantanti e un produttore). I cantanti o vocalisti ospiti prendono il microfono e cantano brani propri o pezzi famosi su basi diverse, in uno scambio e interazione fra tutti. Si crea un muro di suono e un'energia particolare, senza barriere. Il nostro sound system, attraverso speciali strumentazioni, casse e selezioni musicali, propaga anche una musica mistica e meditativa, grazie alle pesanti linee di basso».

Ingresso unico 10 euro, biglietti disponibili in teatro e su VivaTicket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 16.30 AL MUSEO SARTORIO

Lionello Stock, lo spirito di un'epoca



Oggi, alle 16.30, al Museo Sartorio, ritorna lo spettacolo itinerante "Lionello Stock, lo spirito di un'epoca". La proposta di fine anno rivolta al pubblico museale è dedicata all'imprenditore triestino di fama mondiale illuminato da un'intuizione avuta quando era appena diciottenne, che fu capace di far decollare un'impresa economica ineguagliabile. A dar voce al protagonista di questo avvincente racconto è Lorenzo Acquaviva – noto tra chi frequenta i musei triestini per il successo pluriennale dello spettacolo "Un caffè con il Barone" – assieme ad Andrea Mitri. Lo spettacolo nasce da un'idea di Giovanni Boni, che ne cura anche la regia e racconta la storia dell'imprenditore, nato a Spalato nel 1866 e trasferitosi adolescente nella città emporio, la Trieste destinata a una rapidissima espansione. Lo spettacolo sarà replicato domani (11.30), sabato 5 gennaio (16.30), domenica 6 gennaio (11.30 e 16.30) e lunedì 7 gennaio (11.30). Lo spettacolo è gratuito. È vivamente raccomandata la prenotazione. Prenotazioni al Museo Sartorio al numero 040 675 9321 dalle 10 alle 17 nelle giornate di giovedì, venerdì, sabato e domenica. Durata dello spettacolo 45 minuti. Si prega di presentarsi 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo, altrimenti la prenotazione decade.

TRIESTE - ALLE 19 NELLA SALA ROVIS

“Platero e altre poesie” alla Sala Rovis



Continua con il terzo appuntamento la stagione concertistica Euteppe, a cura di Elisa Manzutto. Oggi, alle 19, nella Sala Rovis della Ginnastica Triestina, sarà la volta di "Platero e altre poesie" con l'attore Giacomo Segulia (nella foto) e il chitarrista Fabio Cascioli. «Ci siamo conosciuti grazie ad alcuni amici in comune – spiega Segulia –. Dopo avermi sentito recitare, mi aveva proposto di fare qualcosa per voce e chitarra. Un anno fa c'è stata l'occasione di collaborare in un concerto della Camerata Strumentale Italiana, dove abbiamo cominciato a lavorare su Platero. Stiamo portando avanti il lavoro di questa opera che è abbastanza ricca e difficile». Il concerto prevede l'esecuzione di opere di Castelnuovo-Tedesco e di poesie di J. R. Jiménez. «In programma – conclude Segulia – abbiamo alcune parti dell'opera "Platero" di Jiménez, in più ci saranno altre poesie dello stesso autore: un ambiente agreste, rurale, dominato dalla semplicità, dagli elementi naturali e animali nella loro bellezza. Queste altre poesie di Jiménez verranno accompagnate da alcune improvvisazioni su vari temi da parte della chitarra». La serata sarà introdotta da due giovani chitarristi: Leonardo Tavano e Federico Retti. Biglietti disponibili da TicketPoint o direttamente alla Sala Rovis. (N.P.)

TRIESTE - ALLE 18 SU YOUTUBE

Torna “Ti porto un libro”
“Il buttafuoco” di Buzzati
letto da Marzo Magno



Lo scrittore Alessandro Marzo Magno Foto Giuliano Koren

TRIESTE

“Ti porto un libro” ritorna a parlarci del mare: in prosimità del Natale 2023 un nuovo video-racconto d'autore online sui canali Youtube del Porto di Trieste e di pordenonelegge e sul sito de “Il Piccolo”, si aggiunge alla collana ormai generosa del video-progetto dedicato alle storie e ai personaggi di mare. “Ti porto un libro”, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it è nato nei momenti più duri della pandemia come “luogo” digitale di incontro per sfogliare insieme alcune delle più belle pagine dedicate al mare. Oggi conta nella sua biblioteca digitale tante video produzioni, affidate ad autrici e autori come Pino Roveredo, Federica Manzon, Veit Heinichen, Paolo Rumiz, Pietro Spirito, Mary B. Tolusso, Cristina Battocletti e Luigi Nacci.

Si riparte adesso con nuovi video, per una quarta edizione che trova ancora una volta nel porto di Trieste, il suo magnifico e immaginifico set. “Ti porto un libro 2023 – 2024” si apre oggi restituendo, per la voce dello scrittore e giornalista Alessandro Marzo Magno, il racconto di una firma fra le più nobili

li della letteratura ma anche del giornalismo italiano, Dino Buzzati, a lungo impegnato come cronista a bordo delle navi della Regia Marina, nel corso della Seconda Guerra mondiale. Molte sue corrispondenze sono racchiuse nella raccolta “Il buttafuoco. Cronache di guerra sul mare”, oggi fuori catalogo.

Come da uno scrigno di memoria, alcuni passi saranno estratti da Alessandro Marzo Magno, riportandoci a bordo dell'incrociatore Trieste, varato in città nel 1926 e affondato nel 1945 al largo dell'isola de La Maddalena. Uomo di montagna affascinato dal mare, Buzzati usa un artificio retorico, e ci racconta la storia del Trieste e del suo naufragio vista dagli occhi di uno scarafaggio “fuochista”. Un video-racconto spettacolare: l'originale cronaca dalle prime linee del mare si rispecchia in un intreccio di colori, sonorità ritmo e atmosfere ambientate al terminal container del porto di Trieste, approdo delle merci che arrivano da Far East via mare e da qui ripartono verso tutta Europa via treno. «Ti porto un libro – spiega Marzo Magno – perché il mare dà la vita, ma anche toglie la vita: perché il mare è vita».

Info e dettagli: www.youtube.com/Porto-diTrieste www.pordenonelegge.it. —

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



Paola Cortellesi

TRIESTE - GLI ORARI DELLE FESTIVITÀ

L'Albero Sensazionale
all'Immaginario scientifico

TRIESTE

Nel periodo delle feste l'Immaginario scientifico di Trieste, al Magazzino 26, sarà aperto dalle 10 alle 18. Domani e il 31 gennaio chiuderà alle 14, mentre sarà chiuso il 25 dicembre e il primo gennaio. Adulti e bambini potranno come sempre sperimentare con la scienza nelle diverse aree tematiche: dall'elettromagnetismo alle luci, dalle illusioni ottiche ai

suoni e alle riflessioni, dai giochi di logica al planetario.

Inoltre, solo per il periodo delle feste, ci sarà un exhibit temporaneo, legato alle percezioni: l'Albero Sensazionale, che consente di mettere alla prova i propri sensi, per riscoprire i piaceri, ricordi e le sensazioni legate al Natale e all'inverno.

Tornano poi gli speciali appuntamenti di Scienza! per le feste, per vivere il

Natale in chiave scientifica: sabato 30 dicembre, sia alle 11.30 che alle 16 ci si immergerà in una polvere di stelle, con esperimenti e dimostrazioni per scoprire segreti e curiosità sulle comete.

Sabato 6 gennaio, sempre alle 11.30 e alle 16, il tema è la Befana: è strega o scienziata? Al museo della scienza la famosa vecchina si diventerà a sperimentare, fra draghi di zucchero e prove di volo.

Le attività speciali rientrano nel biglietto d'ingresso al museo dell'Immaginario Scientifico e non prevedono la prenotazione. Tutte le informazioni sono su www.immaginarioscientifico.it. —





ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Galà dell'Operetta e del Musical



PRESENTA

Umberto Bosazzi

con

**ANDREA BINETTI, JADRANKA JOVANOVIĆ, SERGEY KANYGIN,
STEFANIA SECULIN, GIANLUCA STICOTTI, ILARIA ZANETTI**

con la partecipazione straordinaria di **ARMANDO ARIOSTINI**
XXXIII Premio Internazionale dell'Operetta

corpo di ballo: **Noemi Gaggi, Robin Ienco, Luca Miclausig, Alex Devetak**
Coreografie di **NOEMI GAGGI**

FVG ORCHESTRA

direttore **ROMOLO GESSI**

con **Antonio Kozina** AL VIOLINO

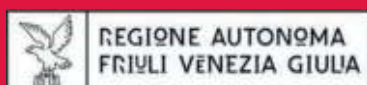
MUSICHE DI

Johann Schrammel, Emmerich Kálmán, Franz Lehár, Carlo Lombardo, Johann Strauss,
Leroy Anderson, George Gershwin, Eduardo Di Capua, Frank Wildhorn, Jevgenij
Doga, Claude François, Jacques Revaux, Jule Styne, Alan Menken

GIOVEDÌ' 28 DICEMBRE 2023

**ore 20.30 - POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI - TRIESTE**

IN COLLABORAZIONE CON



f v g
ORCHESTRA

Associazione Musicale
Aurora Ensemble

Prenotazioni e prevendita: Biglietteria del Politeama Rossetti – Largo Giorgio Gaber, 1 tel. 040-3593511 con il seguente orario: lunedì 16.00-19.00; martedì-venerdì 10.00-19.00; sabato 10.00-13.00 e 16.00-19.00; domenica chiuso. Ticket Point di Corso Italia (giorni feriali 8.30-12.30, 15.30-19) tel. 040 3498276-7, Info Point Centro Commerciale Torri d'Europa (via D'Alviano) e presso tutti i punti vendita del circuito Vivaticket. I biglietti si possono acquistare anche online sul sito www.ilrossetti.it. Prezzo dei Biglietti: Platea A-B € 27, ridotto € 24 - Platea C € 23, ridotto € 19 - Galleria € 18, ridotto € 16

Per informazioni: Associazione Internazionale dell'Operetta FVG - info@associazioneitoperetta.it - www.associationinternationaloperetta.it

OGGI AL CINEMA

Un nuovo capitolo per Laure Calamy della regista Carolina Vignal
“Tutti tranne mio marito”, la crisi di coppia al tempo degli incontri Tinder e Deelove

COMMEDIA

Pare avere tutto nella vita, Iris: successo nell'avviato studio dentistico, soddisfazione in casa tra figlie studiose e un marito altrettanto realizzato. Eppure nel momento meno opportuno, a un ricevimento scolastico, sbatterà con l'amica: non fa l'amore

col compagno da anni! La regista Carolina Vignal ripropone la protagonista del suo fortunato “Io, lui, lei e l'asino”, Laure Calamy, per metterla al centro della nuova divertente commedia “Tutti tranne mio marito”, fuorviante titolo italiano di “Iris et les hommes”: l'attrice ripaga infondendo nella nuova eroina un irresistibile mix di verve e goffaggine. Perché se si hanno

certi problemi, consiglia a Iris una mamma che sembra saperla lunga, Tinder e Deelove possono salvare vite. Ecco che le si spalancherà un mondo sconosciuto scandito dai “vibra” continui del cellulare, profili che matchano e appuntamenti che fioccano, con l'avventurosa Iris sempre più gassata e sicura di sé. Ma il pericolo è dietro l'angolo: quando s'incomincia a connettersi coi

propri desideri, viene avvertita, non si torna più indietro. Sara vero? Tra poliamori, sesso tantrico e bondage si sorride seguendo le vicende di una donna matura che vuol «stare dalla parte della vita» riappropriandosi della felicità sessuale perduta. Autoironia, intelligenza e garbo per una commedia gioiosa che riflette in modo leggero ma non banale sul desiderio e sui legami in una società che si chiude sempre più in se stessa, tra trovate azzeccate – gli uomini dell'app che si materializzano nella metro, la virata nel musical –, citazioni dell'amato Truffaut e un beffardo finale. —

F. G.



Laure Calamy protagonista di “Tutti tranne mio marito”

STORICO

L'uomo che mise in salvo seicento bambini ebrei dalla furia dei nazisti

“One Life” racconta la vicenda di Nicholas Winton
 l'eroe silenzioso che agì nella Praga occupata



Una scena di “One Life” di James Hawes

Federica Gregori

Fu battezzato “Kindertransport” e si rivelò una delle più grandi operazioni per salvare vite, in questo caso di bambini, della seconda guerra mondiale. Un film oggi lo riporta alla luce rendendo onore a chi tutto ciò mise in moto: “One Life”, diretto da James Hawes, pone al centro uno dei maggiori artefici di quell'incredibile azione di salvataggio, che vide il massiccio trasferimento di ragazzini per lo più di religione ebraica, per strapparli alla deportazione nazista e portarli al sicuro in Inghilterra.

Una valigetta di cuoio che aspetta di «trovare il posto giusto dove possa essere apprezzata» è il simbolo della storia di Nicholas Winton, l'uomo che salvò 669 piccini e che ve-

diamo anziano con le fattezze di Anthony Hopkins. Agente di borsa londinese, ma “europeo, agnostico, socialista” come si definiva, Winton scelse di rinunciare al suo mondo agiato per la causa, mettendosi in pericolo. «Chiunque sia a Praga cerca di uscire – lamenta la madre (Helena Bonham Carter) –, mio figlio cerca di entrarci». E attraverso due piani temporali, la narrazione intreccia la Praga del 1938, dopo la presa dei Sudeti da parte di Hitler, e l'Inghilterra del 1987, anno in cui l'eroismo di questo Schindler londinese verrà pubblicamente a galla. Eppure “One Life” non coinvolge come dovrebbe. La storia è appassionante e eccezionalmente vera. Sir Hopkins catalizza l'attenzione con la sua performance pressoché perfetta ma anche il resto del cast non è da meno.

Cosa non convince allora? La sceneggiatura, convenzionale se non addirittura didascalica, cui si unisce il fatto che James Hawes è un regista televisivo, e si vede. Scarsa incisività e prevedibilità i punti dolenti. Un pregevole film di ottima fattura, godibilissimo, ma incapace di un respiro più ampio. L'impennata drammaturgica nel finale che non sveliamo, va detto, ripaga e congela lo spettatore con una chiusa di forte impatto. Anche se l'impressione complessiva lascia in bocca il retrogusto amaro di un'occasione, se non sprecata, non sfruttata nel pieno del potenziale. —

DRAMMATICO

La meraviglia dell'amore nella favola di Kaurismäki

È venerdì, c'è il karaoke nel baretto, ma lui ci va tutt'altro che di buon grado: «i duri non cantano». Holappa così si reputa, eppure intuimmo subito il suo cuore di burro: «amo la solitudine» afferma guardandosi in uno specchio frantumato, a pezzi come sembra esserlo anche la sua anima, mentre mette mano alla bottiglia sempre in tasca. Ma non c'è dramma né cupezza: siamo in un film di Aki Kaurismäki, con il suo stile unico e riconoscibile tra mille, con la sua poetica fatta di sguardi e di silenzi, di vite ai margini e destini solitari che fortunatamente, a volte, s'incrociano. In “Foglie al vento” Holappa, che ha perso il posto da operaio per il troppo bere incontra Ansa, che subirà presto la stessa sorte, inchiodata da un vigilante per essersi lasciata cadere in borsa il panino scaduto che avrebbe dovuto gettare.

L'universo del finlandese c'è tutto: un'umanità fragile in cui l'autore fa emergere, anche nelle disgrazie, un nitore di sguardo che accende la speranza. Quell'essere attoniti, immobili, esclusi da un mondo che preferisce tenerli lontani. E la tendenza



“Foglie al vento” di Kaurismäki

generale della vita a porre ostacoli a chi cerca la propria felicità. Intorno, in una Helsinki sospesa e senza tempo, una fauna bizzarra e stralunata come pochi altri cineasti ci hanno abituato, infondendo un humour spiazzante. Nonostante lo stile raggeato e surreale, il miracolo si compie anche stavolta, e il regista riesce a innescare l'affettuosa partecipazione dello spettatore verso questa storia d'amore struggente che scalda il cuore. Semplicità può essere meraviglia, e Kaurismäki a ragione ringrazia “i suoi dei” Bresson, Ozu e Chaplin. —

F. G.

ANIMAZIONE

Le anatre di Benjamin Renner spiccano il volo verso la vita

È bizzarro, a volte, vedere come matrimoni che sulla carta sembrano irrealizzabili, causa incompatibilità tra spiriti che crediamo troppo diversi, si rivelino nella realizzazione più riusciti che mai. Capita con “Prendi il volo”, film d'animazione che segue le vicende dei Mallard, una famiglia di anatre che, stufe della monotonia di una vita sempre uguale a se stessa, decide un bel giorno di abbandonare il soli-

to stagno e partire alla volta della Giamaica. Se da una parte troviamo alla regia il francese Benjamin Renner, uno che ha fatto poesia nell'animazione dirigendo (a sei mani) la soave amicizia dell'orso musicista con la topolina di “Ernest & Celestine” - ottenendo anche una nomination agli Academy Awards 2014 nella categoria Miglior film d'animazione -, dall'altra c'è una casa di produzione Usa, la Illumina-

tion Entertainment, che ha dato i natali a personaggi originali e sgargianti come la banda dei gialli Minions e l'irresistibile gruppo formato da Gru, Vector, Agnes di “Cattivissimo Me”. Renner quindi debutta in suolo americano in questa storia animata dal titolo originale “Migration”, con doppiatori illustri tra cui lo zio Dan di Danny de Vito: piacevole e curata nei dettagli anche la versione italiana,

con protagonisti Serena Rossi (mamma Pam, che sogna un'altra vita) e Francesco Scianna (l'ansioso papà Mac, che non si schioderebbe di un centimetro). Dinamico, colorato e invitante, il film segue una storia semplice ma che sa sviluppare in modo efficace le dinamiche familiari dei protagonisti, tra caratterizzazioni riuscite (la soffice paperotta Gwen) anche tra i buffi comprimari e gag veloci e ben assestate ai limiti dello slapstick. Una commedia spassosa dal cuore avventuroso che invita ad abbandonare le proprie sicurezze per aprirsi a nuove esperienze e conoscenze, messaggio universale rivolto non solo agli spettatori più piccoli. —

F.E.GR.



“Prendi il volo” di Benjamin Renner



Nel fotoservizio Lasorte/Bruni lo splendido colpo d'occhio del Rocco, a destra in alto tensione in campo e sotto la rovesciata di Liguori



Al Rocco la carica dei 13mila ma la Triestina cede al Padova

Decide una rovesciata di Liguori. Gli alabardati chiudono in dieci per l'espulsione di Redan. Si allontana il secondo posto

TRIESTINA	0
PADOVA	1

MARCATORE: st 11' Liguori

TRIESTINA (4-3-1-2) Matosevic; Germano, Malomo (st 15' Moretti), Struna, Pavlev; Celeghin, Fofana, Vallocchia (st 35' Finotto); D'Urso (st 20' El Azrak); Lescano (st 20' Adorante), Redan. All. Tesser

PADOVA (3-5-2) Donnarumma; Delli Carri, Perrotta, Belli; Capelli (st 30' Kirwan), Fusi (st 30' Dezi), Radrezza, Varas, Villa; Liguori, Bortolussi. All. Torrente

ARBITRO Scatena di Avezzano
NOTE Amm: Malomo, Perrotta, Celeghin, Esp Malomo, Redan. Sp: 13.062

Ciro Esposito / TRIESTE

La carica straordinaria dei 13 mila fa bene alla città ma non alla Triestina. La tradizione poco amica del Rocco con l'erba sfilacciata resta un ostacolo. Così come la maledizione di giocare in dieci (ieri fuori Redan) per un bel po'. Il Padova gioca con astuzia (l'arbitro non è all'altezza), ringrazia e consolida con Liguori la sua seconda posizione. E lo fa con merito, dimostrando maggior solidità e mestiere degli alabardati. Dell'Unione resta un buon primo tempo con un paio di occasioni per passare, seguito da una ripresa oggettiva-

mente in confusione come mai si era vista in questa stagione. Dopo un ottimo girone d'andata arriva la pausa di fine anno per rifare. Poi si ripartirà con l'esilio a Fontanafredda. E chissà che non sia un bene.

LA PARTENZA Il Padova mette subito la gara sul piano fisico e non solo. Dopo 2' a centrocampo Capelli entra duro su Lescano costretto a giocare con la gamba fasciata. E quasi un avvertimento. I padovani sono coriacei e l'Unione fatica ma al 14' un lancio di Vallocchia non viene intercettato per un soffio in area da Redan. Gli alabardati dopo 15' si distendono e una staffilata di Lesca-

no finisce alta non di molto. In mediana manca la pulitura di palloni di Correia e si vede.

LA CRESCITA Fofana e Celeghin cominciano ad alzare la pressione e l'Unione cresce grazie anche a un Redan vivace e pronto a infilarsi nella difesa patavina. La manovra però manca di quella continuità per mettere alle corde un avversario così tosto pronto a rispondere in ripartenza (Bortolussi di testa sfiora l'angolino al 40'). La prima conclusione nello specchio della porta è di Celeghin che impegna a fondo Donnarumma al 44'. Finisce così una bella prima frazione vinta ma solo ai punti.

IL GOL Dopo la pausa si continua sullo stesso canovaccio: nessuno riesce a prendere con decisione il sopravvento.

Eppure arriva il gol su un episodio contestato: Malomo cade in area e sulla palla vagante Liguori si inventa una rovesciata che fredda Matosevic. Per il Rocco è una doccia fredda anche inaspettata. Proprio Malomo deve uscire per infortunio ed entra Moretti. Vallocchia perde una palla sanguinosa e Liguori va vicino al raddoppio al 18' e 2 minuti più tardi Pavlev salva la porta.

I CAMBI La Triestina soffre e Tesser mette El Aztak e Adorante per D'Urso e Lescano.

Proprio Adorante ha subito una palla d'oro che non spinge con forza e consente a Donnarumma di respingere. È al 20' si scaldano gli animi e una mezza rissa, Redan atterra Varas e finisce la sua partita anzitempo (27'). Ma perché l'unico puno? L'Unione è confusa e rischia l'autorete con Moretti.

Tesser se la gioca tutta con un uomo in meno a centrocampo e con Finotto davanti. Ma non c'è niente da fare.

Finisce senza un regalo per i tifosi e per il presidente Rosenzweig.

Dispiace a tutti ma bisogna guardare avanti. Il tempo per rifarsi non manca. —

LE ALTRE
PARTITE

Il Mantova capolista passa anche a Legnago

Il Mantova capolista non si ferma. La squadra allenata da Possanzini (nella foto) batte anche il Legnago a domicilio. Finisce 2-1 per i virgiliani passati in vantaggio nel terzo minuto di recu-

pero del primo tempo con Redolfi, raggiunti dalla vecchia conoscenza alabardata Daniele Rocco (al nono centro) in avvio di ripresa e poi nuovamente avanti con il solito Galuppini al 54'.



Per il Mantova si tratta della quindicesima vittoria in 19 partite disputate finora, un ruolino di marcia impressionante. Finiscono invece pari senza reti i confronti Pro Vercelli-Virtus Verona e Atalanta Under 23-Arzignano. Il No-

vara passa a Fiorenzuola 2-1 con reti di Scappini al 36' e Corti al 68' per i piemontesi e di Alberti all'86 per i padroni di casa. Torna al successo il Vicenza a spese dell'Alessandria, a segno per l'undici berico Jacopo Pellegrini al 61'.



IL DOPO PARTITA

Tesser: «Nel primo tempo meglio noi dei biancoscudati Poi abbiamo perso la testa»

Antonello Rodio / TRIESTE

Alla vigilia Tesser aveva detto che per tenere testa a una squadra come il Padova serviva una Triestina di alto livello. Lo è stata per 50 minuti, poi dopo l'episodio del gol non ha avuto la capacità di reagire e alla fine hanno prevalso i nervi. Questa l'analisi del tecnico a fine partita: «Abbiamo perso, ma per 55 minuti abbiamo giocato solo noi, il Padova non ha mai tirato in porta. Noi abbiamo avuto le occasioni, ma il calcio è fatto di gol e noi non abbiamo finalizzato. Anzi forse abbiamo fatto il più bel primo tempo della stagione, vista anche la squadra che avevamo di fronte. Poi non abbiamo reagito, ma anche se di fronte c'era una squadra forte, la palla gol per pareggiare l'abbiamo avuta noi, mentre loro hanno avuto solo quella su cui Pavlev ha fatto il miracolo». Poi però sono saltati i nervi, e Tesser la spiega così: «Chiaramente abbiamo speso energie mentali e nervose, e anche la serenità con cui stavamo giocando. E lì non avevamo avuto la reazione che potevamo avere. Però questo



La concentrazione di Attilio Tesser

nervosismo che non ci ha aiutato, è stato per me legittimo». «Se mi nascondo dietro all'arbitro si creano alibi - dice Tesser - ma anche con questo arbitro abbiamo avuto l'occasione per vincere la partita, perché nel primo tempo li abbiamo presi a pallonate. Ma il portiere ha parato e non abbiamo finalizzato. Hanno segnato alla prima occasione, Liguori si è inventato una grande rovesciata e possiamo

discutere se è fallo su Malomo o no. Poi la gara è cambiata, il nervosismo di Redan non mi piace, è negativo, ma perché un solo espulso da una parte mentre in 4 hanno messo le mani addosso a Vallocchia? Senza dimenticare di Lescano, che ha un buco sulla tibia e l'autore del fallo non è stato nemmeno ammonito. Sono tensioni che portano i nervi e questo ha spinto i giocatori ad andare oltre». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

6,5 Celeghin

Nel primo tempo è stato molto efficace in fase di contenimento cercando anche di dettare il passaggio e di spingersi avanti. Una sua staffilata nel finale parata alla grande da Donnarumma è stata l'occasione migliore confezionata dalla Triestina nel match.

6 Matosevic

Non è stato impegnato praticamente mai dall'attacco patavino che ha colpito nell'unica vera occasione.

6 Germano

Si è disimpegnato con diligenza nella prima parte della gara sulla fascia destra poi, come tutti è calato alla distanza.

6,5 Struna

Tanti interventi senza andare troppo per il sottile. In difesa è stato il più efficace ma non è bastato.

5,5 Malomo

Sin dall'inizio è sembrato in preda a un eccessivo nervosismo. Nella ripresa si è infortunato ma poi si è preso il rosso dalla panchina.

5,5 Pavlev

Tesser lo schierato di nuovo a sinistra come con la Giana ma la prestazione non è stata altrettanto convincente. L'uso solo del destro non può bastare al cospetto degli esperti patavini anche se ha sventato il gol del raddoppio.

6 Moretti

Entrato al posto di Malomo nella ripresa ha fatto la sua onesta figura in un momento delicato.

6 Vallocchia

Buona la partenza e soprattutto la progressione nel primo tempo. Non ha mollato fino all'ultimo pur difettando di precisione.

6 Fofana

Stavolta non è riuscito a sostituire al meglio il compagno Correia. Si è difeso in fase di contenimento ma non è stato capace di dare ordine al traffico del centrocamp.

6 D'Urso

Ha fatto fatica a trovare la posizione giusta ma gradualmente è cresciuto nella prima parte della gara. Alcune buone giocate ma qualche imprecisione di troppo. Poca benzina invece nella ripresa.

5,5 El Azrak

Tesser lo ha inserito nella fase finale al posto di D'Urso nel tentativo di rivitalizzare la fase offensiva. Il trequartista non ha risposto al top.

5,5 Lescano

Il fallaccio subito in avvio gli ha lasciato una ferita profonda sullo stinco. Ha avuto il coraggio di tenere duro e stringere i denti. Qualche buona sponda e una conclusione pericolosa prima di essere avvicendato.

5 Redan

Una prestazione sufficiente e con qualche guizzo rovinata dallo scatto nervoso che lo ha portato all'espulsione nella ripresa.

6 Adorante

Entra con energia ma non trasforma una buona chance.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 19

Atalanta U23 - Arzignano	0-0
Fiorenzuola - Novara	1-2
L.R. Vicenza - Alessandria	1-0
Legnago - Mantova	1-2
Pro Vercelli - Virtus VR	0-0
Triestina - Padova	0-1
Lumezzane - AlbinoLefte	OGGI
Pergolettese - Giana Erminio	OGGI
Pro Patria - Pro Sesto	OGGI
Renate - Trento	OGGI

Prossimo turno: 07/01

AlbinoLefte - L.R. Vicenza	6/1
Giana Erminio - Pro Patria	6/1
Novara - Alessandria	6/1
Virtus VR - Atalanta U23	6/1
Arzignano - Legnago	
Pro Sesto - Pergolettese	
Renate - Fiorenzuola	
Trento - Triestina	
Lumezzane - Pro Vercelli	8/1
Padova - Mantova	8/1

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MANTOVA	47	19	15	2	2	36	13	23
02. PADOVA	43	19	12	7	0	31	11	20
03. TRIESTINA	39	19	12	3	4	35	16	19
04. PRO VERCELLI	32	19	9	5	5	28	21	7
05. ATALANTA U23	30	19	9	3	7	21	20	1
06. L.R. VICENZA	29	19	8	5	6	24	19	5
07. VIRTUS VR	28	19	8	4	7	22	22	0
08. GIANA ERMINIO	27	18	8	3	7	28	28	0
09. TRENTO	25	18	7	4	7	20	21	-1
10. ALBINOLEFFE	25	18	7	4	7	17	15	2
11. ARZIGNANO	25	19	7	4	8	15	19	-4
12. LEGNAGO	24	19	6	6	7	22	21	1
13. LUMEZZANE	22	18	6	4	8	19	20	-1
14. RENATE	20	18	4	8	6	17	23	-6
15. PERGOLETTESE	20	18	6	2	10	19	26	-7
16. PRO PATRIA	18	18	4	6	8	15	26	-11
17. PRO SESTO	15	18	3	6	9	13	21	-8
18. NOVARA	15	19	2	9	8	21	32	-11
19. FIORENZUOLA	14	19	4	2	13	16	34	-18
20. ALESSANDRIA	13	19	3	5	11	12	23	-11



LA GRANDE SFIDA

LA SERATA DEI TREDICIMILA

Tifo, cori, striscioni la partita sugli spalti viene vinta da tutti nel ricordo di Furlan

Sfottò tra le due curve, tanto calore verso le proprie squadre Triestini e veneti uniti nel commemorare il giovane Stefano

Riccardo Tosques / TRIESTE

Non si sbagliava il tifoso padovano che con il suo lenzuolo bianco recitava “2 fisso”. Pronostico azzeccato, anche se sugli spalti la partita è stata altrettanto intensa ma più equilibrata.

PROLOGO Alle 19.47 partono i primi fischi dei tifosi rossoalabardati nei confronti di uno sparutissimo gruppo di supporter padovani: è l'inizio ufficiale delle “ostilità”. Poco dopo grande ovazione invece per Kristjan Matosevič e soci con i guantoni che iniziano la fase di riscaldamento sotto la Curva Furlan. Dagli altoparlanti la musica continua a dare la carica ai tifosi. Si alternano U2, Cure, Billy Idol, Måneskin. Alle 20 il settore degli ultras triestini presenta già un buon colpo d'occhio. Valmaura Defender, Billy Sempre con Noi, Stefano Presente, Zona Portuale, Alcool Trieste alcuni degli immancabili striscioni. La Tribune Colaussi (popolata da diversi tesserati di alcune squadre giovanili del capoluogo) e Pasinati non sono da meno. Al momento dell'entrata dei portieri pata-

vini, oltre ai fischi parte il primo “vaffa” dalla Furlan. Su Smells Like Teen Spirit, il Rocco esplode: entrano in campo, per riscaldarsi, i figli dell'Alabarda. Sventolano all'unisono le bandiere biancorosse di Trieste. “Padovano no te go neanche pel...” il primo coro. Una ventina di minuti prima del match la Curva Trevisan inizia a riempirsi. Al primo accenno di coro, i veneti vengono subissati di fischi. E su Seven Nation Army i giocatori di Tesser vanno a raccogliere il boato

A sostenere l'Alabarda anche diversi giocatori delle giovanili dei club del capoluogo regionale

della Furlan prima di tornare negli spogliatoi: la partita sta per avere inizio.

IL MATCH “Tanti auguri Amore mio 1918-2923”. È questo il grande striscione esposto dal Nucleo San Giacomo. Mentre il vulcanico speaker Emilio Ripari urla i nomi dei giocatori dell'Unione, acclamati dai supporter

triestini, i padovani replicano con una sciarpata silenziosa. All'entrata in campo ufficiale delle due squadre, accompagnati dai bambini delle giovanili alabardate, parte l'inno della Triestina: “Da Barcola a San Giusto un solo grido esploterà: Unione Unione alè alè” intona il Rocco. Dalla Trevisan i padovani rispondono con lo striscione “Avanti con poco prudenza, mio amore, mia allegra coscienza!” Fumogeni da ambo le curve. E anche qualche botto che fa rimbombare il complesso sportivo di Valmaura. Si alza un po' di “nebbia”. La situazione è sotto controllo. Dal settore dei padovani partono alcuni mortaretti che arrivano vicinissimi ad un incolpevole steward. I quasi mille tifosi giunti dal Veneto si fanno sentire. “La curva non ha dimenticato: Stefano Furlan, ucciso dallo Stato”, urlano gli ultras dell'Unione. Sui videoschermi compare la scritta “Grazie 13062”: tanti sono gli spettatori accorsi allo stadio per l'atteso derby. “Ciao Toro, guerriero immortale” lo striscione che compare nella Furlan per commemorare la scom-



Il calore delle due tifoserie non è mai mancato durante Triestina-Padova Fotoservizio Bruni / Lasorte

parsa del tifoso rossoalabardato. Il portiere Antonio Donnarumma, a terra dopo uno scontro di gioco con Germano, viene fortemente beccato dai tifosi triestini.

Al 56' l'urlo di gioia dei padovani squarcia il Rocco: la gran rovesciata di Liguori ghiaccia i già infreddoliti trie-

stini. Al 70' l'espulsione di Redan riscalda gli animi tra i tifosi. I biancoscudati incitano senza sosta i propri beniamini. Un tifoso alabardato in Tribuna Pasinati inizia un acceso diverbio con alcuni padovani. Due poliziotti scortano il solitario alabardato invitandolo ad allontanarsi. “Ste-

fano Furlan” gridano i padovani, onorando la memoria del tifoso triestino morto nel 1984. Quel giovane tifoso, scomparso tragicamente al termine di una partita di calcio, è in grado di unire, nel profondo rispetto, anche le tifoserie più nemiche. Il pallone è anche questo. —

LE MISURE DI SICUREZZA ALL'ESTERNO DEL “ROCCO”

Cento agenti e carabinieri in strada Nessuna tensione tra i supporter

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Un centinaio tra agenti di Polizia e Carabinieri. Mezzi blindati delle forze dell'ordine, strade chiuse e traffico deviato. Pattuglie della Polizia locale nell'intera area di Valmaura. Vigili del fuoco e ambulanze pronte a intervenire. Ha funzionato il dispositivo di sicurezza della Questura all'esterno dello stadio. Non si voleva in alcun modo che le tifoserie della Triestina e del Padova potessero entrare in contatto e così è stato: nessuna tensione. Né prima della partita, né alla fine.

Anche la Digos ha lavorato in questi giorni, monitorando le frange più facinorose delle due fazioni. Un'attività

di “intelligence” che viene adottata in ogni situazione ritenuta in qualche modo problematica per l'ordine pubblico, dunque incluse le partite di calcio. Il match di ieri è stato considerato a “rischio” sulla base delle valutazioni del ministero dell'Interno e dell'Osservatorio nazionale per le manifestazioni sportive, organismo del Dipartimento della pubblica sicurezza. Di qui l'adozione di alcune misure preventive stabilite dalla Questura di Trieste.

I primi agenti e militari dell'Arma ieri erano sul posto già dalle sei del pomeriggio dopo che la zona attorno a Valmaura era stata vietata al passaggio dei veicoli. Erano presenti anche rin-



Gli agenti della Polizia di Stato all'esterno dello stadio. Foto Lasorte

forzi da fuori: il Reparto mobile di Padova (l'ex “celere”) della Polizia di Stato e i Battaglioni dell'Arma dei Carabinieri da varie città. Numerosi pure gli steward, collocati all'esterno dello stadio soprattutto lungo via Valmaura dove si trova l'ingresso riservato agli ospiti.

I cinque pullman dei tifosi del Padova sono entrati da quel punto. Al loro arrivo, tra le otto e le otto e mezza, non si è registrata alcuna situazione di pericolo. Gran parte degli ultras della Triestina, peraltro, era già all'interno del Rocco da tempo.

Al di là del boato di qualche petardo e di qualche fumogeno, a fare più che altro da coreografia, fuori dallo stadio le tifoserie non si sono fatte sentire più che tanto. Le due fazioni, come detto, sono state tenute a debita distanza.

Non è mancata qualche nota di colore: un'automobile d'epoca targata Udine vista passare in mezzo ai tifosi della Triestina (con annessi insulti) mentre raggiungevano

lo stadio e i cori scherzosamente irridenti di qualche residente che abita in via Valmaura, il cui appartamento si affaccia proprio sull'ingresso “ospiti” dell'impianto sportivo. I padovani, evidentemente più concentrati a raggiungere lo stadio, non se ne sono nemmeno accorti o non hanno dato peso alla provocazione.

La chiusura delle strade, fin dalle sei del pomeriggio, non ha creato particolari disagi al traffico: così via Valmaura – interdetta su entrambi i lati da via dei Macelli alla rotonda –, via Palatucci e via Miami: è la zona di transito della tifoseria avversaria, dove ieri era schierata la maggior parte delle forze dell'ordine.

Nessuna situazione problematica o a rischio nemmeno alla fine della partita: come da protocollo della Questura, i sostenitori del Padova sono usciti dal Nereo Rocco con i cinque pullman e i furgoni dopo il deflusso dei tifosi dell'Unione. —

Serie A

Diavolo d'un Pippo

Il Milan davanti a Ibra pareggia al 90' a Salerno a casa di Inzaghi. Empoli ko Il Genoa inguaia il Sassuolo

Massimo Meroi

Il Milan spreca l'occasione di andare a dormire a due punti dalla Juventus impegnata oggi a ora di pranzo a Frosinone (Allegri non avrà Chiesa) e rischia addirittura di perdere sul campo della Salernitana. A salvare il Diavolo al 90' il gol di Jovic. Vittoria preziosa a Monza della Fiorentina che sale al quarto posto; in zona salvezza il Genoa vince lo scontro diretto con il Sassuolo, ennesimo ko casalingo dell'Empoli con la Lazio.

DIABOLO SALVO AL 90'

Prestazione poco convincente del Milan. Quando Tomori in mischia mette in porta il pallone del vantaggio rossoneri pensò che la partita si metta in discesa per il Milan e invece non è così. La squadra di Pioli pecca un po' di leziosità e dietro non è sicurissima. Maignan prima di incassare su azione di corner l'1-1 di Fazio deve compiere almeno un paio di interventi importanti. Nella ripresa ti aspetti l'assalto dei rossoneri e invece la Salernitana tiene botta e riesce addirittura a passare in vantaggio con Candreva che con un destro dalla lunga distanza trova impreparato Maignan. Allo scadere il gol di Jovic, poi nel recupero un colpo di testa di Calabria viene respinto dal portiere di casa. In fondo è giusto così.

CORSA SALVEZZA

L'Empoli continua a pagare il



Il genoano Ekuban

Così in A	17ª GIORNATA
Ieri	
Empoli-Lazio	0-2
Sassuolo-Genoa	1-2
Monza-Fiorentina	0-1
Salernitana-Milan	2-2
Oggi	
12.30 Frosinone-Juventus	
15.00 Bologna-Atalanta	
15.00 Torino-Udinese	
18.00 Verona-Cagliari	
20.45 Inter-Lecce	
20.45 Roma-Napoli	

La classifica
Inter 41 punti; Juventus 37; Milan 33; Fiorentina 30; Bologna 28; Napoli 27; Atalanta 26; Roma 25; Lazio 24; Torino 23; Monza 21; Lecce 20; Frosinone e Genoa 19; Sassuolo 16; Cagliari e Udinese 13; Empoli 12; Verona 11; Salernitana 9.

SALERNITANA	2
MILAN	2

SALERNITANA 4-3-2-1 Costil 7; Maz-zocchi 6.5 (33' st Bronn 6); Fazio 7; Piro-la 6 (17' st Gyomber 5.5); Bradaric 6; Coulibaly 6.5; Legowski 6; Kastasos 7 (33' st Martegani 6); Candreva 7.5; Tchaouna 6.5 (33' st Cabral 6.5); Dia 6 (3' st Ikwuemesi 6.5). All.: F. Inzaghi 6.5.

MILAN 4-3-3 Maignan 6; Calabria 5.5; Tomori 6.5 (20' st Florenzi 6); Kjaer 5.5 (1' st Simic 6); Hernandez 5; Loftus-Cheek 5; Bennacer 5.5 (25' st Jovic 6.5); Reijnders 6; Pulisic 5 (25' st Chuk-wueze 5.5); Giroud 6; Leao 5. All.: Pioli 5.5.

Marcatori Al 17' Tomori, al 42' Fazio; nella ripresa, al 18' Candreva, al 45' Jovic.

problema del gol mentre il Sassuolo con la sconfitta casalinga per mano del Genoa vede certificata la sua crisi (7 punti nelle ultime dieci partite). A quota 16 i neroverdi, senza le due vittorie con Inter e Juve, sarebbero penultimi. La squadra di Dionisi spreca l'ennesimo vantaggio: dopo aver chiuso il primo tempo sull'1-0 si fa rimontare dal Genoa che prima trova il pari con un rigore di Gudmundsson e poi opera il sorpasso con Ekuban. La Lazio evidenzia i problemi dell'Empoli che crea ma non concretizza. Molto del suo ci mette il portiere laziale Provedel autore di due straordinari interventi (il migliore quello a inizio ripresa su Cambiaghi). La squadra dell'ex Sarri sblocca il risultato con Guendouzi al 9' e mette il risultato al sicuro nella ripresa con Zaccagni.

EMPOLI	0
LAZIO	2

EMPOLI (4-3-3) Caprile 6.5; Ebuehi 5.5; Walukiewicz 6; Luperto 6; Bastoni 6; Fazzini 5.5 (17' st Kovalenko 6); Grasi 6 (30' st Marin sv); Maleh 6 (40' st Gvasi sv); Cancellieri 5.5 (17' st Baldanzi 5.5); Cambiaghi 6; Maldini 6 (30' st Destro sv). All. Andreazzoli.

LAZIO (4-3-3) Provedel 7.5; Marusic 6; Patric 6; Gila 6; Pellegrini 6; Guendouzi 7; Rovella 6 (33' st Cataldi sv); Luis Alberto 6 (25' pt Kamada 6); Felipe Anderson 6 (33' st Isaksen sv); Immobile 6 (22' pt Castellanos 5.5); Zaccagni 7 (33' st Pedro sv). All. Sarri.

Marcatori Al 9' Guendouzi; nella ripresa, al 22' Zaccagni.

Nel primo tempo Immobile e Luis Alberto sono stati sostituiti per un problema muscolare che ne mette in dubbio la presenza per le prossime gare.

VIOLA QUARTA

Una topica colossale del portiere del Monza Di Gregorio consente alla Fiorentina di andare subito in vantaggio e di poter gestire tatticamente la partita. I viola potrebbero raddoppiare subito con Ikoné che scarta il portiere, ma ritarda la conclusione favorendo il recupero sulla linea di D'Ambrosio. Nella ripresa il Monza ci prova ma la Fiorentina corre pochissimi rischi e si porta a casa i tre punti che per una notte le consentono di salire da sola al quarto posto. Per la corsa alla Champions, zitti zitti, ci sono anche i viola.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pippo Inzaghi è arrivato a 10 minuti dall'impresa con la sua ex squadra

SASSUOLO	1
GENOA	2

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Pedersen 6; Erlic 4.5; Ferrari 6 (1' st Ruan 5.5); Toljan 6; Henrique 6; Boloca 6.5; Castillejo 5.5 (15' st Bajrami 6); Thorstvedt 6 (15' st Volpato 6); Lauriente 7; Pinamonti 7 (39' st Mulattieri sv). All. Dionisi.

GENOA (3-5-2) Martinez 6.5; Dragusin 5.5; Bani 5 (15' st Thorsby 6); De Winter 6; Sabelli 6; Vasquez 5.5 (15' st Martin 6); Malinovskyi 6 (45' st Vogliacco sv); Badelj 6 (29' st Strootman 6); Frendrup 5.5; Ekuban 7; Gudmundsson 7.5. All. Gilardi-no.

Marcatori Al 28' Pinamonti; nella ripresa, al 19' Gudmundsson (rig), al 42' Ekuban.



MONDIALE PER CLUB

City, poker alla Fluminense

Il Manchester City vince il Mondiale per club battendo in finale con un inequivocabile 4-0 la Fluminense. Alvarez ha aperto e chiuso le marcature della squadra di Guardiola, in mezzo l'autorete di Nino e il gol di Foden.

IL CASO

Superlega, oltre a Real e Barça si cercano altre 14 adesioni C'è il no delle inglesi, l'Ajax tace

ROMA

Una Superlega da due la facciano pure, ha detto il presidente dell'Uefa, Ceferin, ma secondo i fautori del progetto rilanciato dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Ue sarebbero ben di più i club pronti ad aderire. Il format annunciato, pur aperto a modifiche, prevede la partecipazione di 64 squadre, solo 16 delle quali però ammesse alla Star League, il torneo più spettacolare e remunerativo. La domanda che percorre l'Europa del calcio oggi è: chi? Se il Real Madrid e il Barcellona, i famosi «due» di Ceferin sono scontati

— e i catalani secondo i media tedeschi rischiano già di essere esclusi dalla Champions per mancato rispetto dei criteri finanziari dell'Uefa — è aperta la caccia agli altri possibili aderenti, tra i quali sembra in prima fila il Napoli di Aurelio De Laurentiis. «Tanti club mi hanno già chiamato, ora potremmo dialogare alla luce del sole», dice il ceo di A22, Bernd Reichart, annunciando che il progetto è aperto «solo alle squadre europee».

Dato per assodato che i club inglesi ne staranno fuori, sia per scelta precisa addirittura a livello governativo, sia per carenza di stimoli economici — e

lo hanno comunque ribadito Tottenham e Liverpool —, la Superlega per avere appeal deve pescare in altri campionati, nonostante il muro di no opposto subito da federazioni e leghe nazionali. Un bacino coerente alle necessità di affiliare club conosciuti è quello della Serie A, di cui fanno parte tre gloriose società che avevano aderito al primo progetto Superlega: Juventus, Milan e Inter. E se il club nerazzurro si è chiamato subito fuori, come ha fatto anche la Roma, le reazioni dei vertici delle zebre e del diavolo sono state molto più sfumate. Il silenzio esplicita una sorta di «aspettiamo e



Florentino Perez, presidente del Real Madrid

valutiamo». Club di prima fascia come Paris Saint Germain e Bayern Monaco sono sulle barricate contro il progetto, ma in Francia e Germania non mancano possibili candidati, non solo per motivi economici ma anche per noia di vivacchiare all'ombra di tali colos-

si: da nobili società come Lione e Marsiglia fino a un Lipsia visto in Bundesliga quasi come un corpo estraneo. In Spagna, l'Atletico ha già detto no e al momento tutte le altre società eccetto le due big sembrano opporsi, mentre in altri campionati ci sono club dai nomi altisonanti che, secondo i media spagnoli, avrebbero già dato la loro adesione, pur non esponendosi ufficialmente, come il Benfica e il Porto in Portogallo, il Feyenoord e il Psv in Olanda. Il glorioso Ajax si è da sempre opposto al progetto ma al momento tace nel mezzo di una drammatica crisi di risultati e di gestione. Una variabile non indipendente, al di là delle volontà delle proprietà, sarà il sostegno dei tifosi all'ipotesi di adesione del loro club. Proprio la sollevazione popolare, due anni e mezzo fa contribuì a far cadere nel giro di ore il progetto Superlega. Su quel fronte ci sarà molto da lavorare per i fautori e non è detto che basti a convincere i fan la promessa di poter vedere tutte le partite gratis. —

SCI ALPINO

Schwarz vince lo slalom di Campiglio

L'austriaco Marco Schwarz ha infiammato la notte di Madonna di Campiglio. Il 28enne carinziano sul Canalone Miramonti ha vinto lo slalom speciale di Coppa del mondo, ultima gara di sci alpino prima di Natale. Sotto i riflettori Schwarz ha vinto la seconda gara in slalom dopo quella del 26 gennaio 2021 a Schladming sempre in notturna e balza al comando della classifica generale di Coppa con 464 punti, otto in più rispetto allo svizzero Marco Odermatt e 263 in più del croato Filip Zubcic. Secondo a 25 centesimi il francese Clement Noel che era al comando al termine della prima manche. Delusione per gli azzurri, solo 22° Vintner.

Basket Serie A2

Trieste cerca stasera la prova di forza contro la Fortitudo nel tempio Paladozza

Alle 20.30 la squadra di Christian affronta la capolista per vendicare il ko dell'andata. Al seguito circa 150 tifosi

Roberto Degrassi / TRIESTE

La credibilità di squadra d'alta classifica passa attraverso tappe obbligate e stasera la Pallacanestro Trieste ne deve affrontare una. Al Paladozza di Bologna, alle 20.30 contro la Fortitudo, i biancorossi sono chiamati a una prestazione convincente di personalità, soprattutto in proiezione futura.

Stasera a piazzale Azzurra farà caldo ma da qui in avanti, tra fase a orologio e play-off, di sfide così la squadra di Jamion Christian ne dovrà parecchie. Meglio cominciare a farci l'abitudine. Contro la Effe di Caja - storicamente uno dei tecnici più indigesti a Trieste qualsiasi sia stato il coach che lo ha affrontato - bisogna dimostrare che la lezione dell'andata (ko interno per 84-65) è stata assimilata e che una formazione che dichiaratamente punta alla promozione non deve avere timore di nessun luogo e nessun avversario.

Squadra annunciata al completo agli ordini di Christian e a sostenerla ci sarà il primo vero esodo stagionale: sono circa 150 i tifosi che da Trieste si muoveranno verso il Paladozza tra pullman e mezzi propri. Anche questa è una prova generale per il futuro.

La Fortitudo è capolista insieme a Forlì con due punti di margine su Trieste che però deve recuperare una

partita, quella del 24 gennaio in casa contro Chiusi, ora ultima. Vincendo stasera quindi i biancorossi affiancherebbero concretamente i bolognesi ma virtualmente potrebbero già immaginarseli alle spalle. In caso di sconfitta invece, la Fortitudo volerebbe a +4 con gli scontri diretti a favore. In sostanza, non basterebbe confidare nel recupero con Chiusi per mettere il muso avanti.

QUI BOLOGNA Per la Fortitudo Bologna si è espresso Pietro Aradori: «Stiamo facendo un bel lavoro, non so se sia la miglior stagione da quando sono qui, perché ne ho fatte altre buone, ma è un gioco di squadra e i risultati avvalorano quanto fa il singolo. Ogni squadra contro cui giochiamo è un trabocchetto, Trieste è una di quelle che in estate si è esposta di più, all'andata abbiamo fatto un'ottima partita contro una squadra in difficoltà, ma ora si sono migliorati. Resta una delle grandi favorite. Noi ci siamo meritati tutto quello che abbiamo ottenuto e stiamo ottenendo. Tutto quello che succede ce lo prenderemo, siamo in ballo».

PREVENDITA CONTRO VERONA Sono stati definiti dettagli e prezzi per la prevendita dei biglietti per la prossima partita interna di domenica 30 dicembre contro la Tezenis Verona. I tifosi potranno acquistare i biglietti online in pre-vendita

IL PROGRAMMA



Girone Rosso Verona sale a 22

Nell'anticipo la Tezenis Verona soffre ma batte Orzinuovi 86-80. Oggi. Ore 17 Assigeco Piacenza-HDL Nardò. Ore 20 Gesteco Cividale-Apu Old Wild West Udine. Ore 20.30 RivieraBanca Rimini-Unieuro Forlì, Sella Cento-Umana Chiusi, Flats Service Fortitudo Bologna-Pallacanestro Trieste. Classifica: Fortitudo, Forlì 24, Trieste, Udine, Verona 22, Piacenza 16, Nardò 14, Cento 10, Cividale, Rimini 8, Orzinuovi 6, Chiusi 4.



Girone Verde Super Schina

Ottimo Matteo Schina nel successo di Torino sulla Luiss Roma 105-98: per il play triestino 15 punti e 9 assist. Oggi. Ore 19 Benacquista Assicurazioni Latina-Wegreenit Urania Milano. Ore 20.30 Elachem Vigevano 1955-Ferraroni Juvi Cremona, Real Sebastiani Rieti-Novipiù Monferato, Gruppo Mascio Treviglio-Moncada Energy Agrigento, San Bernardo-Cinelandia Cantù-Trapani Shark. Classifica: Trapani 28, Cantù, Torino 24, Milano, Rieti 18, Treviglio, Cremona 16, Agrigento 10, Roma, Casale 8, Vigevano 8, Latina 4.



Una schiacciata di Justin Reyes Foto Silvano

a partire già dal giorno di Natale, lunedì, sul circuito Vivaticket al link <https://pallacanestrotrieste.vivaticket.it/>. Da mercoledì 27, a partire dalle 16 inizierà invece la vendita nelle biglietterie interne al Pala-Trieste fino a venerdì con orario 16-19, sabato 30 dalle 10 alle 13. Biglietteria esterna sabato 30 dalle 16 sino alla fine del secondo quarto. I biglietti sono acquistabili anche alla Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia (sportello di via Roma 18) dal mercoledì 27 a venerdì 29 dicembre dalle 10.30 alle 13.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Il play triestino ventenne Visintin è il rinforzo dell'Umana Chiusi

TRIESTE

Un altro triestino che diventa avversario di Trieste. L'Umana Chiusi ha infatti ingaggiato Matteo Visintin, uno dei massimi talenti giovanili espressi dal basket locale negli ultimi anni. Nato a Trieste nel 2004, play-guardia di 188 cm, Visintin è cresciuto cestisticamente con Azzurra Trieste e poi passato alla Stella Azzurra Roma.

Ha vinto il titolo di campione d'Italia U19 con la Stella Azzurra e vanta numerose convocazioni con le nazionali giovanili. «Matteo è un giocatore molto aggressivo, con grande atletismo nonostante non abbia una grossa taglia - commenta il coach di Chiusi Bassi - Molto tosto, ha grande energia e ottime doti di passatore. Un giocatore abbastanza versatile che può giocare in più ruoli». —

PALLADI CRISTALLO

Tra passato e presente, l'importanza di questa sfida



GIOVANNI MARZINI

Hanno tutti ragione! Il general manager della Pallacanestro Trieste quando chiede ancor più pubblico a vedere le partite di una squadra che sfiora il primo posto in classifica; il suo allenatore, quando di-

ce che la sfida a Bologna è importante, ma non decisiva; l'allenatore dell'ultima promozione, Eugenio Dalmasson, quando dice che non si possono fare paragoni tra gli anni del '15/18 (non quelli della guerra, ma quelli del riorno tra le grandi...) con il momento che viviamo oggi.

Iniziamo da qui allora. Otto anni fa la Trieste del basket completava una fase di costante crescita dagli anni più bui della sua storia, quelli del fallimento e della ripartenza

dall'inferno della B. Sulla solidità di impalcatura di un nucleo costruito in casa (per lo più triestino!), inseriva due componenti straniere (per lo più a prezzi low-cost!) capaci di far subito breccia sul pubblico: Jordan Parks prima e Javonte Green poi. Ecco quando nasceva il muro rosso, nella stagione 2015/16, quando in un paio di mesi si passava da 2500 a più di 6mila spettatori. C'era fame di spettacolo e vittorie, ma soprattutto si era riaccesa tra squadra e tifosi quella fiam-

ma per la prima volta scoccata a fine anni '70. C'era fame di una A1 che mancava da troppi anni.

E dopo aver riassaggiato il "basket" con la A maiuscola, ora fatichiamo ad innamorarci delle sfide (con tutto il rispetto dovuto agli avversari) che vedono arrivare a Valmaura le varie Orzinuovi, Cento, Chiusi, la stessa novità di un derby contro Cividale. Sta tutta qui la differenza che oggi fatichiamo a superare, tra la A2 di otto anni fa e questa. Ci vuole anco-

ra un po' di tempo, ma hanno ragione Arcieri e Christian quando dicono che la partita di oggi è importante: più che per la classifica, per l'autostima della squadra (che non si riconosce in quella umiliata all'andata) e per quella della tifoseria, che vuole finalmente capire di che pasta è fatta Trieste, quando si ritrova muso contro muso con una big. Prima ancora che per i due punti in palio, ecco allora che violare il Paladozza potrebbe voler dire riaccendere i fuochi (sa-

rebbero bellissimi, come quelli sulle rive a fine anno) di una passione che per adesso sembra solo covare sotto la cenere.

Post Scriptum. «Chiediamo certezze per l'Unione». Comprensibilmente stanchi di non ricevere adeguate e sincere risposte, i tifosi alabardati si sono tassati ed hanno acquistato una pagina di giornale per lanciare questo messaggio. L'ironia della sorte ha voluto che in contemporanea la città abbia proposto cartelloni pubblicitari per un concerto al Rocco in pieno play-off time. Eccoli accontentati: la prima certezza è arrivata.

La Palla augura a tutti Buon Natale! —

LE CHIAVI DEL MATCH

Parola d'ordine: disinnescare la "zona" di Caja

La Effe ha cinque titolari fissi e poca profondità in panchina, i biancorossi possono fare la differenza con le rotazioni

Raffaele Baldini / TRIESTE

In tanti aspettavano questo momento, un nuovo faccia a faccia fra Bologna e Trieste per capire realmente quanto è cresciuta la creatura forgiata da coach Christian. In un PalaDozza esaurito, con tanti tifosi triestini al seguito, ci si gioca il primato, momentaneo, nel girone.

Essere "maleducati" Deangeli e soci devono scendere a cospetto della "Fossa" con un atteggiamento "maleducato", nel senso approcciare dalla palla a due senza timori reverenziali, cercando di anticipare l'aggressività altrui e utilizzando con grande intelligenza il "gioco sporco". La Fortitudo è ad immagine e somiglianza del proprio coach, cioè ruvida in ogni parte del campo, un moto perpetuo che tende (anche con il "fiato sul collo" delle prime file del PalaDozza) a distrarre gli avversari.

Alchimie tattiche, attenzione alla "zona" Ci sarà "zona" e anche per buoni tratti del match, ordinata da coach Caja. Una "zona" molto attenta vicino all'area, tendente a chiudere sui lunghi con raddoppi per sporcare linee di passaggio e rendere disagevole un tiro; lo stato di forma di Vildera e la consueta pericolosità di Candussi saranno elementi ancor più convincenti per adottare quell'arma tattica. Sarà importante per Trieste non stagnare il pallone in post-basso, non eseguire in maniera prevedibile e lenta, ma creare tanto movimento sugli esterni per far muovere Fantinelli e soci.

Rompere il "giocattolo" Una macro-chiave della partita sarà togliere la possibilità a Caja di attingere a piene mani al quintetto di fiducia, quello cioè costituito da Fantinelli, Bolpin, Aradori,

Ogden e Freeman. Con i cambi la pericolosità offensiva della "Effe" cala, c'è un'evidente perdita di fluidità e alcuni elementi tendono a incidere poco perché non in fiducia. Ruzzier e soci dovranno attaccare il quintetto dei pretoriani, appesantirlo di falli, slegarlo.

Ritmo, ma con giudizio Bologna non farà correre Trieste, in un modo o nell'altro, con metodi leciti e non. C'è troppo talento nella squadra triestina per agevolare la rapida transizione, per sfidarsi balisticamente sugli 80 o 90 punti. La realtà parla chiaro: Piacenza segna 92 punti e rischia di espugnare il PalaDozza, Udine ne segna 87 e stra-vince.

Tiri liberi In una partita punto a punto, i tiri liberi possono risultare decisivi. Trieste può attingere a piene mani al monte falli, avendo un roster lungo, speculando su quel 68% non proprio rimarchevole di Fantinelli e soci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Il gruppo e l'incubo

A sinistra nella foto Silvano il gruppo della Pallacanestro Trieste a centro campo dopo il successo contro Cwento nell'ultimo turno. Sopra l'allenatore della Fortitudo Attilio Caja, una delle bestie nere del basket triestino

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, recuperata Ostojic per la trasferta ad Abano Terme

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si chiude contro Abano Terme, questa sera alle 20.30, il 2023 di Futurosa. Trasferta sulla carta agevole per la formazione di Andrea Mura, al cospetto di un'avversaria ultima in classifica e ancora a secco di vittorie.

«Ultima partita prima della pausa - sottolinea il tecnico triestino - è vero che Abano è ultima in classifica e non ha mai vinto in questo campionato ma proprio per questo è una gara insidiosa perché entria-

mo in campo con l'obbligo di centrare i due punti. Arriviamo alla sfida di questa sera reduci dalla sconfitta di Ponzano, un match che non ha lasciato scorie ma che ci deve far ripensare agli errori commessi in quei quaranta minuti. Lo spirito è quello giusto, ci siamo allenate bene, vogliamo giocare una buona partita per concludere bene l'anno».

Avversaria da rispettare, Abano, nonostante la posizione di classifica. «Si tratta di una squadra che non molla mai, lo ha dimostrato anche

nella trasferta di sabato scorso a Treviso - sottolinea Mura - Giocano leggere non avendo nulla da perdere, trascinate dalla play De Giovanni, giocatrice che ha tanti punti nelle mani e sa fare canestro. Da parte nostra massima concentrazione, dovremo essere brave a sfruttare la nostra maggior fisicità e in difesa giocare duro per non far accendere le loro tiratrici».

Futurosa al completo, recuperata Marta Ostojic dopo l'infortunio subito nel corso dell'ultimo match a Spresiano.

PROGRAMMA: Ecodem Alpo-Solmec Rovigo 91-52, Umbertide-Delser Udine (ore 18, arbitri Roberti-Morra), Halley Thunder Matelica-Martina Treviso (ore 18.30, arbitri Silvestri-Lilli), Alperia Bolzano-Posaclima Ponzano (ore 18.30, arbitri Purrone-Alessi), Vigarano- Velcofin Vicenza (ore 18.30, arbitri Andretta-Occhiuzzi), Aran Cucine Roseto-Basket Girls Ancona (ore 20.30, arbitri Mammoli-Esposito), Wave Thermal Abano Terme- Futurosa (ore 20.30, arbitri Zancolò-Zuccolo).

CLASSIFICA: Aran Cucine Roseto 20, Delser Udine, Halley Thunder Matelica 18, Ecodem Alpo 16, Posaclima Ponzano, Martina Treviso, Alperia Bolzano 14, Futurosa 12, Basket Girls Ancona, Umbertide 8, Solmec Rovigo 6, VelcoFin Vicenza, Vigarano 4, Wave Abano Terme 0. —

IN BREVE

Calcio Dilettanti
Ultimo turno del '23 per l'Eccellenza Fvg

Ultimo turno del 2023 per il campionato dilettantistico di Eccellenza. I match inizieranno alle 14.30. Il programma: San Luigi-Tricesimo, Zaule Rabuiese-Codroipo, Chiarbola Ponziana-Rive d'Arcano Flaibano, Sanvitese-Juventina, Tolmezzo Carnia-Sistiana Sesljan, Brian Lignano-Comunale Fiume Veneto, Tamai-Azzurra Premariacco, Pro Fagagna-Maniago Vajont (alle 15.30).

Nuoto
Fase Fvg alla Bianchi della "Coppa Brema"

Si terrà oggi la fase regionale Fvg della Coppa "Caduti di Brema" alla piscina Bianchi di Trieste, la competizione a squadre di nuoto in vasca corta a cui parteciperanno 13 società. In gara ci saranno atleti appartenenti a Triestina Nuoto - Samer & Co. Shipping, Scus Udine, Gemonese Nuoto, Gorizia Nuoto, Gymnasium Pordenone, Orizzonti Soc Coop Udine, Rari Nantes Adria Monfalcone, Rari Nantes Trieste, San Vito Nuoto, Uisp Nuoto Cordenons, Unione Nuoto Friuli e Arca Team per un totale di circa 250 atleti. —

SERIE B INTERREGIONALE

Jadran Gostol chiude con il botto e ferma i pordenonesi secondi

Guido Roberti / TRIESTE

Botti di Capodanno anticipati in serie B Interregionale.

A controprova di un campionato estremamente equilibrato, lo Jadran Gostol si è regalato il terzo successo interno consecutivo (nonché terzo nelle ultime quattro gare) contro la seconda della classe, il Sistema Horn Pordenone, nel

derby regionale che ha chiuso il 2023.

Non l'unica sorpresa di giornata perché ad esempio, la formazione che aveva azzardato la fuga, Bergamo Basket, è stata travolta a San Bonifacio 99-65.

Al Palasport di Chiarbola dunque un successo di prestigio per la formazione di Gianluca Pozzocco, salita ora a quota 10 in classifica ma soprattutto autrice di

una prestazione tutto cuore se si pensa che ha dovuto affrontare gli avversari senza Radja e Pregarc (entrambi non sono riusciti a recuperare dai rispettivi infortuni) e con Bianchini in dubbio fino all'ultimo.

Per compensare assenze e minori rotazioni, la squadra triestina ha dato tutto in difesa fin da subito, primo quarto più che brillante con un 21-7 di parziale, van-

taggio addirittura rafforzato con la medesima intensità tenuta in campo nel corso dei seguenti dieci minuti (40-23 alla sirena dell'intervallo lungo).

Al rientro dagli spogliatoi timidi tentativi di rientro di Pordenone (52-37 il terzo quarto), più insistenti nell'ultimo con la squadra ospite ad accorciare fino al -8 ma a suon di triple lo Jadran Gostol è riuscito a ristabilire le distanze e concludere l'anno con un successo di prestigio e fondamentale per il morale, in vista di un 2024 ancora da scrivere in serie B.

La classifica: Bergamo Basket 2014 20 punti; Montebelluna 18; Gardone Val Trompia, Unica Bergamo,

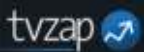
Sistema Pordenone 16; Syneto Iseo, Oderzo, San Bonifacio 14; Falconstar Pontoni Monfalcone 12; Petrarca Padova, Jadran Gostol 10; Virtus Murano 6.

JADRAN GOSTOL 70-SISTEMA PORDENONE 59 Parziali (21-7), (40-23); (52-37), (70-59). **Jadran Gostol:** Ignjatovic 2, Batich 4, Ban 15, Demarchi 18, De Petris 4, Jakin 5, Malalan 6, Bianchini 2, Milisavljevic 14, Bellettini, Lakoseljane, Persi ne. All: Pozzocco.

Horm Sistema Pordenone: Farina 2, Michelin 4, Agalliu ne, Cardazzo 18, Cagnoni, Venaruzzo 2, Tonut 10, Mandic 15, Venuto ne, Varuzza 3, Mozzi 5, Biasut-tine. All. Milli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Finalissima per lo show dance più glamour d'Italia. La sfida fra i Vip è agguerritissima e la tensione sale alle stelle! I concorrenti di Ballando con le stelle 2023 faranno il massimo per conquistare il pubblico a casa e la Giuria. Conduce **Milly Carlucci**.



F.B.I.
RAI 2, 21.00
L'Agente John Reagan, spia sotto copertura, durante una passeggiata con la moglie riconosce un uomo e tenta di arrestarlo. Distratto dalla moglie, l'uomo prende la pistola e gli spara.



Sapiens Files - Un solo Pianeta
RAI 3, 21.20
Restando in tema di miti antichi, dallo stretto del Bosforo in Turchia, Sapiens va alla scoperta delle origini scientifiche del Diluvio Universale, e di Noè. Conduce **Mario Tozzi**.



Non ci resta che piangere
RETE 4, 21.25
Saverio (**Roberto Benigni**) maestro elementare e Mario (**Massimo Troisi**) bidello, sorpresi in macchina in mezzo alla campagna da un terribile temporale cercano un posto dove rifugiarsi. Ma vengono catapultati nel 1492.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.



RAI 1	Rai 1
6.00 Gli imperdibili Attualità	
6.05 Il Caffè Documentari	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.20 TGI - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in Famiglia	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Concerto del Coro Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia Spettacolo	
12.20 Linea Verde Life	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea bianca	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.40 Gli imperdibili Attualità	
16.45 TGI Attualità	
17.00 ItaliaSì! Spettacolo	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ballando con le stelle	
1.30 Che tempo fa Attualità	
1.35 Milleeunilbro Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.10 DonnAvventura - Un'esperienza straordinaria Lifestyle	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Pizza Doc Lifestyle	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Mi presento ai tuoi	
15.25 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
16.10 Bellissima Italia	
Generazione Green	
16.50 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità	
17.45 Clip Bar Stella	
18.10 Gli imperdibili Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg Sport Sera Attualità	
18.30 90° Minuto Attualità	
19.40 9-1-1 Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva Calcio	

RAI 3	Rai 3
8.20 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi Film Commedia ('60)	
10.00 Gli imperdibili Attualità	
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TGI - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
17.05 Report Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari	
21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
23.30 TGI Mondo Attualità	

RETE 4	4
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Black Beauty Film	
Avventura ('94)	
9.50 Il mio amico Babbo Natale Film Commedia ('05)	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Slow Tour Padano	
16.35 Assassino allo specchio Film Giallo ('80)	
18.55 Grande Fratello	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Weekend	
21.25 Non ci resta che piangere Film Commedia ('84)	
24.00 Spy Film Azione ('96)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 Patagonia - La vita ai confini del mondo	
10.15 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.50 Tg5 Notte Attualità	
2.23 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	1
7.00 Le 1001 favole di Bugs Bunny Film Animazione ('82)	
8.20 Looney Tunes: Back in Action Film Animazione ('03)	
10.20 Come cani e gatti Film Commedia ('01)	
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
Grande Fratello	
12.15 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)	
16.10 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia ('07)	
18.00 Freedom Pills	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 Elf Film Commedia ('03)	
21.30 Il Grinch Film Animazione ('18)	
23.15 Pressing Attualità	
1.35 The Goldbergs Serie Tv	

LA 7	7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
8.00 Il mattatore Film Commedia ('59)	
9.55 La7 Doc Documentari	
11.30 L'Aria che Tira - Diario	
12.15 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele	
15.30 Habemus Papam Film Drammatico ('11)	
18.00 Eden - Missione Pianeta	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole... ancora - Best Attualità	
23.20 A.I. Il Futuro dell'Intelligenza Artificiale Attualità	
0.15 Al Nassr vs Al Ettifaq Calcio	

TV8	8
15.30 La squadra di Natale Film Commedia ('20)	
17.15 Una lettera dal passato Film Commedia ('20)	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
23.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	

NOVE

15.45 I pinguini di Mr. Popper Film Commedia ('11)	
17.35 Diciamoci la verità Spettacolo	
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.35 Freddie Mercury - The Great Pretender Film Documentario ('12)	
23.25 Freddie Mercury - A Kind Of Magic Documentari	

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Senza nome e senza regole Film Azione ('98)	
23.25 Macchine mortali Film Avventura ('18)	
1.50 22.11.63 Serie Tv	
3.10 Supergirl Serie Tv	
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.00 La Unidad Serie Tv	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 LOL - Serie Tv	
16.05 Delitti in Paradiso Serie Tv	
21.20 La Unidad Serie Tv	
22.15 La Unidad Serie Tv	
23.10 C'era una volta... a Hollywood Film Commedia ('19)	
2.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
2.05 Colpi proibiti Film Azione ('90)	

IRIS	22
12.00 L'Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)	
14.15 48 ore Film Poliziesco ('82)	
16.25 Traffico di diamanti Film Avventura ('97)	
18.35 Atto di forza Film Fantascienza ('90)	
21.00 Frantic Film Giallo ('88)	
23.25 Extreme Measures - Soluzioni estreme Film Thriller ('96)	
1.40 Intrigo a Damasco Film Drammatico ('12)	

RAI 5	23
15.50 Save The Date Att.	
16.05 Stardust Memories Spettacolo	
17.35 Il Caffè Documentari	
18.30 Rai News - Giorno Attualità	
18.35 1° Concorso Maria Callas Voci Nuove Spettacolo	
21.15 In Scena Documentari	
22.15 Carmina Burana Spettacolo	
23.25 Robin Hood Spettacolo	
0.25 David Gilmour - Live at Pompei Spettacolo	

RAI MOVIE	24
14.10 Gli imperdibili Attualità	
14.15 Come eravamo Film Drammatico ('73)	
16.20 Judy Film Biografico ('19)	
18.20 Bang Bang! Film Avventura ('14)	
21.10 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)	
22.55 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)	
0.45 Magnolia Film Drammatico ('00)	

RAI PREMIUM	25
15.00 I mestieri di Mirko Lifestyle	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.45 Baci di neve Film Commedia ('21)	
21.20 Un professore Serie Tv	
23.15 Una Ferrari per due Film Commedia ('13)	
1.15 Blu notte - Misteri italiani Documentari	

CIELO	26
17.15 Buying & Selling Spett. Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.15 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 L'ombra del sospetto Film Drammatico ('08)	
23.15 Planet Sex con Cara Delevingne Lifestyle	
1.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle	

TWENTYSEVEN	27
14.15 La Signora Del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Rocky Film Drammatico ('76)	
23.10 Lanterna verde Film Azione ('11)	
1.05 Fantaghirò 3 Film Fantasy ('93)	
3.00 Detective in corsia Serie Tv	

TV2000	28
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Ninne nanne ai tempi della guerra Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Piccole Donne Serie Tv	
0.40 Matilda 6 mitica Film Commedia ('96)	

LA7 D	29
18.15 Padre Brown Serie Tv	
19.10 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari	
19.40 La Cucina di Sonia - Natale Rubrica	
20.40 Lingo. Parole in Gioco	
21.40 Grey's Anatomy Serie Tv	
1.00 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)	
3.05 I menù di Benedetta	
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle	

LA 5	30
15.35 Amici di Maria Spettacolo	
18.20 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Rosamunde Pilcher: Tempesta D'Amore Film Commedia ('19)	
23.00 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv	
0.40 Grande Fratello	
2.55 L'onore e il rispetto Serie Tv	

REAL TIME	31
6.25 Vite al limite Documentari	
11.35 Casa a prima vista Spettacolo	
15.10 Un marito per Natale (1ª Tv) Film Tv	
16.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
18.50 Il Dottor Ali Serie Tv	
21.25 Il Dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 La clinica del pus	
2.00 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	38
13.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.20 L'Ispezzore Barnaby Serie Tv	
17.20 Storie criminali	
19.10 L'Ispezzore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'Ispezzore Barnaby Serie Tv	
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
1.25 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv	

TOP CRIME	39
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 Maigret e l'uomo dalla doppia vita Film Giallo ('00)	
17.35 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)	
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)	
22.55 Maigret e l'uomo dalla doppia vita Film Giallo ('00)	

DMAX	52
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari	
15.30 Affare fatto! Documentari	
18.35 Predatori di gemme Documentari	
20.30 Basket Zone Basket	
21.00 UnaHotels Reggjo Emilia - Banco di Sardegna Sassari Basket	
23.30 Colpo di fulmini	
0.25 Moonshiners: la sfida Lifestyle	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: "Le leggende friulane" di Carlo H. de' Medici. "Fiabe friulane" di C. Sgorlon. "A Trieste con Svevo" di D. Marani; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45Gr FVG; 16.00Sconfina-menti: Illustriamo la storia e l'attività dell'Associazione Triestini e Goriziani in Roma "Generale Licio Giorgieri" contenuta nell'album "Indelebilis Memoria". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.10 Pogled skozi čas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Lucka Peterlin Susić; UNA STELLA PER PAPA' - radiodramma, regia di Tomaž Susić; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Posticipi Campionato Serie A: Hellas Verona - Cagliari / Inter - Lecce	14.00 We-Jay
20.05 Ascolta, si fa sera	19.00 Gibi Show
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Napoli	20.00 No Spoiler
	21.00 Ciao Belli
	22.00 One Two One Two
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Campioni del Mondo	7.00 The Breakfast Club
13.45 Tutti Nudi	10.00 I sopravvissuti
16.00 Numeri Due	12.00 Cose che Capital
18.00 Numeri Uni... il meglio di	14.00 Capital Hall of Fame
19.00 A Tutta Radio2	20.00 Capital Party
22.00 Le Lunatiche	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 A3. Il Formato dell'Arte	10.00 Claves
19.00 La musica tra le righe	14.00 DeeJay Time
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Davide Rizzi
20.00 Il Cartellone: Teatro alla Scala	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
19.25 Il ragazzo della porta accanto Film Sky Cinema Suspense	21.15 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Collection
19.30 Christmas Trade - Uno scambio per Natale Film Sky Cinema Collection	21.15 Argo Film Sky Cinema Due
21.00 L'ultima alba Film Sky Cinema Action	21.15 Quo Vado? Film Sky Cinema Uno
21.00 Lo stagista inaspettato Film Sky Cinema Comedy	22.40 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Sky Cinema Suspense
21.00 La Teoria Del Tutto Film Sky Cinema Drama	22.45 Retribution Film Sky Cinema Uno
Harry Potter e la pietra filosofale Film Sky Cinema Family	22.50 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Sky Cinema Collection
21.00 Qualcosa è cambiato Film Sky Cinema Romance	23.05 Quei bravi ragazzi Film Sky Cinema Action
21.00 Beast Film Sky Cinema Suspense	23.05 C'era una truffa a Hollywood Film Sky Cinema Comedy
	23.10 Una vita tranquilla Film Sky Cinema Drama

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 Dai 60 ai 2000
13.45 ORAMUSICA	06.30 TRIESTE D'ARTE	06.00 Lo speaker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE	10.00 GINNASTICA DOLCE	09.00 Morning fever con Walter Massa
14.30 A CASA DA MOGOL	10.20 TG MONTECITORIO	12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.00 RICORDI DI UNA CITTA'	12.15 TG MONTECITORIO	13.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.05 L'UNIVERSO E' ...REPLAY	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	15.00 YES Weekend in collegamento dalle principali località turistiche d'Italia
16.35 FOLKEST 2023	12.25 TELEQUATTRO STORY	16.00 Aspettando dal disco to disco
17.25 TUTTOGGI ATTUALITA'	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	20.00 Party on the road
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	00.00 Live dal Paradiso di Brescia
18.35 VREME	13.35 RING - R	01.00 Live da LE JARDEN Idroscalo - Milano
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	17.40 IL NOTIZIARIO-MERIDIANO	02.00 From disco to disco -Paradiso di Brescia
19.00 TUTTOGGI I edizione	18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO	
19.25 TG SPORT	19.05 LA PAROLA DEL SIGNORE	
19.30 DOMANI E DOMENICA	19.15 TG CONFARTIGIANATO	
19.40 MISSIONE GIOVANI	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
19.55 IL SETTIMANALE	20.05 TG POST - SERA - Live	
20.25 PETRARCA	20.30 IL NOTIZIARIO - R - 06	
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.30 CAMPIONATO SERIE C - Girone A 2023/2024 - 19° G TRIESTINA vs PADOVA dd 22/12/202	
21.15 BOX POPULI	22.15 SLOVENIA MAGAZINE	
22.15 SLOVENIA MAGAZINE	22.40 CONCERTO DI NATALE	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	5/9
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	2	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti variabile al mattino e sulle creste ad alta quota soffià vento da sostenuto a forte da nord-ovest, in giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso e il vento sarà in attenuazione. Lo zero termico sarà in rialzo fino a 2400 m. circa in serata.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/7	8/11
massima	10/13	11/14
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	5	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Verso sera possibile maggiore nuvolosità con foschie e forse qualche locale pioviggine su pianura e costa orientali. Lo zero termico sarà in ulteriore rialzo fino a 3000 m. circa in serata.

Tendenza: a Natale cielo variabile sulla zona montana, in prevalenza nuvoloso su pianura e costa con possibili locali foschie. A Santo Stefano poco nuvoloso sui monti in quota, da nuvoloso a coperto su pianura e costa. Zero termico oltre i 3000 m. con inversioni.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,4	12,9	73%	31 km/h
Monfalcone	5,2	12,1	85%	30 km/h
Gorizia	4,3	12,4	72%	26 km/h
Udine	4,2	12,3	67%	20 km/h
Grado	6,1	10,5	78%	27 km/h
Cervignano	2,1	11,4	89%	26 km/h
Pordenone	1,4	11,3	71%	22 km/h
Tarvisio	1,7	4,5	90%	21 km/h
Lignano	3,0	11,0	82%	35 km/h
Gemona	5,3	11,0	80%	48 km/h
Tolmezzo	1,2	8,2	86%	12 km/h
Forni di Sopra	-0,2	5,7	60%	12 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,6	0,12 m
Monfalcone	calmo	12,0	0,14 m
Grado	calmo	12,6	0,15 m
Lignano	calmo	11,3	0,11 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	9	
Atene	10	15	
Belgrado	4	9	
Berlino	1	5	
Bruxelles	8	10	
Budapest	2	7	
Copenaghen	2	4	
Ginevra	7	8	
Lisbona	9	18	
Londra	9	11	
Lubiana	3	9	
Madrid	5	13	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	10	
Bari	9	18	
Bologna	11	19	
Bolzano	-2	4	
Cagliari	13	16	
Firenze	7	14	
Genova	11	16	
L'Aquila	3	13	
Milano	5	18	
Napoli	10	16	
Palermo	12	17	
R. Calabria	14	16	
Roma	4	17	
Torino	6	22	
Venezia	3	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: residui addensamenti sulle Alpi con forte vento in quota. Sole offuscato da sottili velature e strati sui restanti settori.
Centro: sole prevalente, seppur localmente offuscato da velature e stratificazioni nuvolose alte.
Sud: annuvolamenti irregolari su Sardegna occidentale e basso Tirreno. Più soleggiato altrove.
DOMANI
Nord: giornata della Vigilia con sole prevalente, da segnalare solo qualche nube sulla Liguria e sul Nordest, ma senza fenomeni.
Centro: nubi irregolari sulle regioni tirreniche. Soleggiato altrove.
Sud: nuvolosità irregolare su ovest Sardegna, nord Sicilia e regioni tirreniche ma senza fenomeni. Più soleggiato altrove.

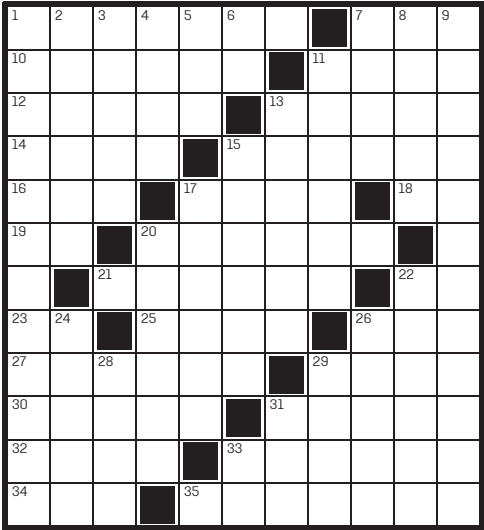
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Si eleva sulla poppa del veliero - 7 Il Peckinpah regista - 10 Erba... irritante - 11 Equini testardi - 12 Distesa verde - 13 Scrisse *Il conte di Montecristo* - 14 Cerimonie religiose - 15 Tinta - 16 In tale luogo - 17 Li impugna il vogatore - 18 Centro della Stiria - 19 Compose i *Carmine burana* (iniz.) - 20 Infuso medicamentoso - 21 Pregiato legno esotico - 22 Poco economico - 23 Simbolo dello stagno - 25 La cantante Amos - 26 Utilità, vantaggio - 27 Regolare la bilancia - 29 Christian stilista - 30 Modesto, dimesso - 31 Il Niven del cinema - 32 Divinità protettrici delle arti - 33 Esseri infernali - 34 Sorella e sposa di Zeus - 35 Ninfa amata da Polifemo.

VERTICALI: 1 Veste da spiaggia - 2 Vi è la linea del traguardo - 3 Paesi, nazioni - 4 Si visitano su Internet - 5 Risponde sempre... con l'ultima sillaba - 6 Divinità egizia del Sole - 7 Una caratteristica lotta giapponese - 8 Reggono i ciocchi nel camino - 9 Pugnale con cui si dava il colpo di grazia - 11 Vi lavora il mugnaio - 13 Il giorno in cui hanno sempre inizio i buoni propositi - 15 Lo scrittore Pavese - 17 E proprio di chi è preciso e metodico - 20 Risultato di somma - 22 Autrici di grandi gesta - 24 Capoluogo della Vallonia - 26 Il "perno" nel basket - 28 Le suscita la gag - 29 I suoi baci sono dolci formati da due semisfere - 31 Tra "fronte" e "porto" in un noto film - 33 In fondo alla coda.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Alla chiarezza delle vostre idee dovreste sapere unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Riposo.

LEONE
23/7 - 23/8



I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione a questioni superficiali, a scapito dei vostri affetti. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza della forza decisionale, necessaria a tradurre sul piano pratico le molte idee che avete.

TORO
21/4 - 20/5



Astri in posizione molto favorevole. Avete progetti grossi che si avvicinano ad una buona realizzazione. Cercate di vedere sempre il lato migliore delle cose.

VERGINE
24/8 - 22/9



L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi caricherà di amore per la vita e vi renderà disponibili. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori a indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione serena e stimolante. Una buona lettura.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Alcuni pianeti stimolano il confronto, non dovete cedere. Proseguite sulla vostra strada senza curarvi degli altri. Il lavoro presenta alcune difficoltà, peraltro superabili.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Grazie ad un nuovo progetto riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute ed apprezzate da tutti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7



La vostra competenza e competitività potrebbe suscitare delle gelosie. Siate cauti nell'iniziare una nuova relazione: potreste andare incontro a delusioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi verrà proposto di aderire ad un progetto originale, ma attenzione perché ha scarse possibilità di successo. Un nuovo hobby vi offrirà in futuro possibilità di guadagni.

PESCI
20/2 - 20/3



E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti verso di voi.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 dicembre è stata di 13.072 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627


Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Offerte valide fino al 31 dicembre 2023*



La miglior qualità per il tuo Natale



Speck
Despar Premium
19,90 €/kg

offerta
1,99
€/etto



Lenticchie dell'Umbria
Despar Premium
400 g - 7,48 €/kg

offerta
2,99
€/pz



Taralli Pugliesi
Despar Premium
assortiti - 300 g - 4,30 €/kg

offerta
1,29
€/pz



Gamberi
Argentini interi
Despar Premium
400 g - 17,48 €/kg

offerta
6,99
€/pz



Tavolette di cioccolato
Despar Premium
assortite - 100 g - 15,90 €/kg

offerta
1,59
€/pz

Panettone
pere e cioccolato
Despar Premium
750 g - 11,99 €/kg

offerta
8,99
€/pz



Inquadra il QR Code
e scopri le offerte

*Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti